

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI AZIONI ORDINARIE DI MARZOCCHI POMPE S.P.A.

EMITTENTE

MARZOCCHI POMPE S.P.A.



NOMAD E GLOBAL COORDINATOR
ENVENT CAPITAL MARKETS LTD.



CO-GLOBAL COORDINATOR
MAINFIRST BANK AG



FINANCIAL ADVISOR
CROSAR CAPITAL S.P.A.



LEGAL ADVISOR
BOVESI AND PARTNERS S.T.A.P.A.



COLLOCATORE ON-LINE E RETAIL
DIRECTA SIM S.P.A.



ADVISOR FISCALE
TERRIN & ASSOCIATI



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese ed alle società ad alto potenziale di crescita, alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del presente documento di ammissione, è necessario esaminare con attenzione le informazioni ivi contenute, incluso il Capitolo 4 “Fattori di Rischio” della Sezione Prima.

Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Marzocchi Pompe S.p.A., in Via 63° Brigata Bolero n. 15, Casalecchio di Reno (BO), e sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.marzocchipompe.com.

INDICE

INDICE	3
DEFINIZIONI	6
AVVERTENZE	12
SEZIONE I	14
1. SOGGETTI RESPONSABILI	15
2. REVISORI LEGALI DEL CONTI	16
2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE	16
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	16
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	17
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018, 2017 E 2016.....	20
4. FATTORI DI RISCHIO	31
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO	31
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO ..	48
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	50
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	52
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	52
5.2 INVESTIMENTI.....	57
6. PANORAMICA DELL'ATTIVITA'	59
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	59
6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO.....	68
6.3 STRATEGIE DELL'EMITTENTE	73
6.4 PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE DELL'EMITTENTE.....	75
6.5 FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA	76
6.6 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	76
6.7 FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	76
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	77
8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI E BENI IMMOBILI	79
9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	80
10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	81
10.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	81
10.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	

11. PRASSI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	111
12. DIPENDENTI.....	113
12.1 DIPENDENTI.....	113
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	114
13. PRINCIPALI AZIONISTI.....	118
13.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	118
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	119
13.3 SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE	120
13.4 PATTI PARASOCIALI.....	120
13.5 LIMITI ALLA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI	121
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	123
14.1 CAPITALE SOCIALE	123
14.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE.....	125
15. OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE.....	131
15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	131
16. CONTRATTI RILEVANTI.....	134
16.1 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO ED ATTO DI PEGNO STIPULATI PER L'ACQUISTO DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE	134
16.2 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO.....	137
16.3 CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (<i>LEASING</i>) MOBILIARI STIPULATI DALL'EMITTENTE PER L'ACQUISTO DI BENI INDUSTRIALI	144
16.4 ACCORDI QUADRO DI FORNITURA	148
16.5 CONTRATTO DI FORNITURA SAP E RELATIVA LICENZA D'USO	150
17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	153
17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	153
17.2 ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	153
18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	154
SEZIONE II.....	155
1. SOGGETTI RESPONSABILI.....	156
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	156
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	156
2. FATTORI DI RISCHIO.....	157
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	158
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	158
3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI	158
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	159
4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	159
4.2 REGIME FISCALE DELLE AZIONI	161

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	177
5.1 INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI....	177
5.2 ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	177
5.3 ACCORDI DI <i>LOCK-IN</i>	178
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	179
7. DILUIZIONI.....	180
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA 180	
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	181
8.1 CONSULENTI.....	181
8.2 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	181
8.3 ALLEGATI	182

DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito precisato.

Abbey Road S.r.l.	Indica la società di diritto italiano Abbey Road S.r.l., con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), in via 63° Brigata Bolero n. 15, con C.F. e P.IVA 03721371205. Tale società è riconducibile al Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente, Sig. Paolo Marzocchi, detenendo questo una partecipazione pari al 99,5% del capitale sociale della medesima.
Accordo di Lock-Up	Indica l'accordo di Lock Up stipulato da tutti i soci per un periodo di 24 mesi, come meglio descritto alla Sezione Seconda, Capitolo 5.
AIM Italia	Indica l'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumenti di Capitale	Indica congiuntamente, l'Aumento di Capitale Istituzionale e l'Aumento di Capitale Retail.
Aumento di Capitale Istituzionale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 giugno 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 10.000.000,00 mediante emissione in una o più volte, anche per tranches, di Azioni Ordinarie.</p> <p>Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale Istituzionale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.1.7 del Documento di Ammissione.</p>
Aumento di Capitale Retail	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 giugno 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Retail, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 2.000.000,00 mediante emissione in una o più volte, anche per tranches, di Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni sull’Aumento di Capitale Retail si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.1.7 del Documento di Ammissione.

Azioni Ordinarie o Azioni

Indica le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, per le quali è stata presentata a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Borsa Italiana

Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale a Milano, in Piazza degli Affari n. 6

Cambiamento Sostanziale

Indica, con riferimento al capitale sociale dell’Emittente, il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come indicato nel Regolamento Emittenti AIM.

Mainfirst o Co-Global Coordinator

Indica la MAINFIRST BANK AG, una società per azioni di diritto tedesco, iscritta nel registro di commercio della Corte locale (Amtsgericht) di Francoforte sul Meno HRB 53261. MAINFIRST BANK AG è autorizzata dall’Autorità federale di vigilanza finanziaria tedesca per la fornitura di servizi bancari e finanziari. È sottoposta alle autorità di vigilanza della Banca Centrale Europea e della Bundesanstalt Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin). MAINFIRST BANK AG Filiale di Milano, Via Ugo Foscolo 8, 20121 Milano, Numero di iscrizione (Numero Repertorio Economico Amministrativo) 1889002, è autorizzata all’attività di collocamento, negoziazione, consulenza e ricerca ed è soggetta alla supervisione della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) e della Banca d’Italia.

Collegio Sindacale

Indica il collegio sindacale dell’Emittente.

Collocamento Istituzionale

Indica l’offerta di Azioni Ordinarie, rivenienti dall’Aumento di Capitale Istituzionale rivolto esclusivamente a (i) investitori “qualificati” italiani come definiti dall’art. 100 del D.lgs. 58/1998 (il “TUF”) e dall’art. 34-ter lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il “Regolamento Consob”), ed (ii) ad altri soggetti nello spazio economico europeo, esclusa l’Italia, che siano investitori “qualificati” secondo la normativa di rango europeo (con esclusione, pertanto, degli investitori in Australia, Giappone, Canada e Stati Uniti e in ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità).

Per maggiori informazioni sul Collocamento Istituzionale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.1.7 e Sezione Seconda, Capitolo 4.1.6 del Documento di Ammissione.

Collocamento Retail	<p>Indica l'offerta di Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Retail, rivolta esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e con modalità tali, per quantità dell'Offerta Retail, che consentano di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione del prospetto informativo.</p> <p>Per maggiori informazioni sul Collocamento Retail si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.1.7 e Sezione Seconda, Capitolo 4.1.6 del Documento di Ammissione.</p>
Consiglio d'Amministrazione	Indica il consiglio d'amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede a Roma, in via G.B. Martini, n. 3.
Crosar Capital S.p.A.	Indica la società di diritto italiano Crosar Capital S.p.A., con sede legale a Modena (MO), in viale Ciro Menotti n. 201, P.IVA e C.F 03647000367, di cui il 33,33% del capitale sociale è detenuto personalmente dal Direttore Generale ed Amministratore Delegato della Società Ing. Gabriele Bonfiglioli.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di ammissione delle Azioni Ordinarie su AIM Italia, disposta mediante apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Directa	Directa SIM S.p.A., con sede in Torino, Via Bruno Buozzi n. 5, iscritta all'Albo delle SIM al n. 59 e iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 06837440012, che agisce, su incarico del Nomad, in qualità di collocatore <i>online e retail</i> . Tale incarico è stato ratificato dal Consiglio d'Amministrazione in data 17 giugno 2019.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti AIM
Emittente o Società o Marzocchi Pompe	Indica la società Marzocchi Pompe S.p.A., con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via 63° Brigata Bolero n. 15,

iscritta al Registro delle Imprese di Bologna, REA n. BO-422251, codice fiscale e partita IVA n. 03285900969.

EnVent o Nomad o Global Coordinator	Indica la società EnVent Capital Markets LTD, registrata in Inghilterra e Galles col numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla <i>Financial Conduct Authority</i> (“FCA”) al numero 651385, per le attività di <i>advisory, arranging & placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n° 132 all’elenco imprese di investimento comunitarie con succursale tenuto da Consob.
Flottante	La parte del capitale sociale dell’Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli di trasferibilità di durata superiore ai 6 mesi (come gli impegni di lock-up assunti da tutti gli attuali soci dell’Emittente), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza e considerando il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l’ammissione, così come indicato nel Regolamento Emittenti AIM. Sono altresì escluse le azioni possedute da parti correlate e da dipendenti della società o del Gruppo. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Gruppo o Gruppo Marzocchi	Indica congiuntamente le società Abbey Road S.r.l., Marzocchi Pompe S.p.A., Marzocchi Pumps USA Corp. e Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd.
ISIN	Indica l’acronimo di International Security Identification Number, ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come definiti dall’articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello SEE, esclusa l’Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell’articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE.
Managers	Indica congiuntamente i Sig.ri Gabriele Bonfiglioli, Guido Nardi, Aldo Filippo Toscano, Andrea Zucchini e Marco Minghetti.
Market Abuse Regulation o MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.

Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Offerta	Indica l'offerta realizzata mediante congiuntamente il Collocamento Istituzionale ed il Collocamento Retail. Per maggiori informazioni sull'Offerta, sul Collocamento Istituzionale e sul Collocamento Retail si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.1.7 e Sezione Seconda, Capitolo 4.1.6 del Documento di Ammissione.
Parti Correlate	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel Regolamento Emittenti AIM, il quale richiama il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti AIM	Indica il Regolamento Emittenti AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.
Regolamento Intermediari o Regolamento Intermediari Consob	Indica il regolamento di attuazione del TUF in materia di intermediari, adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento Nomad	Indica il Regolamento <i>Nominated Advisers</i> , approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Società di Revisione	Indica la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano, via Monte Rosa n. 91.
Specialist	Indica la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., con sede legale a Torino, via Gramsci n. 7, iscritta al

Registro delle Imprese di Torino ed avente C. F. e P.IVA n. 02751170016, iscritta altresì all'Albo Banche n. 5319 ed avente Codice Azienda Bancaria n. 3043.7.

Statuto o Statuto Sociale

Indica lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 giugno 2019, che entrerà in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

TUF

Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.

TUIR

Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.

Urban 90 S.r.l.

Indica la società di diritto italiano Urban 90 S.r.l., con sede legale a Modena (MO), in viale Ciro Menotti n. 201, C.F. e P.IVA 03804440364, riconducibile sulla base di un negozio fiduciario, al Direttore Generale e Amministratore Delegato dell'Emittente, Ing. Gabriele Bonfiglioli.

AVVERTENZE

Il presente documento è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su AIM Italia.

L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una “*offerta al pubblico*” così come definita dal TUF e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE, in quanto il Collocamento rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE e successive modifiche o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF e del regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli quotati. Si segnala che l'investimento nei titoli emessi dall'Emittente è altamente rischioso e che l'investitore rischia di vedere azzerato il proprio investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Marzocchi, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nel Capitolo 4 “Fattori di rischio” devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America (“Stati Uniti”). Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e, pertanto, gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana

all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull'AIM Italia, EnVent ha agito in veste di *Nominated Adviser* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad. Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, EnVent è, pertanto, unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. e non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire in Azioni della Società.

Si rammenta che i responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, sono esclusivamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, che seguono. Si segnala che, per la diffusione delle informazioni regolamentate, l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato "*Info-Sdir*" e gestito da Computershare S.p.A.

SEZIONE I

1. SOGGETTI RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le informazioni contenute nel Documento di Ammissione, nonché per la relativa correttezza e veridicità è assunta dall'Emittente, ovvero da Marzocchi Pompe S.p.A., con sede legale in via 63° Brigata Bolero n. 15, Casalecchio di Reno (BO).

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al precedente paragrafo 1.1 dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria competenza, conformi al vero e non presentano omissioni tali da alterare il senso.

2. REVISORI LEGALI DEL CONTI

2.1 Revisori dell'Emittente

In data 10 dicembre 2018, l'Assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico per la revisione (i) del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per la durata di tre esercizi, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, a norma dell' art. 14 del D.lgs. 39/2010 e degli artt. 2409 bis e ss. c.c., e (ii) del bilancio consolidato intermedio semestrale al 30 giugno 2019 e 2020 in conformità al Principio contabile 30, emanato a gennaio del 2002, a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, e successive modifiche, con espressa esclusione del controllo di gestione sulla Società di cui all'articolo 2403 c.c.

In data 28 maggio 2019, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla congruità ed adeguatezza di tale Società di Revisione ai fini dell'ammissione di Marzocchi Pompe alle negoziazioni su AIM Italia, come richiesto dall'art. 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e ss. del Codice Civile e ai principi contabili dell'O.I.C., mentre il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità al D.lgs. 127/1991 ed ai suddetti principi dell'O.I.C. I bilanci sono stati sottoposti a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni in data 29 aprile 2019. Il bilancio della Società è stato corredato altresì della relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Tali relazioni, unitamente ai bilanci 2018 summenzionati, sono disponibili sul sito internet della Società www.marzochipompe.com.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state desunte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in conformità alla normativa vigente, integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

Il presente Capitolo non include i bilanci d'esercizio dell'Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopraindicate, in quanto l'Emittente ritiene che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Il perimetro di consolidamento dell'Emittente al 31 dicembre 2018 comprende la partecipazione di controllo rappresentata dalla società di diritto estero Marzocchi Pumps USA Co., mentre per le partecipazioni Marzocchi (Shanghai) Trading Co Ltd e Montirone Srl si è provveduto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

L'Emittente redige i propri bilanci consolidati in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC; per quanto riguarda i contratti di leasing presenti nei bilanci civilistici delle società costituenti il perimetro di consolidamento integrale, la contabilizzazione è avvenuta con il metodo finanziario IAS 17.

I bilanci Consolidati dell'Emittente, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati a revisione legale ex articolo 2409-bis codice civile dal Revisore Unico Stefano Favallesi (per quanto riguarda il 2017 e 2016) e dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per l'esercizio 2018 che ha rilasciato la propria relazione in data 29 aprile 2019.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 e al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2018; i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Casalecchio di Reno (BO), Via 63a Brigata Bolero 15, nonché sul sito web www.marzochchipompe.com.

Nel corso del 2018 è stata effettuata una riorganizzazione dell'assetto societario che ha modificato l'azionariato della Società e ha avuto impatti sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria. A seguito di tale operazione la Società oggi è controllata da Paolo Marzocchi, attraverso la Società Abbey Road Srl. Prima dell'operazione, l'azionariato della Marzocchi Pompe era composto da Paolo Marzocchi (42,75%), Carla Marzocchi (7,25%), Adriano Marzocchi (42,75%) e Maria Marzocchi (7,25%).

A seguito dell'operazione, Adriano Marzocchi e Carla Marzocchi, hanno ceduto la propria partecipazione ad una NewCo costituita da alcuni dirigenti interni (Gabriele Bonfiglioli, Guido Nardi, Andrea Zucchini, Aldo

Toscano e Marco Minghetti) (di seguito i "**Managers**") della Società e da un investitore professionale (Crosar Capital Spa)

La riorganizzazione dell'assetto societario è avvenuta sulla base dei seguenti passaggi:

- Costituzione, nel mese di maggio 2018, di una NewCo (Gamag Spa) con un capitale sociale iniziale di € 70 mila, successivamente aumentato fino a € 294,5 mila (corrispondente ad un Equity di € 1.500 mila) suddiviso fra i soggetti sopraindicati come segue:

Azionista	Equity	nr. azioni	% capitale sociale	categ.
Crosar Capital Spa	€ 1.150.000	115.000	39,0492%	B
Urban 90 Srl *	€ 70.000	70.000	23,7691%	A
Guido Nardi	€ 70.000	27.375	9,2954%	A
Aldo Filippo Toscano	€ 70.000	27.375	9,2954%	A
Marco Minghetti	€ 70.000	27.375	9,2954%	A
Andrea Zucchini	€ 70.000	27.375	9,2954%	A
Totale	€ 1.500.000	294.500	100,0000%	

* Società riconducibile a Gabriele Bonfiglioli

- In data 21 giugno 2018, acquisto, da parte della Gamag Spa, delle azioni di Adriano (42.75%) e Carla Marzocchi (7.25%), rappresentative del 50,0% del capitale sociale della Marzocchi Pompe Spa. L'operazione è stata finanziata attraverso la stipula di due contratti di finanziamento con Banca di Bologna per € 12.500 mila (le cui condizioni sono riportate nel successivo paragrafo 3.1.7), a garanzia dei quali è stato costituito un pegno con oggetto le azioni della Marzocchi Pompe Spa (azioni sia di Gamag S.p.A. che di Paolo Marzocchi, intervenuto quale terzo datore di pegno);

A seguito di detto atto il capitale sociale dell'Emittente è così suddiviso:

Azionista	nr. azioni	categ.	% capitale sociale
Marzocchi Paolo	2.137.500	nn	42,7500% <i>pegno Banca di Bologna (*)</i>
Marzocchi Maria	362.500	nn	7,2500%
GAMAG Spa	2.500.000	nn	50,0000% <i>pegno Banca di Bologna</i>
Totale	5.000.000	nn	100,0000%

(*) senza diritto di voto

- In data 12 ottobre 2018, approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del progetto di fusione inversa per incorporazione della Società Gamag Spa in Marzocchi Pompe Spa.
- In data 12 novembre 2018, cessione da parte di Maria Marzocchi (7,25%) delle proprie azioni alla Società Abbey Road Srl (società neocostituita facente capo a Paolo Marzocchi).

A seguito di detto atto il capitale sociale dell'Emittente è così suddiviso

Azionista	nr. azioni	categ.	% capitale sociale
Marzocchi Paolo	2.137.500	nn	42,7500% <i>pegno Banca di Bologna</i>
Abbey Road Srl	362.500	nn	7,2500% <i>pegno Marzocchi Maria (*)</i>
GAMAG Spa	2.500.000	nn	50,0000% <i>pegno Banca di Bologna</i>
Totale	5.000.000	nn	100,0000%

(*) con diritto di voto

- In data 17 dicembre 2018, sottoscrizione dell'atto di fusione inversa per incorporazione, con effetti contabili e fiscali retroattivi all'inizio dell'esercizio, della Società Gamag Spa in Marzocchi Pompe Spa a seguito della quale gli azionisti di Gamag Spa hanno ottenuto n. 3,73891 azioni di Marzocchi Pompe in ragione di n.1 azioni Gamag. Per effetto di quanto descritto il capitale sociale della Marzocchi Pompe Spa risulta ripartito come segue:

Azionista	nr. azioni	categ.	% capitale sociale
Marzocchi Paolo	3.333.552	A	66,6710% <i>pegno Banca di Bologna</i>
Abbey Road Srl	550.000	A	11,0000% <i>pegno Marzocchi Maria</i>

Abbey Road Srl	15.339	A	0,3068%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Urban 90 Srl	261.722	A	5,2344%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Guido Nardi	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Marco Minghetti	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Andrea Zucchini	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Crosar Capital Spa	429.975	B (*)	8,5995%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Totale	5.000.000		100,0000%	

(*) *Le azioni di categoria B attribuiscono, ai loro titolari gli stessi diritti delle azioni di categoria A, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:*

- In sede di liquidazione attribuiscono ai loro titolari il diritto al rimborso integrale dell'importo dagli stessi versato a titolo di partecipazione al capitale sociale;*
- In caso di scioglimento della società attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria partecipazione in via antergata rispetto ai titolari delle azioni A;*
- Consentono l'esercizio del diritto di recesso nella ipotesi che la società non completi, entro il 30 giugno 2020, l'operazione di offerta pubblica iniziale volta alla negoziazione delle azioni della società nel sistema multilaterale aperto al pubblico AIM Italia.*

Tali diritti e privilegi speciali verranno eliminati con effetto dal primo giorno di ammissione alla negoziazione delle azioni sul mercato AIM Italia per effetto della delibera dell'assemblea speciale dei portatori di tali azioni fatta lo scorso 14 giugno.

- In data 15 febbraio 2019 le nr. 3.333.552 azioni di Marzocchi Paolo sono state conferite in Abbey Road Srl; pertanto, a seguito di tale conferimento, il capitale sociale alla data odierna è così rappresentato:

Azionista	nr. azioni	categ.	% capitale sociale	
Abbey Road Srl	3.348.891	A	66,9778%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Abbey Road Srl	550.000	A	11,0000%	<i>pegno Marzocchi Maria</i>
Urban 90 Srl	261.722	A	5,2344%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Guido Nardi	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Marco Minghetti	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Andrea Zucchini	102.353	A	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Crosar Capital Spa	429.975	B	8,5995%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Totale	5.000.000		100,0000%	

La società incorporata Gamag Spa ha apportato alla data di fusione la seguente situazione patrimoniale:

situazione contabile di Gamag Spa alla data di fusione

Eur 000

Attività	
<i>Partecipazione Marzocchi Pompe</i>	<i>12.529</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>63</i>
<i>Altre attività correnti</i>	<i>301</i>
Totale attività	12.893
Passività	
<i>Patrimonio netto</i>	<i>1.500</i>
<i>Perdita di periodo</i>	<i>(107)</i>
<i>Debiti verso Banca di Bologna</i>	<i>11.500</i>

Totale passività	12.893
------------------	--------

La perdita di periodo è stata incorporata integralmente nel bilancio di esercizio della Marzocchi Pompe Spa, in conseguenza degli effetti retroattivi della fusione.

Gli effetti contabili dell'operazione sul bilancio della Marzocchi Pompe Spa sono i seguenti:

- un avanzo da concambio di € 399 mila allocato fra le riserve del patrimonio netto (vedi prospetto di dettaglio al successivo paragrafo 3.1.6);
- un disavanzo da annullamento di € 6.358 mila allocato come segue:
 - o € 7.021 mila in aumento delle immobilizzazioni materiali, di cui € 2.980 mila in aumento del valore dei cespiti e € 4.040 mila in riduzione dei fondi di ammortamento (vedi prospetto di dettaglio al successivo paragrafo 3.1.4);
 - o € 663 mila fra i debiti tributari conseguenti alla decisione di procedere all'affrancamento fiscale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 176 DPR 917/86;
- incremento di debiti bancari a seguito dell'accensione del finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Bologna Credito Cooperativo Soc. Coop per € 11.000 mila (trattasi della quota residua di originari € 12.500 mila, come meglio descritto al successivo paragrafo 3.1.7)
- Riduzione della Riserva Straordinaria e della Riserva di rivalutazione L.185/08 del Patrimonio Netto per effetto dell'incorporazione di Gamag Spa in Marzocchi Pompe Spa per complessivi € 5.069 mila (vedi prospetto di dettaglio al successivo paragrafo 3.1.6);

La quota di ammortamento per il 2018 relativa alla rivalutazione dei cespiti aziendali effettuata a seguito della fusione sopraindicata ammonta a € 1.574 mila.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

3.1.1 Dati economici selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

<i>Eur 000</i>	31-dic-18		31-dic-17		31-dic-16	
Ricavi delle vendite	42.719	100%	38.638	100%	30.496	100%
Variazioni WIP	1.109		989		1.347	
Altri ricavi	1.528		728		1.188	
VALORE DELLA PRODUZIONE	45.356		40.354		33.031	
Consumi di materia prima	(10.179)	(23,2%)	(8.847)	(22,3%)	(7.366)	(23,1%)
Costi per servizi	(12.319)	(28,1%)	(11.120)	(28,1%)	(9.407)	(29,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(385)	(0,9%)	(341)	(0,9%)	(328)	(1,0%)
Oneri diversi di gestione	(270)	(0,6%)	(345)	(0,9%)	(342)	(1,1%)
VALORE AGGIUNTO	22.202	50,66%	19.702	49,72%	15.587	48,95%
Costo del personale	(13.075)	(29,8%)	(12.372)	(31,2%)	(11.594)	(36,4%)
EBITDA	9.127	20,82%	7.330	18,50%	3.993	12,54%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.269)	(12,0%)	(4.423)	(11,2%)	(2.896)	(9,1%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.858	8,80%	2.907	7,34%	1.097	3,45%
proventi e oneri finanziari	(553)	(1,3%)	(511)	(1,3%)	(406)	(1,3%)
rettifiche di valore finanziarie	118	0,27%	(77)	(0,2%)	(131)	(0,4%)
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.423	7,81%	2.319	5,85%	560	1,76%
Imposte sul reddito d'esercizio	(496)	(1,1%)	(364)	(0,9%)	251	0,79%
REDDITO NETTO	2.926	6,68%	1.955	4,93%	811	2,55%

Nella rappresentazione dei dati economici, in presenza di poste non ricorrenti per tutti gli anni indicati 2016, 2017 e 2018, si è anche proceduto alle seguenti normalizzazioni (comprehensive di una riclassificazione di eccedenze d'imposte accantonate):

Normalizzazioni	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
A.1 Ricavi delle vendite			
ricavi di vendita straordinari	630	0	0
totale rettifiche ricavi delle vendite	630	0	0
A.5 Altri ricavi			
contributi pubblici non ricorrenti	521	16	32
rimborsi spese da clienti su progettazione	0	56	605
rivendite di stampi ed attrezzature	606	324	340
affitti attivi	0	0	41
sopravvenienze attive	163	180	
sopravvenienze attive fiscali (cambio riclassifica)			411
totale rettifiche altri ricavi	1.290	576	1.429
B.7 Costi per servizi			
spese legali	(126)	(43)	(62)
altri oneri correlati ai ricavi sopraindicati	(184)	0	0
totale rettifiche costi per servizi	(309)	(43)	(62)
20 Imposte sul reddito d'esercizio			
eccedenza fondo imposte (cambio riclassifica)	0	0	(411)
totale rettifiche imposte sul reddito d'esercizio	0	0	(411)
proventi e oneri non ricorrenti (A.1 + A.5 + B.7 +20)	1.611	533	956

Tale normalizzazione ha determinato le seguenti differenze di risultato:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
a) VALORE DELLA PRODUZIONE	45.356	40.354	33.031
b) VALORE DELLA PRODUZIONE adj	43.435	39.778	31.602
differenza a) - b)	(1.921) -4,23%	(576) -1,43%	(1.429) -4,33%
c) VALORE AGGIUNTO	22.202 50,66%	19.702 49,72%	15.587 48,95%
d) VALORE AGGIUNTO adj	20.590 47,67%	19.169 48,37%	14.220 44,65%
differenza c) - d)	(1.611) -7,26%	(533) -2,71%	(1.367) -8,77%
e) EBITDA	9.127 20,82%	7.330 18,50%	3.993 12,54%
f) EBITDA adj	7.515 17,40%	6.797 17,15%	2.625 8,24%
differenza e) - f)	(1.611) -17,65%	(533) -7,27%	(1.367) -34,24%
g) RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.858 8,80%	2.907 7,34%	1.097 3,45%
h) RISULTATO OPERATIVO (EBIT) adj	2.247 5,20%	2.374 5,99%	(270) (0,8%)
differenza g) - h)	(1.611) -41,77%	(533) -18,34%	(1.367) -124,63%

I proventi e oneri non ricorrenti sono pertanto stati esposti separatamente in forma aggregata fra loro dopo l'Ebit.

Di seguito sono forniti i principali dati economici adjusted per tener conto degli effetti sopra descritti dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. (vedi importi alle migliaia di euro).

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Ricavi delle vendite adj	42.089	38.638	30.496
Variazioni WIP	1.109	989	1.347

Altri ricavi adj	238		152		(241)	
VALORE DELLA PRODUZIONE adj	43.435		39.778		31.602	
Consumi di materia prima	(10.179)	(23,6%)	(8.847)	(22,3%)	(7.366)	(23,1%)
Costi per servizi adj	(12.010)	(27,8%)	(11.076)	(28,0%)	(9.346)	(29,3%)
Costi per godimento beni di terzi	(385)	(0,9%)	(341)	(0,9%)	(328)	(1,0%)
Oneri diversi di gestione	(270)	(0,6%)	(345)	(0,9%)	(342)	(1,1%)
VALORE AGGIUNTO adj	20.590	47,67%	19.169	48,37%	14.220	44,65%
Costo del personale	(13.075)	(30,3%)	(12.372)	(31,2%)	(11.594)	(36,4%)
EBITDA adj	7.515	17,40%	6.797	17,15%	2.625	8,24%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.269)	(12,2%)	(4.423)	(11,2%)	(2.896)	(9,1%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) adj	2.247	5,20%	2.374	5,99%	(270)	(0,8%)
<i>proventi e oneri non ricorrenti</i>	<i>1.611</i>	<i>3,73%</i>	<i>533</i>	<i>1,35%</i>	<i>956</i>	<i>3,00%</i>
proventi e oneri finanziari	(553)	(1,3%)	(511)	(1,3%)	(406)	(1,3%)
rettifiche di valore finanziarie	118	0,27%	(77)	(0,2%)	(131)	(0,4%)
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.423	7,92%	2.319	5,85%	149	0,47%
Imposte sul reddito d'esercizio	(496)	(1,1%)	(364)	(0,9%)	662	2,08%
REDDITO NETTO	2.926	6,77%	1.955	4,93%	811	2,55%

3.1.2 Analisi dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per area geografica e canale di vendita per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Voce A.1 conto economico

<i>Enr 000</i>	31-dic-18		31-dic-17		31-dic-16	
Vendite nette interne	9.450	22,1%	8.526	22,1%	8.135	26,7%
Vendite nette UE	9.425	22,1%	9.346	24,2%	8.134	26,7%
Vendite nette extra UE	23.844	55,8%	20.765	53,7%	14.228	46,7%
Totale Ricavi delle Vendite	42.719	100,0%	38.638	100,0%	30.497	100,0%

Area geografica

<i>Enr 000</i>	31-dic-18		31-dic-17		31-dic-16	
AMERICA	15.421	36,1%	15.782	40,8%	10.405	34,1%
EUROPA	9.974	23,3%	9.918	25,7%	8.477	27,8%
ITALIA	9.450	22,1%	8.526	22,1%	8.259	27,1%
ASIA	7.704	18,0%	4.217	10,9%	3.110	10,2%
AFRICA	130	0,3%	137	0,4%	164	0,5%
OCEANIA	39	0,1%	58	0,2%	81	0,3%
Totale Ricavi delle Vendite	42.719	100,0%	38.638	100,0%	30.496	100,0%

Per valuta

<i>Enr 000</i>	31-dic-18		31-dic-17		31-dic-16	
In Euro	37.490	87,8%	33.325	86,3%	26.237	86,0%
In Dollari USA (*)	5.228	12,2%	5.312	13,7%	4.259	14,0%
Totale Ricavi delle Vendite	42.719	100,0%	38.638	100,0%	30.496	100,0%

Mercati di sbocco

<i>Enr 000</i>	31-dic-18		31-dic-17		31-dic-16	
Sales Network	15.944	37,3%	12.050	31,2%	10.413	34,1%
Automotive	13.368	31,3%	13.617	35,2%	8.355	27,4%
Fisso	8.880	20,8%	8.694	22,5%	8.058	26,4%
Mobile	4.527	10,6%	4.276	11,1%	3.670	12,0%
Totale Ricavi delle Vendite	42.719	100,0%	38.638	100,0%	30.496	100,0%

(*) Trattasi di controvalore in Euro di vendite effettuate in Dollari USA, realizzate per il 2016 e 2017 integralmente dalla controllata Marzocchi Pumps Usa Corp, mentre per il 2018 sono state realizzate per € 992 mila anche direttamente dall'Emittente.

3.1.3 Dati patrimoniali selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
A) IMMOBILIZZAZIONI NETTE	27.782	23.958	22.141
Immobilizzazioni immateriali	687	445	762
Immobilizzazioni materiali	25.755	22.312	20.379
Immobilizzazioni finanziarie	1.341	1.201	1.001
B) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.171	5.444	4.024
Rimanenze	9.311	7.926	6.785
Acconti da clienti	(102)	(313)	(292)
Crediti commerciali	6.320	8.536	7.293
Altri Crediti	1.325	1.057	1.079
Debiti commerciali	(6.006)	(5.843)	(5.478)
Altri debiti	(3.513)	(2.474)	(2.054)
Fondi per rischi e oneri	(2.547)	(2.399)	(2.329)
Altre attività/passività	(617)	(1.047)	(980)
C) CAPITALE INVESTITO LORDO	31.953	29.402	26.165
D) TFR	(1.752)	(2.169)	(2.252)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO	30.201	27.233	23.913
coperto da			
F) CAPITALE PROPRIO	(10.984)	(12.796)	(10.825)
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(19.217)	(14.437)	(13.088)
Debiti finanziari a medio lungo	(19.500)	(11.742)	(9.730)
Debiti finanziari a breve	(6.190)	(4.397)	(3.996)
Disponibilità liquide	6.473	1.702	638
H) TOTALE COPERTURE	(30.201)	(27.233)	(23.913)

3.1.4 Attività immateriali, materiali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono dettagliate nella tabella che segue.

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Costi di impianto e ampliamento	30	2	8
Diritti di brevetto industriale e utilizz.	0	0	55
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	150	209	271
In corso di realizzazione e acconti	381	43	191
Altre	125	192	236
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	687	445	762
Immobili e terreni	9.237	9.601	9.900
Impianti e macchinari	14.036	10.964	8.798
Attrezzature industriali e commerciali	1.742	918	1.095

Altre	639	605	474
In corso di realizzazione e acconti	101	224	111
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.755	22.312	20.379
Partecipazioni			
<i>in imprese controllate consolidate col metodo del P.N.</i>	308	159	11
<i>in imprese collegate consolidate col metodo del P.N.</i>	536	514	450
<i>in altre imprese</i>	10	14	14
Crediti verso altri	14	14	25
Altri titoli	473	500	501
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.341	1.201	1.001
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.782	23.958	22.141

Le immobilizzazioni materiali nel 2018 sono state rivalutate per effetto dell'allocazione del disavanzo da annullamento derivante dall'operazione di LBO come segue:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18		
	<i>sul cespite</i>	<i>riduzione fondo</i>	<i>totale</i>
Impianti e macchinari			
<i>macchine di produzione</i>	2.648	1.834	4.482
<i>macchine di collaudo</i>	318	786	1.105
totale rivalutazione	2.967	2.620	5.587
Attrezzature industriali e commerciali			
<i>attrezzature industriali</i>	13	563	576
<i>stampi</i>	1	858	859
totale rivalutazione	14	1.421	1.435
totale complessivo rivalutazione	2.980	4.041	7.021

3.1.5 Altre attività e passività

Le altre attività e passività al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono dettagliate nella tabella che segue.

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Crediti tributari	266	189	242
Per imposte anticipate			
<i>entro 12 mesi</i>	43	114	149
<i>oltre 12 mesi</i>	445	482	434
altri crediti	571	272	254
ALTRI CREDITI	1.325	1.057	1.079
Debiti tributari			
<i>entro 12 mesi</i>	(759)	(552)	(305)
<i>oltre 12 mesi</i>	(464)		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	(768)	(737)	(663)
Altri debiti	(1.522)	(1.185)	(1.086)
ALTRI DEBITI	(3.513)	(2.474)	(2.054)

3.1.6 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è dettagliato nella tabella che segue.

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
I. Capitale	5.000	5.000	5.000
II. Riserva di rivalutazione	0	1.867	1.867
IV. Riserva legale	1.000	1.000	1.000

VI. Altre riserve	2.146	3.015	2.194
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(88)	(42)	(47)
IX. Risultato di periodo	2.926	1.955	811
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	10.984	12.796	10.825
Di terzi			
PATRIMONIO NETTO TOTALE	10.984	12.796	10.825

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 parte del risultato d'esercizio è stato destinato alla ricostituzione integrale della riserva di rivalutazione precedentemente azzerata per effetto dell'annullamento della partecipazione derivante dalla incorporazione di Gamag Spa per fusione inversa.

Gli effetti dell'incorporazione di Gamag Spa per fusione inversa avvenuta nel 2018 sono di seguito rappresentati:

Eur 000	31-dic-18				
	saldo iniziale	annullamento partecipazione	avanzo da concambio da LBO	altre variazioni	saldo finale
I. Capitale	5.000				5.000
II. Riserva di rivalutazione	1.867	(1.867)	0		0
IV. Riserva legale	1.000	0	0		1.000
VI. Altre riserve	4.970	(3.201)	399	(22)	2.146
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(42)	0	0	(46)	(88)
IX. Risultato di periodo				2.926	2.926
<i>totale di bilancio</i>	<i>12.796</i>	<i>(5.069)</i>	<i>399</i>	<i>2.858</i>	<i>10.984</i>

3.1.7 Indebitamento Finanziario Netto

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è dettagliata nella tabella che segue.

Eur 000	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Liquidità	6.473	1.702	638
Crediti finanziari verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Attività finanziaria corrente	0	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti verso banche a breve termine	(2.347)	(2.425)	(2.596)
Debiti verso banche a breve termine da LBO (*)	(2.000)		
Debiti per leasing a breve termine	(1.844)	(1.945)	(1.374)
Debiti verso altri a breve termine	0	(27)	(27)
Indebitamento finanziario corrente	(6.190)	(4.397)	(3.996)
Indebitamento finanziario corrente netto	283	(2.695)	(3.357)
Debiti verso banche	(6.711)	(6.597)	(5.873)
Debiti verso banche da LBO (*)	(9.000)		
Debiti verso leasing	(3.789)	(5.145)	(3.804)
Debiti verso altri	0	0	(53)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(19.500)	(11.742)	(9.730)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RETTIFICATA	(19.217)	(14.437)	(13.088)
Variazione % anno precedente	33,11%	10,31%	
Variazione % anno precedente senza LBO	-43,09%		

(*) Come evidenziato, l'operazione di LBO è stata effettuata con un finanziamento da parte di Banca di Bologna Credito Cooperativo Soc. Coop. pari ad originari € 12.500 mila suddiviso in due mutui:

- *Mutuo Term Loan Facility (TLF) per € 10.000 mila da rimborsare in venti rate trimestrali da € 500 mila ciascuna (oltre a interessi Euribor a 6 mesi + 290 basis point) la prima scadente il 31.12.2018 e l'ultima il 30.09.2023;*
- *Mutuo Bridge to Equity (BTE) per € 2.500 mila da rimborsare in dieci rate trimestrali da € 250 mila ciascuna (oltre a interessi Euribor a 6 mesi + 350 basis point) la prima scadente il 30.09.2020 e l'ultima il 31.12.2022.*

Alla data di chiusura dell'esercizio la quota capitale da rimborsare ammonta a € 11.000 mila di cui € 2.000 mila da rimborsare nel corso del 2019 e € 9.000 mila da rimborsare successivamente al 2019.

Sul suddetto finanziamento vi sono i seguenti covenants finanziari

	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22
PFN / Ebitda	3,25	2,60	2,25	1,75	1,50
Indice di indebitamento	2,40	1,75	1,50	1,00	0,75

Il mancato rispetto di uno dei predetti covenants finanziari nella misura superiore al 15% del relativo valore/soglia attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento.

Inoltre, l'Emittente si è impegnata a non assumere ulteriore indebitamento finanziario in conseguenza del quale possano essere superati i seguenti valori della posizione finanziaria netta:

	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22
Indebitamento finanziario Netto	€ 22.500.000	€ 20.000.000	€ 18.000.000	€ 13.500.000	€ 11.800.000

3.1.8 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo vengono individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente sui dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo, (ii) gli IAP non sono previsti dagli OIC e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenenti dai principi contabili di riferimento, potrebbero essere non omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Ad eccezione dei ricavi, del risultato netto totale gli IAP rappresentati (EBITDA adjusted, EBITDA% adjusted, EBIT adjusted, EBIT% adjusted, EBT, EBT% adjusted, Capitale circolante netto operativo, Capitale circolante netto, Indebitamento finanziario netto, Indice di indebitamento) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono

essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativo posizione finanziaria.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali IAP economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi, calcolate al netto delle normalizzazioni precedentemente descritte col fine di evidenziare l'andamento di fatturato e margini operativi ricorrenti:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Ricavi da produzione e vendita adjusted (1)	43.197	39.626	31.843
EBITDA adjusted (2)	7.515	6.797	2.625
<i>EBITDA margin adjusted % (2)</i>	17,40%	17,15%	8,24%
EBIT adjusted (3)	2.247	2.374	(270)
<i>EBIT margin adjusted % (3)</i>	5,20%	5,99%	-0,85%
EBT (4)	3.423	2.319	149
<i>EBT margin adjusted % (4)</i>	7,92%	5,85%	0,47%
Risultato netto totale	2.926	1.955	811
Capitale Circolante Netto Operativo (5)	9.523	10.306	8.308
Capitale Circolante Netto (6)	4.171	5.444	4.024
Indebitamento finanziario Netto	(19.217)	(14.437)	(13.088)
Indice di indebitamento (7)	1,75	1,13	1,21

- 1) Ricavi da produzione e vendita adjusted, sono definiti come somma algebrica dei ricavi di vendita (rettificati solamente nel 2018 per vendite straordinarie derivanti da una transazione commerciale) e della variazione (positiva o negativa) dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti. Per una migliore comprensione delle poste che hanno concorso alla determinazione di tale IAP, di seguito si espone la tabella di dettaglio:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Ricavi delle vendite adjusted	42.089	38.638	30.496
Variazioni WIP	1.109	989	1.347
Ricavi da produzione e vendita adjusted	43.197	39.626	31.843

- 2) L'EBITDA adjusted è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito, (ii) proventi/oneri finanziari e oneri per attualizzazione TFR, (iii) proventi e oneri non ricorrenti (meglio evidenziati in precedenza al paragrafo 3.1.1) (iv) ammortamenti e perdite di valore e (v) accantonamenti. Per una migliore comprensione delle poste che hanno concorso alla determinazione di tale IAP, di seguito si espone la tabella di dettaglio:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Risultato netto totale	2.926	1.955	811
Imposte sul reddito	496	364	(662)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(118)	77	131
Proventi e oneri finanziari	553	511	406
Proventi e oneri non ricorrenti	(1.611)	(533)	(956)
Ammortamenti e perdite di valore	5.237	3.328	2.653
Accantonamento fondo svalutazione crediti	31	1.096	42
Accantonamenti per rischi	0	0	200
EBITDA ADJUSTED (A)	7.515	6.797	2.625
Ricavi da produzione e vendita (B)	43.197	39.626	31.843
<i>EBITDA margin adjusted % (A/B)</i>	17,40%	17,15%	8,24%

- 3) L'EBIT adjusted è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito e (ii) proventi/oneri finanziari e oneri per attualizzazione TFR; (iii) proventi e oneri non ricorrenti (meglio evidenziati in precedenza al paragrafo 3.1.1) Per una migliore comprensione delle poste che hanno concorso alla determinazione di tale IAP, di seguito si espone la tabella di dettaglio:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Risultato netto totale	2.926	1.955	811
Imposte sul reddito	496	364	(662)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(118)	77	131
Proventi e oneri finanziari	553	511	406
Proventi e oneri non ricorrenti	(1.611)	(533)	(956)
EBIT ADJUSTED (A)	2.247	2.374	(270)
Ricavi da produzione e vendita adjusted (B)	43.197	39.626	31.843
<i>EBIT margin adjusted % (A/B)</i>	<i>5,20%</i>	<i>5,99%</i>	<i>-0,85%</i>

- 4) L'EBT è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle imposte sul reddito. Per una migliore comprensione delle poste che hanno concorso alla determinazione di tale IAP, di seguito si espone la tabella di dettaglio:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Risultato netto totale	2.926	1.955	811
Imposte sul reddito	496	364	(251)
EBT (A)	3.423	2.319	560
Ricavi da produzione e vendita (B)	43.827	39.626	31.843
<i>EBT margin adjusted % (A/B)</i>	<i>7,81%</i>	<i>5,85%</i>	<i>1,76%</i>

- 5) e 6) Il Capitale circolante netto operativo ed il Capitale circolante netto sono calcolati come segue:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Rimanenze	9.311	7.926	6.785
Crediti Commerciali	6.218	8.223	7.001
Debiti Commerciali	(6.006)	(5.843)	(5.478)
Capitale Circolante Operativo Netto	9.523	10.306	8.308
Altre attività e passività correnti	(1.719)	(1.650)	(1.496)
Crediti e Debiti tributari e fiscalità differita	(469)	234	521
Fondi per rischi e oneri	(2.547)	(2.399)	(2.329)
Altre attività/passività	(617)	(1.047)	(980)
Capitale Circolante Netto	4.171	5.444	4.024

- 7) L'Indice di indebitamento è calcolato come segue:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Indebitamento Finanziario Netto (A)	(19.217)	(14.437)	(13.088)
Patrimonio Netto (B)	10.984	12.796	10.825
Indice di Indebitamento -(A)/(B)	1,75	1,13	1,21

3.1.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono riportati nella tabella seguente:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.926	1.955
Imposte sul reddito	496	364
Interessi passivi/(interessi attivi)	582	374
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3	7
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.008	2.700
Accantonamenti ai fondi	248	1.495
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.237	3.328
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(481)	59
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	5.004	4.882
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.013	7.582
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.478)	(1.392)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	2.555	(2.320)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	250	427
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	33	21
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(463)	50
Altre variazioni del capitale circolante netto	384	177
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	1.282	(3.038)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.295	4.544
Interessi incassati/(pagati)	(41)	(27)
(Imposte sul reddito pagate)	(366)	(173)
Dividendi incassati	(0)	(0)
(Utilizzo dei fondi)	(391)	(62)
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	(798)	(262)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.496	4.282
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(2.255)	(5.215)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12	127
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(2.243)	(5.088)
(Investimenti)	(416)	(77)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	151
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(416)	74
(Investimenti)	(21)	(289)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(3)	12
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	7	7
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(18)	(270)
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.677)	(5.284)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(768)
Accensione finanziamenti (*)	15.500	8.621
Rimborso finanziamenti (*)	(5.949)	(5.440)

Oneri finanziari da finanziamenti	(502)	(327)
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	(47)	(30)
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	9.003	2.056
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	5	10
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Effetto operazione LBO (**)	(11.056)	(0)
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	(11.051)	10
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.048)	2.066
	Disponibilità liquide (inizio periodo)	1.702 638
	Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.772 1.063
	Disponibilità liquide (fine periodo)	6.473 1.702

(*) nel corso del 2018

- sono stati accesi due finanziamenti per complessivi € 12.500 mila relativo all'operazione di LBO effettuata nel mese di giugno 2018 di cui:

- è stato rimborsato € 1 milione alla data del 31 dicembre 2018

(**) per il 2018 trattasi dell'effetto dell'operazione di LBO che ha visto un investimento di € 11.056 mila pari al costo di acquisto del 50% delle azioni di Marzocchi Pompe dal socio uscente per circa € 12,5 milioni (aumentato dei costi accessori) al netto del capitale sottoscritto e versato dagli azionisti entranti.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta, al pari di ogni investimento azionario, un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti paragrafi potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento nelle Azioni presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Marzocchi, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo

4.1.1 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Lo sviluppo e il successo dell'Emittente dipendono in maniera significativa dalle capacità di alcune figure apicali che, a giudizio della Società, hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo della sua attività.

In particolare, il successo e la crescita del Gruppo dipendono in larga misura da Paolo Marzocchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché dai Managers, i quali congiuntamente, grazie all'esperienza ed al *know-how* acquisito nel settore di riferimento, rappresentano un elemento determinante nella individuazione ed implementazione dei progetti e delle strategie di crescita dell'Emittente e, in generale, del Gruppo.

Sebbene la Società abbia adottato alcune misure e iniziative volte a fidelizzare e incentivare i Managers, come l'ingresso degli stessi nella compagine azionaria dell'Emittente e la stipulazione di accordi di stabilità, non è possibile escludere che l'interruzione del rapporto in essere con alcuni di essi senza una tempestiva e adeguata sostituzione possa condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva, l'attività e le prospettive del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Emittente e del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione. Per quanto concerne gli accordi di stabilità ed in generale i rapporti tra l'Emittente e i Managers, si rinvia invece alla Sezione Prima, Capitolo 12 del presente Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla capacità di reperire, attrarre e mantenere risorse qualificate

L'attività dell'Emittente si caratterizza per un elevato livello tecnologico del prodotto e del processo di produzione. Ciò richiede personale con un elevato grado di conoscenza della meccanica di precisione, il che rappresenta un fattore distintivo dell'Emittente. Tuttavia, il settore di riferimento in cui la Società opera è caratterizzato dalla disponibilità limitata di questa tipologia di personale.

Nonostante la Società adotti misure volte a fidelizzare ed incentivare il personale (come il c.d. *management by objectives* nei confronti di *area managers* e responsabili di *operations*) e si registri storicamente un basso livello di *turnover*, non si può escludere il rischio che, in futuro, qualora dovesse ridursi la capacità della stessa di attrarre e mantenere personale qualificato e/o un numero significativo di professionisti o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di servizi dovessero lasciare l'Emittente – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Emittente e del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi all'operatività degli impianti produttivi

La Società dispone di n. 2 sedi produttive ubicate a Casalecchio di Reno e Zola Predosa (entrambe in provincia di Bologna) e dedicate alla produzione dei principali elementi che compongono le pompe e motori ad ingranaggi esterni.

Le sedi in cui opera il Gruppo sono soggette a rischi di interruzione dell'attività produttiva, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti dei macchinari e delle apparecchiature, mancanza di forza lavoro, scioperi, catastrofi naturali, anche climatiche, interruzioni significative dei rifornimenti di energia, terremoti, esplosioni o sabotaggi, revoca dei permessi e delle licenze, nonché a possibili danni e perdite derivanti dal mancato rispetto della regolamentazione in materia di igiene, salute, sicurezza e ambientale applicabile, ivi inclusa la necessità di conformarsi alla stessa e alle disposizioni delle autorità locali.

Si segnala che, nel corso dell'ultimo triennio, non si sono verificate interruzioni delle attività presso gli stabilimenti industriali della Società tali da incidere sulla sua operatività.

Nonostante la Società abbia stipulato diversi contratti di assicurazione per danni derivanti da infortuni sul lavoro, incendio, furti, danni agli impianti ed alle apparecchiature, non può escludersi che il verificarsi sia degli eventi sopra menzionati, sia di altri eventi in grado di incidere sull'operatività produttiva di una od entrambe le sedi, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

I prodotti forniti dalla Società sono trasversali in quanto vengono utilizzati in diversi settori industriali. In particolare, da un punto di vista commerciale, la Società suddivide i mercati di sbocco dei propri prodotti in 3 grandi famiglie, ovvero *Industrial*, *Mobile* e *Automotive*.

I primi due settori si rivolgono ad una clientela molto frammentata (oltre 600 clienti).

Il segmento *automotive* si caratterizza, a differenza degli altri due settori, per un numero ristretto di clienti che la Società fornisce direttamente.

La tabella che segue illustra l'incidenza sui ricavi del Gruppo dei primi 3 clienti e dei primi 10 clienti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<i>Overview peso percentuale top clients ⁽¹⁾</i>				
	<i>Industriale e Mobile ⁽²⁾</i>		<i>Automotive</i>	
	Ricavi 2018	%	Ricavi 2018	%
Top 3	4,88 mln	16,6%	12,33 mln	92,2%
Top 10	9,15 mln	31,2%	13,36 mln	99,9%
Totale	29,35 mln	100,0%	13,37 mln	100,0%

Note (1): dati consolidati

Note (2): sono inclusi i ricavi mediante distributori

Sebbene, in linea generale, la Società goda di un certo grado di frammentazione della clientela, deve essere segnalato nel dettaglio quanto segue:

- nei segmenti *Industrial e Mobile*, i primi 3 clienti rappresentano il 16,6% del fatturato e i primi 10 clienti il 31,2 %, e
- nel settore *Automotive*, il fatturato, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è rappresentato per circa il 90% da un cliente con il quale la Società ha sottoscritto, nell'ottobre del 2014, un accordo di fornitura pluriennale, rinnovato fino al 31 dicembre 2022, ed avente ad oggetto la fornitura di determinate tipologie di micropompe, nel quale è previsto, *inter alia*:
 - l'obbligo del cliente di acquistare un volume annuale minimo di prodotti con applicazione di penali a favore dell'Emittente in caso di inadempimento da parte del cliente;
 - un prezzo predefinito in base ai volumi acquistati;
 - un meccanismo di aggiustamento del prezzo che si basa sull'oscillazione dell'andamento borsistico del valore delle materie prime.

Pertanto, la perdita di un cliente rilevante o di una parte di fatturato generato da uno dei primari clienti, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da questi per i prodotti forniti dal Gruppo, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Questo rischio risulta acuito in relazione al primo cliente del settore *Automotive* e sopra indicato, in ragione della sua incidenza sul fatturato del Gruppo che, nel complesso, all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è pari a circa il 27%. Tale rischio risulta mitigato dalle condizioni del contratto di fornitura sopra menzionate, grazie alle quali la Società si è garantita una fonte di reddito minimo, contenendo questo rischio, ma non vi è certezza che tale contratto, alla scadenza, venga rinnovato.

Per maggiori informazioni sulle attività della Società e del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi ai rapporti contrattuali con i clienti

I rapporti del Gruppo con la propria clientela sono solitamente regolati sulla base di singoli ordini. Solo in rare occasioni si possono definire accordi quadro o accordi di lungo durata. Sebbene questo modello di relazione contrattuale sia una prassi largamente diffusa nel settore di riferimento, l'attività del Gruppo è strettamente legata al mantenimento nel tempo dei rapporti commerciali con l'attuale clientela.

Pur richiamate le caratteristiche del settore e un elevato livello di fidelizzazione della clientela, non può esserci assoluta garanzia di continuità con gli attuali acquirenti. Questo rischio è mitigato nei casi di personalizzazione dei prodotti offerti dall'Emittente, che esclude una facile reperibilità dei prodotti stessi altrove nel mercato. Tuttavia, l'eventuale perdita progressiva dei clienti esistenti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Va segnalato, inoltre, che i rapporti di fornitura gestiti mediante ordini sono generalmente disciplinati da condizioni generali di acquisto della clientela che, in vari casi, risultano prive di adeguate limitazioni della responsabilità contrattuale a favore della Società.

La mancanza di condizioni generali di vendita e, soprattutto, l'assoggettamento a quelle della clientela espone la Società ed il Gruppo a rischi legali in caso di reclami o controversie dovute all'esecuzione dell'ordine. Pertanto, qualora la Società incontrasse difficoltà nell'esecuzione di un numero rilevante di ordini o di poche commesse di importo elevato, anche per fattori esogeni, essa si esporrebbe all'usuale rischio di inadempimento dei propri ordini con possibili effetti negativi sulla propria situazione economico-finanziaria oltre che reputazionale.

Tale rischio risulta mitigato dalla capacità della Società, dimostrata nel corso degli anni, di gestire in modo efficace e soddisfacente gli ordini della propria clientela. Ciò è confermato dal fatto che negli ultimi 3 anni, la Società ha dovuto affrontare una sola controversia legale in relazione all'esecuzione di una fornitura, vinta dalla Società medesima.

Per maggiori informazioni sulle attività della Società e del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla responsabilità derivante da difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione o di produzione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre lo stesso al rischio di azioni di responsabilità da prodotto da parte dei propri clienti e/o di soggetti terzi, con possibili perdite di ricavi e/o danni patrimoniali oltre che reputazionali per il Gruppo.

Inoltre, qualora venissero intentate azioni legali aventi ad oggetto presunti difetti nella fabbricazione e/o nella progettazione di tali prodotti, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi sostanziali per difendersi in giudizio ovvero per addivenire ad una soluzione bonaria della controversia. Inoltre, in caso di soccombenza, i risarcimenti dovuti potrebbero essere tali da influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta, nel caso i cui i prodotti del Gruppo risultassero difettosi ovvero non rispondessero alle esigenze della clientela, il Gruppo, anche su richiesta della clientela stessa, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, con riferimento al periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, né Marzocchi Pompe né le altre società del Gruppo sono state coinvolte in procedimenti giudiziari aventi ad oggetto richieste di risarcimento per danni da prodotto difettoso ovvero in campagne di richiamo aventi ad oggetto i prodotti dell'Emittente.

La Società, alla Data del Documento di Ammissione, ha in essere polizze assicurative a copertura del c.d. "rischio prodotto" in relazione alle forniture eseguite dall'Emittente e dalla controllata americana, ad esclusione della *branch* cinese la quale svolge unicamente attività di *resale*. Nonostante a giudizio del *management* dell'Emittente, le polizze assicurative siano adeguate, capienti ed in linea con la prassi di mercato con riferimento ai rischi connessi alle contestazioni che possano essere sollevate in relazione ai suddetti eventuali difetti, non si può assicurare che le coperture si rivelino, a posteriori, sufficienti a coprire gli eventuali danni, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.7 Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici

Il Gruppo dispone di un parco di fornitori composto da più di 70 imprese per l'approvvigionamento sia delle materie prime (alluminio ed acciaio), sia dei componenti utilizzati nel ciclo produttivo, nonché per la lavorazione presso terzi di elementi necessari per la realizzazione delle pompe e motori ad ingranaggi.

L'incidenza dei principali fornitori strategici nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è indicata nella seguente tabella:

<i>Overview peso percentuale top fornitori ⁽¹⁾</i>		
	Acquisti 2018	%
Top 3	5,90 mln	35,0%
Top 10	10,79 mln	62,6%
Totale	16,85 mln	100,0%

Note (1): dati consolidati

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore (atteso anche il grado di sostituibilità).

Va segnalato, tuttavia, che la Società si avvale in maniera rilevante del fornitore TMB S.p.A. per alcune lavorazioni meccaniche nel settore *Automotive* e della propria partecipata Montirone S.r.l., per l'approvvigionamento di componenti in pressofusione in alluminio, che, a giudizio dell'Emittente, sono di difficile realizzazione. TMB S.p.A. e Montirone S.r.l. rappresentano, rispettivamente, il primo e il secondo fornitore dell'Emittente, come si evince dai dati riportati nella tabella sotto indicata.

<i>Top 3 ⁽¹⁾</i>		
	Acquisti 2018	%
TMB Spa	2,50 mln	14,8%
Montirone Srl	2,08 mln	12,3%

Fornitore n. 3	1,32 mln	7,8%
Totale	<u>5,90 mln</u>	<u>35,0%</u>

Note (1): dati consolidati

Sebbene le forniture acquisite da tali due società siano ritenute, dalla direzione dell'Emittente, sostituibili da altri fornitori ed il rapporto con gli stessi sia consolidato e pluriennale - soprattutto nei confronti di Montirone S.r.l. stante il fatto che la Società detiene il 35% del capitale sociale di questa - , non si può escludere che, in caso di improvvisa interruzione del rapporto, ovvero di indisponibilità da parte di uno di questi fornitori o di entrambi, la Società potrebbe non essere in grado di sostituire le rispettive forniture in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, oppure i nuovi fornitori potrebbero applicare condizioni e/o standard economici e tecnici diversi dagli attuali. Ciò potrebbe comportare, altresì, la necessità di rivedere, in senso peggiorativo per il Gruppo, i termini e le condizioni economiche delle proprie forniture.

Anche tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.8 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo ed ai programmi futuri del Gruppo

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e i livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

Il Gruppo intende proseguire nel percorso di crescita, al fine di consolidare il proprio posizionamento competitivo. Le principali linee strategiche del piano industriale prevedono: (i) di proseguire nel programma di sviluppo degli impianti produttivi al fine di ampliarne la capacità e migliorarne l'efficienza; (ii) di continuare ad investire in innovazione e sviluppo al fine di ampliare la gamma di prodotti offerti, consolidando la propria posizione nel mercato di riferimento; (iii) di incrementare la penetrazione su applicazioni Mobile e Industriali, come ad esempio nel campo dei carrelli elevatori (mobile) e delle macchine a iniezione plastica (industriale); (iv) di sviluppare nuovi prodotti innovativi per il mercato automotive (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione).

Gli obiettivi strategici presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto riguarda gli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e le tempistiche della loro manifestazione.

Nella fattispecie, le strategie di investimento del Gruppo possono implicare rischi e incertezze e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, inoltre, che il raggiungimento degli obiettivi strategici dipende anche da fattori non controllabili dal Gruppo medesimo quali, a titolo esemplificativo, l'andamento dell'economia mondiale e l'accesso a finanziamenti per importi e condizioni adeguati.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle attività della Società e del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali all'interno della Società.

Ai sensi della normativa vigente, la mancata implementazione del medesimo modello espone l'Emittente, al verificarsi dei presupposti stabiliti dal D.Lgs. n. 231/2001, ad un maggior rischio di responsabilità per reati eventualmente commessi nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, nonché a sanzioni pecuniarie, misure interdittive e/o conseguenze di carattere reputazionale, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni sulle attività della Società e del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e gestione dei segreti industriali

I prodotti della Società sono caratterizzati da un significativo contenuto di innovazione tecnologica che l'Emittente tutela, ove possibile o ritenuto opportuno, richiedendo il brevetto per invenzione, nonché facendo affidamento sulla protezione legale dei diritti di proprietà industriale offerta nei vari paesi in cui la Società opera. Alla Data del Documento di Ammissione, in particolare, la Società è titolare di due brevetti industriali attivati in molti Paesi stranieri, nella maggior parte dei quali tali brevetti sono stati concessi.

Sebbene tali brevetti siano costantemente rinnovati, le misure adottate potrebbero non risultare sufficienti per un'efficace tutela da fenomeni di contraffazione e violazione di proprietà industriale. Infatti, non si può escludere il rischio che terzi promuovano azioni volte ad ottenerne l'invalidità ovvero azioni di contraffazione in relazione all'uso degli stessi da parte dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, con conseguenti ripercussioni negative sulla competitività dell'Emittente e sulla condizione economico-patrimoniale e finanziaria dello stesso. Questo rischio appare accentuato in alcuni paesi emergenti (come Cina, India, Russia e Brasile) dove gli ordinamenti giuridici offrono un livello di protezione limitato.

Tali diritti di proprietà industriale, inoltre, potrebbero non essere sufficienti ad assicurare in futuro un vantaggio competitivo per l'Emittente. Infatti, i brevetti potrebbero divenire obsoleti in anticipo rispetto a quanto originariamente previsto, oppure aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche funzionali simili a quelle dei prodotti della Società, che potrebbero pertanto ricevere un gradimento sul mercato pari o superiore rispetto a quella dei prodotti dell'Emittente. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, la progettazione e realizzazione di pompe e motori ad ingranaggi avviene mediante utilizzo di *know-how* tecnico proprietario e specializzato formatosi nel corso dei decenni, essendo tutta la progettazione e la maggior parte della produzione sviluppate internamente. Sebbene, secondo il prudente giudizio della Società, il Gruppo adotti adeguate misure di sicurezza volte a mantenere segreto il proprio *know-how* e le proprie invenzioni, non è possibile escludere che i propri dipendenti o terzi

rivelino o utilizzino illegittimamente i dati e le informazioni segrete, oppure che il sistema informatico della Società venga violato in qualche modo. Al verificarsi di tali eventi, la Società potrebbe subire un impatto negativo sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

In aggiunta, le attività del Gruppo dipendono dalla riconoscibilità dei marchi registrati “Marzocchi” ed “Elika” in Italia ed in molti Paesi esteri, nonché dei segni distintivi indicati al Capitolo 6 della Prima Sezione. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non risulta ragionevolmente quantificabile un rischio rilevante di invalidità e contraffazione, va tenuto presente che non si possono escludere a priori difficoltà/rischi in ipotesi di registrazione in nuovi Paesi.

Si precisa che il marchio “Marzocchi” è utilizzato da una società terza che si occupa della produzione di sospensioni per motocicli e mountain-bike, la quale gode di licenza per utilizzare i domini e loghi “*Marzocchi Suspensions*”, “*Tenneco Marzocchi*” e “*marzocchi.com*”. L’Emittente rimane, comunque, il proprietario e l’utilizzatore del proprio nome commerciale, dei propri marchi, della propria denominazione e dei loghi quali “Marzocchi Pumps” e “Marzocchi Pompe”, con possibilità di registrarli nelle classi di marchi internazionali. Sebbene la Società e Marzocchi Pumps USA Corp. non abbiano mai subito contestazioni e/o limitazioni nella titolarità e nel godimento dei propri marchi e segni distintivi negli Stati Uniti, non si può escludere a priori un rischio di confusione fra i marchi e segni distintivi dell’Emittente e quelli della società terza, nonché un inadempimento da parte di quest’ultima al contratto di coesistenza.

Infine, si segnala che l’Emittente, per la fornitura di prodotti oggetto di ordini, utilizza e gestisce di volta in volta dati dei propri clienti costituenti *know-how* o, più in generale, informazioni riservate e segrete, in relazione ai quali la Società stipula coi propri clienti, nella stragrande maggioranza dei casi, accordi di riservatezza.

Sebbene il sistema informatico della Società non abbia mai subito violazioni, non è possibile escludere che, in futuro, il sistema possa essere soggetto a tentativi di pirateria informatica o comunque di violazione da parte di terzi. Qualora tali eventi dovessero verificarsi, la Società potrebbe subire, oltre alla perdita definitiva del cliente ed un danno alla propria immagine, anche contenziosi e richieste di risarcimento del danno che, se accolte, comporterebbero un aggravio di costi non preventivato, con effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali (anche sensibili) dei dipendenti ovvero dei propri clienti, fornitori e, più in generale, di tutti i soggetti terzi con i quali esso intrattiene rapporti anche di natura commerciale, con l’obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Sebbene l’Emittente abbia avviato tutte le attività propedeutiche, funzionali, necessarie e opportune, ai fini dell’adeguamento al Regolamento (UE) 679/2016 (c.d. GDPR) e nominato appositi consulenti esterni a questo scopo, alla Data del Documento di Ammissione, il processo di adeguamento risulta ancora in corso. Essendovi pertanto aspetti relativi al trattamento dei dati personali non ancora conformi alla predetta normativa europea, la Società è a rischio di irrogazione di sanzioni da parte dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive.

4.1.12 Rischi connessi al quorum deliberativo previsto in seconda convocazione per l’Assemblea straordinaria della Società

L'art. 19.4 dello Statuto che entrerà in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, prevede che in prima e seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria delibererà col voto favorevole di più della metà del capitale sociale. La norma riprende la previsione normativa di legge di cui all'art. 2368 c.c. in relazione alla deliberazione in prima convocazione, mentre differisce dalla regola generale di cui all'art. 2369 c.c. per la seconda convocazione, prevedendo un quorum più alto.

La previsione statutaria implementa una condizione prevista nel contratto di finanziamento stipulato con la banca creditrice (per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1, Prima Sezione) e risponde all'esigenza di tutelare il creditore pignoratizio Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, a favore del quale è stato costituito il pegno sulle partecipazioni azionarie rappresentative, alla Data del Documento di Ammissione, dell'89% del capitale sociale dell'Emittente.

Dunque, con riguardo alle Assemblee in sede straordinaria e in ipotesi di seconda convocazione, sussiste il rischio (seppur remoto) che, qualora gli azionisti rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale non possano esprimere il proprio voto in Assemblea, trovandosi tutti in posizione di conflitto di interesse rispetto all'operazione da deliberare, la Società versi nell'impossibilità di deliberare.

In tale ipotesi, tuttavia, la Banca potrà esercitare il diritto di voto in Assemblea in sostituzione dei suddetti azionisti (come previsto anche dal documento di interpretazione autentica inviato dai costituenti il pegno alla Banca di Bologna).

4.1.13 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

L'Emittente ha concluso e potrebbe continuare a concludere, nell'ambito della propria attività, rapporti di natura economico-commerciale e finanziaria con parti correlate.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti attualmente conclusi con parti correlate indicate nel Capitolo 15 della Prima Sezione, e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che, qualora tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse alle medesime condizioni e modalità.

In ogni caso, la Società per il futuro ha adottato adeguati presidi di *corporate governance*, avendo il CDA del 5 Luglio (come definito al Paragrafo 14.1.7, Capitolo 14, Prima Sezione, a cui si rinvia) approvato, *inter alia*, la "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni del Regolamento Emittenti AIM, la cui entrata in vigore è prevista alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interessi in considerazione delle titolarità, diretta o indiretta, di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente ovvero di rapporti di collegamento con la stessa.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo o in Parti Correlate dello stesso, ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi all'operazione di fusione per incorporazione inversa conclusa fra Marzocchi Pompe e Gamag S.p.A. – Contratto di finanziamento e atto di pegno stipulato con Banca di Bologna

La Società, in data 17 dicembre 2018, ha concluso l'operazione di fusione per incorporazione inversa con Gamag S.p.A., a seguito della quale la prima ha inglobato le obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento stipulato dalla incorporanda con Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa (di seguito "**Banca di Bologna**") e, quindi, il relativo debito finanziario di Euro 12.500.000 (per maggiori informazioni sul contratto di finanziamento stipulato con Banca di Bologna, si rinvia al Capitolo 16 della Prima Sezione). Si segnala che tale contratto di finanziamento rappresentava l'unico contratto stipulato da Gamag S.p.A. al momento della fusione e, in generale, l'unica sua posizione debitoria.

La fusione summenzionata ha determinato, quindi, un aggravamento dell'esposizione debitoria dell'Emittente nei confronti del sistema bancario: tale debito infatti, alla data del 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 11.000.000, pari al 21,4% del Totale Passivo di bilancio dell'Emittente, ridotto al 31 maggio 2019 ad Euro 10.500.000 e, alla Data del Documento di Ammissione a Euro 10.000.000,00.

Per maggiori informazioni sugli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione inversa conclusa fra Marzocchi Pompe e Gamag S.p.A. si rinvia al Capitolo 3, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione e al capitolo 5, paragrafo 5.1.5.3 Sezione Prima del Documento di Ammissione.

Il contratto di finanziamento prevede, conformemente alla prassi del settore per operazioni similari, una serie di *covenants* di fare e di non fare in capo al debitore (ovvero Marzocchi Pompe), il cui inadempimento determina il diritto della banca di risolvere o recedere dal contratto anticipatamente e di dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine.

Dal punto di vista finanziario, tale contratto impone nello specifico il rispetto dei seguenti parametri:

	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22
PFN / Ebitda	3,25	2,60	2,25	1,75	1,50
Indice di indebitamento	2,40	1,75	1,50	1,00	0,75

Il mancato rispetto di uno dei predetti impegni finanziari nella misura superiore al 15% del relativo valore/soglia attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento, nonché l'applicazione di una maggiorazione di interessi nella misura di 30 basis point.

Inoltre, l'Emittente, nel contratto di finanziamento in esame, si è impegnato a non assumere ulteriore indebitamento finanziario in conseguenza del quale possano essere superati i seguenti valori della posizione finanziaria netta:

	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22
Indebitamento finanziario Netto	€ 22.500.000	€ 20.000.000	€ 18.000.000	€ 13.500.000	€ 11.800.000

Sebbene la Società, alla Data del Documento di Ammissione, abbia adempiuto agli obblighi posti a carico del contratto di finanziamento e non abbia ricevuto contestazioni da parte della banca creditrice, non è possibile escludere il rischio che la Società, in futuro, non riesca a rispettare gli obblighi di pagamento e, in generale, i *covenants* posti a suo carico, con conseguente facoltà della banca di attivare

i rimedi contrattuali e di legge in caso di inadempimento. In particolare, la Società si troverebbe tenuta a rimborsare immediatamente l'importo insoluto con applicazione di penali derivanti dall'inadempimento, con effetti negativi sul *rating* bancario della Società e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Va segnalato che, a garanzia del credito così concesso da Banca di Bologna, quest'ultima ha ottenuto la costituzione, a proprio favore, del pegno sulle partecipazioni azionarie di titolarità dei Managers, di Uban 90 S.r.l., di Crosar Capital S.p.A. e di Abbey Road S.r.l. (quest'ultima per un numero di azioni pari a 3.348.891), equivalente, nel complesso, alla Data del Documento di Ammissione, all'89% del capitale sociale dell'Emittente (per maggiori informazioni sull'atto di costituzione del pegno, si rinvia al Capitolo 16 della Prima Sezione).

Pertanto, in caso di mancato pagamento degli importi dovuti dalla Società, Banca di Bologna, oltre ai rimedi previsti nel contratto di finanziamento, potrebbe altresì avvalersi dell'atto di pegno. In particolare, in tale atto è stabilito che, qualora la Società non esegua i pagamenti previsti secondo le scadenze indicate nel piano di ammortamento concordato con la banca e/o si verificano gli eventi rilevanti a norma dell'atto di pegno come indicati nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.1, del presente Documento di Ammissione, il creditore pignoratizio potrebbe escutere il pegno mediante vendita delle azioni e/o esercitare il diritto di voto in assemblea in sostituzione dei soci rappresentanti l'89% del capitale sociale, nonché esercitare gli ulteriori rimedi previsti dall'atto di pegno e dalla legge, con conseguenze negative sulla gestione *manageriale* del Gruppo, sul *rating* bancario della Società e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni sul contenuto del contratto di finanziamento e dell'atto di pegno stipulato con Banca di Bologna, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16.

4.1.16 Rischi connessi all'indebitamento finanziario, al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento e alla variazione dei tassi d'interesse

Rispettivamente alla data del 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, il totale dell'indebitamento finanziario del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
indebitamento finanziario corrente netto	283	(2.695)	(3.357)
indebitamento finanziario netto non corrente	(19.500)	(11.742)	(9.730)
Totale passività finanziarie	(19.217)	(14.437)	(13.088)

Negli ultimi esercizi l'Emittente non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi "a breve" allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena all'Emittente, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate, l'Emittente sarebbe costretta a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte al proprio fabbisogno di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e, in generale, del Gruppo.

La tipologia di tali linee di credito potrebbe in futuro: (i) rendere il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi, ovvero di ottenerli a condizioni più sfavorevoli, per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali ed investimenti strategici di mercato.

In aggiunta a quanto precede e con riferimento alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, i contratti di cui l'Emittente è parte, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti di credito,

impongono il rispetto di specifici *covenants* di fare e non fare tipici per operazioni e contratti della specie. In caso di mancato rispetto di tali *covenants*, gli istituti di credito hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento richiedendo il rimborso immediato del relativo credito.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l'attuale mancato rispetto dei *covenants* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti in essere.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dei debiti finanziari in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi stati negoziati per la maggior parte a tasso variabile. L'Emittente ha tal fine adottato strategie di copertura sul tasso.

I tassi di interesse sono influenzati da una serie di fattori fuori dal controllo dell'Emittente, ivi incluse le politiche monetarie dei governi e delle banche centrali dei principali mercati in cui la Società opera. Un aumento dei tassi di interesse comporterebbe un aumento degli interessi che il Gruppo deve pagare, con un conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'esposizione al rischio di tasso viene monitorata facendo ricorso a contratti di *interest rate swap* di tipo OTC a copertura parziale del rischio, ove ritenuto opportuno. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che tale esposizione, in futuro, possa avere un impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Sebbene la Società adotti una strategia volta a ridurre l'esposizione al rischio di tasso di interesse, non può escludersi che, qualora in futuro si verificassero fluttuazioni significative dei tassi di interesse, si potrebbe verificare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile, con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiore informazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.1, 16.2 e 16.3 del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi alle ipoteche sui beni immobili di proprietà dell'Emittente

Con atto notarile dell'11 marzo 2016, registrato al Rep. N. 75783, Fasc. 33208, la Società ha costituito un'ipoteca volontaria sullo stabilimento di sua proprietà sito a Zola Predosa (compresi accessioni, frutti e pertinenze) a garanzia del pagamento delle somme dovute dalla stessa a favore della banca Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. in forza del contratto di mutuo concesso dalla prima a favore della seconda per Euro 2.500.000,00. L'ipoteca è stata iscritta per la somma di Euro 4.375.000,00.

Inoltre, con atto notatile dell'8 giugno 2009, registrato al Rep. n. 111220 e Fasc. n. 3180, è stata iscritta un'ipoteca volontaria sullo stabilimento di proprietà dell'Emittente sito a Casalecchio di Reno, a garanzia delle obbligazioni di pagamento derivanti dal contratto di mutuo concesso per Euro 2.000.000,00 al Gruppo Marzocchi S.p.A. dalla banca Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.. L'ipoteca è stata iscritta per Euro 4.000.000,00. A seguito della fusione per incorporazione inversa del Gruppo Marzocchi S.p.A. nella Società avvenuta nel 2013, il mutuo si è trasferito in capo a quest'ultima.

Qualora la Società non esegua i pagamenti previsti secondo le scadenze stabilite nei predetti contratti di mutuo e/o si verificano gli eventi in forza dei quali alla mutuante è attribuito il diritto di sciogliere il relativo finanziamento, la banca potrebbe escutere la relativa ipoteca ed agire secondo il procedimento agevolato di cui all'art. 41 del D. Lgs. 385/1993, nonché esercitare gli ulteriori rimedi previsti nel relativo contratto di mutuo e dalla legge. In tali casi, sussiste il rischio che la Società sia costretta a liberare lo stabilimento in relazione al quale viene escussa l'ipoteca e trasferire la propria attività altrove, con conseguenze negative sull'attività produttiva della Società, sullo svolgimento della conduzione giornaliera dell'attività imprenditoriale del Gruppo, sulla gestione delle commesse dei clienti, sul *rating* bancario della Società e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Si segnala che, oltre alle ipoteche sopra menzionate, sullo stabilimento di Zola Predosa risulta costituita un'ulteriore ipoteca volontaria per la somma di Euro 5.000.000,00 a garanzia delle obbligazioni di indennizzo contratte nel 2008 da una società del Gruppo Marzocchi S.p.A., trasferitosi poi in capo all'Emittente in forza della fusione per incorporazione inversa del Gruppo Marzocchi S.p.A. nell'Emittente avvenuta nel 2013. La Società dichiara che tali obbligazioni sono tutte estinte e che, pertanto si procederà alla cancellazione di tale ipoteca nei registri pubblici.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.1 e 16.2 del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischio connesso al vincolo di inalienabilità sottoscritto dalla Società a norma dell'art. 1411 c.c.

La Società, nel contratto di finanziamento n. 69266 del 29 aprile 2019 stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A., si è impegnata a far sì che:

- (i) tutti i soci non cedano la propria partecipazione azionaria detenuta nella Società sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del finanziamento così concesso da Mediocredito Italiano S.p.A., e
- (ii) qualora la Società venga ammessa alle negoziazioni su AIM Italia, il vincolo di cui al punto (i) deve intendersi a far sì che Paolo Marzocchi, mediante Abbey Road S.r.l., non ceda a terzi la propria partecipazione sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del finanziamento medesimo.

L'impegno assunto dalla Società rientra nella tipologia di contratto a favore del terzo di cui all'art. 1411 c.c., e non risulta che tale impegno sia stato sottoscritto per accettazione da parte di Paolo Marzocchi e da Abbey Road S.r.l.. Ove alla scadenza del vincolo di *lock-up*, Paolo Marzocchi, mediante la controllata Abbey Road S.r.l., decidesse di cedere in tutto o in parte la propria partecipazione azionaria prima dell'integrale soddisfacimento delle ragioni creditorie di Mediocredito Italiano S.p.A., quest'ultima potrebbe dichiarare l'inadempimento della Società, chiedendo il rimborso immediato dell'importo a proprio credito. Si tratta comunque di un rischio che appare remoto, alla luce del fatto che per Abbey Road ed il Sig. Marzocchi l'investimento nella Società si configura come di lunghissimo termine, ben oltre alla scadenza del suddetto finanziamento, fissata per il 31.03.2025.

Si segnala che l'importo del finanziamento è di Euro 1.000.000,00 e che al termine del *lock-up* l'importo in linea capitale che risulterà essere stato già pagato sarà pari ad otto rate, per un totale di circa Euro 335.000.

4.1.19 Rischi connessi ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, all'applicazione di norme tributarie ed al *transfer pricing*

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo, al pari degli altri operatori, è esposto al rischio che l'Amministrazione Finanziaria o l'Autorità Giudiziaria Tributaria possano addivenire, in relazione alla legislazione fiscale e tributaria, ad interpretazione o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal medesimo e/o che intervengano periodicamente verifiche da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, poiché la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione in concreto, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, non si può escludere che l'Amministrazione Finanziaria o l'Autorità Giudiziaria tributaria possano addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle adottate dal Gruppo e/o possano formulare contestazioni in sede di verifica e applicare eventuali sanzioni, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso Gruppo.

Il Gruppo opera, anche mediante due società controllate, in Cina ed USA, Paesi dotati di legislazioni fiscali diverse tra loro, sia per le regole di tassazione, sia per le aliquote, sia per le procedure di accertamento in merito alle imposte sul reddito.

Nell'ambito del Gruppo, inoltre, intervengono cessioni di beni e servizi tra la Società e le due suddette controllate, soggette pertanto alla disciplina del "*transfer pricing*" (c.d. prezzi di trasferimento).

I criteri di applicazione dei prezzi di trasferimento alle transazioni infragruppo riflettono i principi stabiliti a livello internazionale ed enunciati in linee guida dell'OCSE. In tale contesto, in considerazione dell'attività internazionale condotta dalle società del Gruppo e del fatto che la disciplina sul *transfer pricing* è caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa, non si può escludere che le amministrazioni finanziarie di singoli Paesi coinvolti, ivi inclusa l'Italia, possano addivenire ad interpretazioni differenti, formulare contestazioni ed irrogare eventuali sanzioni in relazione ai prezzi di trasferimento dei beni e servizi all'interno del Gruppo con riferimento alle singole società dello stesso, e che ciò possa avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

La Società ha peraltro avviato uno studio di fattibilità sul *transfer pricing* al fine di poter fruire – già a partire dal periodo d'imposta 2018 - della previsione di non applicazione delle sanzioni a seguito della contestazione dei prezzi di trasferimento applicati (c.d. *Penalty Protection*) mediante la predisposizione della documentazione richiamata dal Provvedimento dell'Agenzia Entrate 29 settembre 2010, n. 137654, anche alla luce delle precisazioni fornite dal DM 14 maggio 2018 recante le linee guida in materia di prezzi di trasferimento.

4.1.20 Rischi connessi all'operatività in diverse valute

L'Emittente opera principalmente sui mercati internazionali ed è, pertanto, esposta a rischi di fluttuazione dei tassi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.

La Società genera un fatturato in valuta USD nei paesi del Nord America, principalmente attraverso la controllata negli Stati Uniti, che, al 31 dicembre 2018, ha realizzato il 10% del fatturato del Gruppo. Al riguardo, il Gruppo adotta con regolarità procedure di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio.

Inoltre, la Società detiene due controllate in paesi extraeuropei, ovvero una in Cina ed una negli Stati Uniti.

Pertanto, il rischio connesso alla variazione dei tassi di cambio può essere distinto in:

- (i) rischio di cambio di natura traslativa, derivante dal fatto che la Società, pur predisponendo i propri bilanci in Euro, detiene la totalità del capitale sociale della controllata americana, la quale redige il bilancio in USD. Pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio di quest'ultima originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare il patrimonio netto consolidato del Gruppo;
- (ii) rischio di cambio di natura transattiva, derivante dalle operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette, a un prezzo denominato in una valuta diversa da quella funzionale della Società;
- (iii) rischio di cambio competitivo, derivante dalle oscillazioni del cambio delle valute Euro - USD, che, se negativo, può determinare un'erosione dei margini ed un impatto negativo sul cash-flow operativo e, quindi, una minore competitività dell'azienda.

Pertanto, non può escludersi che eventuali fluttuazioni delle valute con cui lo stesso opera rispetto all'Euro potrebbero avere effetti negativi sui risultati del Gruppo medesimo e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.21 Rischi relativi all'attività internazionale del Gruppo

Il Gruppo svolge la propria attività commerciale e di distribuzione in circa 58 Paesi nel mondo, principalmente localizzati in Europa, Stati Uniti e Cina. Sulla base dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i ricavi netti generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono stati pari al 77,9% del totale.

In ragione della rilevanza delle attività commerciali a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale dei paesi principali in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

Il Gruppo potrà in futuro essere soggetto ai rischi propri delle economie dei Paesi in cui opera, quali l'instabilità politica, sociale ed economica, mutamenti nelle politiche governative e nella regolamentazione legislativa ed amministrativa, fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, politiche fiscali particolarmente onerose e limitazione agli investimenti od alla presenza commerciale di operatori esteri, nonché al rischio di introduzione e/o innalzamento di dazi doganali per l'importazione, soprattutto, negli Stati Uniti e nella Cina.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi alla perdita delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e IATF

Il Gruppo è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e IATF che rappresentano, in alcuni casi, soprattutto nel settore *automotive*, prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o partecipazione a progetti. Tali certificazioni costituiscono inoltre requisiti essenziali per la Società per mantenere l'attuale rapporto commerciale con primari clienti (tra cui il primo cliente).

Il Gruppo non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, oppure che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, oppure che diventi necessario ottenere ulteriori certificazioni ai fini dello svolgimento dell'attività a favore di attuali importanti clienti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale

La Società è soggetta, nell'esercizio della sua attività industriale, a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che impongono, tra l'altro, l'ottenimento ed il rinnovo di specifiche autorizzazioni, l'esecuzione di specifici adempimenti tecnici ed amministrativi preventivi o successivi rispetto all'esecuzione di talune attività e l'osservanza di prescrizioni relativamente, a titolo esemplificativo, a limiti all'emissione in atmosfera, allo scarico delle acque ed alle emissioni sonore. Tali adempimenti sono mantenuti sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Inoltre, al riguardo, si segnala che l'Emittente ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per gli aspetti relativi al diritto ambientale (per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione).

Nel corso del periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi pregiudizievoli per l'ambiente che abbiano comportato l'applicazione di sanzioni significative di natura penale e/o civile o importanti costi di adeguamento.

Nonostante la Società abbia adottato alcune procedure e cautele volte a individuare e prevenire eventuali eventi pregiudizievoli per l'ambiente, sussiste in ogni caso il rischio (seppur tendenzialmente remoto) che nel corso della normale attività della Società si verificano eventi pregiudizievoli per l'ambiente. Inoltre, il verificarsi di tali eventi potrebbe anche comportare sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili, temporanei fermi degli impianti produttivi, nonché l'applicazione di sanzioni in capo all'Emittente anche ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con conseguenti costi a carico di quest'ultima, nonché oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività della Società e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

4.1.24 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

L'Emittente opera nel settore industriale e, come tale, è esposto al rischio di incidenti che coinvolgono la forza lavoro impiegata presso le sedi e/o gli stabilimenti delle Società.

Al riguardo, si segnala che Marzocchi Pompe è in procinto di attribuire ad un soggetto di comprovata esperienza, la delega in materia di salute e sicurezza di cui all'art. 16 del D.lgs. 81/2008 con attribuzione di poteri molto ampi. Tuttavia, come è noto, tale delega non farà venire meno la responsabilità penale del datore di lavoro in caso di violazione degli obblighi espressamente imposti allo stesso dalla normativa vigente, che non sono delegabili per espressa previsione di legge (ovvero, gli obblighi di cui all'art. 16 comma 3 e dell'art. 17 del D.lgs. 81/2008). Pertanto, nonostante tale delega, non sarà possibile escludere a priori una responsabilità del legale rappresentante e della Società in caso di infortunio e/o incidente sul luogo di lavoro, qualora risulti che Marzocchi Pompe abbia violato gli obblighi di legge posti a suo carico. In tale ipotesi, la Società potrebbe essere esposta ad una responsabilità penale e civile, nonché all'applicazione di sanzioni amministrative, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nonostante la Società ritenga di aver adottato misure adeguate a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, non si può escludere che tali eventi possano in futuro verificarsi e comportare il sorgere di contenziosi, con conseguente responsabilità in capo alla Società come sopra individuata.

Con riferimento alla responsabilità civile nei confronti dei prestatori di lavoro, sono state stipulate adeguate polizze che coprono l'eventuale danno ulteriore rispetto alla copertura garantita in Italia dall'INAIL. Ciononostante, non si può escludere l'eventualità, in talune circostanze,

dell'inadeguatezza di tali coperture, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.25 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta adeguata, sebbene non totalmente automatizzata. Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una sufficiente ed adeguata elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni.

Sebbene tale sistema si sia dimostrato adeguato alla realtà aziendale antecedente alla quotazione, la Società si sta riorganizzando in previsione della propria imminente crescita ed ha già avviato l'implementazione di un nuovo sistema di controllo di gestione, denominato SAP, che sostituirà il software gestionale ed includerà la contabilità aziendale. Ciò permetterà una maggior accuratezza e precisione nel monitoraggio di tutte le risorse aziendali e nella pianificazione dell'attività aziendale.

Tuttavia, il passaggio da un sistema gestionale ad un altro e le relative tempistiche di adeguamento portano con sé il rischio di un rallentamento dell'attività amministrativa e contabile della Società, nonché il rischio di eventuale errore nell'inserimento e/o elaborazione di dati di varia natura. Ciò determina altresì la conseguente possibilità che la direzione dell'Emittente riceva informazioni e dati non corretti in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con effetti negativi sull'attività imprenditoriale.

4.1.26 Rischi da attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Marzocchi Pumps USA Corp. e Marzocchi (Shanghai) Trading Co., Ltd., con un conseguente rischio di responsabilità (in caso di abusi che ledono il patrimonio delle controllate) verso creditori delle controllate stesse, ai sensi delle norme di legge applicabili a tali fattispecie.

4.1.27 Rischi connesso a dichiarazioni di preminenza e alle analisi di mercato

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza del posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, sulla base della propria esperienza e sulla base di dati pubblici.

Non è quindi possibile garantire che tali informazioni circa la Società e il mercato di riferimento possano trovare conferma anche in futuro.

Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18 del Documento di Ammissione.

4.1.28 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita delle previsioni statutarie in materia di nomina dell'organo di amministrazione

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto ed il proprio sistema di governo societario alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM e, per quanto espressamente da questo richiamato, al TUF, anche ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.

In data 14 giugno 2019, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato, tra l'altro, lo Statuto, che entrerà in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Lo Statuto prevede, *inter alia*, per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il meccanismo del voto di lista, che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali. Tuttavia, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, come integrato dall'assemblea dei soci del 5 luglio 2019, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, resterà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, le quali consentiranno alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore.

Si rileva, inoltre, che l'assemblea ordinaria degli azionisti del 2 maggio 2019 ha nominato il Collegio Sindacale, il quale resterà in carica per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Alla luce di quanto precede, nel periodo intercorrente tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e quella di rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sul sistema di governo societario e sullo Statuto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo

4.2.1 Rischio connesso all'andamento della situazione macro-economica

Il Gruppo opera a livello internazionale generando la maggior parte dei propri ricavi all'estero e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche dei Paesi di destinazione. Il Gruppo risulta influenzato altresì dalle condizioni economico-politiche italiane, svolgendo la propria attività industriale interamente in Italia.

Nonostante il Gruppo disponga di un portafoglio clienti molto diversificato e in continua evoluzione, variazioni nel contesto macro-economico nei Paesi in cui opera il Gruppo o, più in generale, a livello globale, o altri eventi esogeni in grado di incidere sui settori di destinazione dei prodotti forniti dal Gruppo, possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

In particolare, nell'attuale contesto storico, secondo la direzione della Società, le tensioni più importanti a livello globale potrebbero derivare dalla politica protezionistica di incremento dei dazi doganali implementata dall'amministrazione degli USA e dai relativi riflessi sull'economia soprattutto cinese, nonché dalla contrazione dell'industria automobilistica a livello mondiale. Sebbene tali fattori abbiano un'incidenza trasversale e le relative conseguenze sarebbero molto simili per tutti gli operatori industriali – italiani e non –, non è possibile escludere a priori che tali circostanze possano incidere sulle vendite della Società.

Inoltre, nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità marcata e progressiva che ha avuto ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'economia. Il deterioramento di tali condizioni di mercato ha determinato una generalizzata difficoltà all'accesso al credito, sia per i consumatori, sia per le imprese, con effetti negativi sulla liquidità degli stessi. Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti negativi, quali una situazione di crisi, l'instabilità finanziaria o la riduzione della capacità di spesa di clienti e fornitori del Gruppo,

con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.2 Rischi legati alla concorrenza nel mercato di riferimento

Il Gruppo opera in settori altamente competitivi caratterizzati dalla presenza di un numero elevato di operatori internazionali di grandi dimensioni, i quali operano per lo più a livello globale e possono beneficiare di (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo, (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato, (iii) un più ampio portafoglio di servizi.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.3 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, con particolare riferimento all'acciaio e all'alluminio, i quali oscillano in relazione all'andamento dei relativi mercati borsistici mondiali e alla domanda da parte di grandi Paesi produttori, come la Cina e l'India. Inoltre, i costi di queste *commodities* possono essere influenzati da eventi ulteriori non controllabili dall'Emittente (come catastrofi naturali, o politiche economiche sfavorevoli nei Paesi di estrazione delle materie prime).

Sebbene la società adotti una periodica revisione dei propri listini prezzi e cerchi di tutelarsi da questo rischio stipulando, nei confronti dei più importanti clienti e laddove possibile, clausole di revisione del prezzo dei prodotti forniti in caso di significative fluttuazioni del valore delle materie prime (ad oggi, tale tutela è prevista nei confronti del primo cliente *automotive* che rappresenta circa il 27% del fatturato dell'Emittente), non si può escludere a priori che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime impiegate dal Gruppo possa riflettersi negativamente sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

4.2.4 Rischi connessi all'evoluzione tecnica e tecnologica del mercato di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un continuo sviluppo tecnico e tecnologico. L'eventuale incapacità di adeguarsi tempestivamente ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

In tale ipotesi, infatti, il Gruppo si troverebbe a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei prodotti che potranno essere introdotti o implementati in futuro dai concorrenti dell'Emittente. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione e realizzazione di pompe e motori ad ingranaggi, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle azioni

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni nell'AIM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili

L'Emittente non ha adottato in passato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

La distribuzione dei dividendi dipenderà dalle opportunità e necessità di investimento, nonché dai risultati conseguiti dall'Emittente, fermo restando che, in forza del contratto di finanziamento stipulato con Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, la distribuzione dei dividendi è consentita nel limite del 25% dell'utile netto (per maggiori informazioni sul contratto di finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del presente Documento di Ammissione). Alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nel caso in cui:

- per sopravvenuta assenza del Nomad e l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.4 Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti dell'Emittente

Tutti gli attuali soci dell'Emittente hanno assunto nei confronti del Nomad e del Co-Global Coordinator impegni di *lock-up* per un periodo di 24 mesi a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia. Va precisato che i creditori pignoratizi titolari dei pegni sulle Azioni (Banca di Bologna e la Sig.ra Maria Marzocchi) non hanno sottoscritto tali impegni di lock-up.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che uno o più azionisti – non più sottoposti ai vincoli – non proceda alla vendita delle Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, la denominazione sociale dell'Emittente è "Marzocchi Pompe S.p.A." (di seguito indicata anche come la "Società", con tale termine intendendosi qui di seguito anche le altre società del Gruppo Marzocchi che nel corso del tempo hanno svolto attività nel settore dell'Emittente prima della costituzione dell'Emittente stessa).

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bologna con codice fiscale e numero di iscrizione 03285900969 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) al n. BO - 422251.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società viene costituita nel 2001 (mediante conferimento da parte della *holding* Gruppo Marzocchi S.p.A., delle attività relative alla progettazione, realizzazione e produzione di pompe e motori ad ingranaggi) in forma di società di capitali e con la denominazione di Marzocchi Pompe S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto adottato in data 17 dicembre 2018, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), in Via 63° Brigata Bolero, n. 15, numero di telefono +39 051 6137511, numero di fax +39 051 592083, sito internet www.marzochipompe.com, indirizzo e-mail info@marzochipompe.com, PEC mpompe@legalmail.it ed opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 Introduzione

La Società è attiva nella progettazione, produzione, collaudo e commercializzazione di pompe e motori ad ingranaggi e, in generale, di apparecchiature fluidodinamiche.

Da piccola attività artigianale, la Società si è trasformata negli ultimi 50 anni in una realtà industriale che produce ed esporta in tutto il mondo.

Per ulteriori informazioni in merito all'attività della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

5.1.5.2 Le origini della Società

L'Emittente viene costituita nel 2001 mediante conferimento da parte della *holding* Gruppo Marzocchi S.p.A. delle attività relative alla progettazione, costruzione e commercializzazione di pompe e motori ad ingranaggi. Tali attività hanno una lunga storia che nasce e si sviluppa in un periodo antecedente alla costituzione della Società.

La progettazione e costruzione di pompe e motori ad ingranaggi affonda le proprie radici negli anni '60, quando i due fratelli Guglielmo e Stefano Marzocchi, riprendendo un progetto studiato durante la seconda guerra mondiale all'interno della Ducati, intraprendono questa attività all'interno dell'officina situata a Casalecchio di Reno (BO), dove i due fratelli avevano già avviato, negli anni '50, la produzione di forcelle e sospensioni per motociclette. La progettazione e costruzione di pompe viene quindi gestita unitamente a quella di forcelle e sospensioni.

Negli anni '70, le due attività si dividono in società diverse, ovvero la Marzocchi S.p.A. per le forcelle e Marzocchi Guglielmo S.n.c. (che cambia numerose volte la propria denominazione nei decenni a venire) per le pompe e motori. Queste due attività, sebbene formalmente separate, vengono amministrate da entrambi i fratelli Marzocchi i quali, a supporto delle medesime, creano, negli anni successivi, imprese altamente specializzate, quali la stessa Marzocchi Spa (poi denominata dal 2008 Fammarz S.r.l.) nel 1971, mediante la quale viene detenuto e gestito l'immobile di Zola Predosa, la Atma S.r.l. nel 1975, *engineering* delle aziende Marzocchi, addetta allo sviluppo e fabbricazione di attrezzature e macchine operatrici, la Lavin S.r.l. nel 1981, per la rettifica degli ingranaggi e i lavori di tornitura, e la Mas S.r.l. nel 1995, per la fornitura di servizi amministrativi, informatici e di elaborazione dati contabili e gestionali.

Negli anni '70 entrano nella compagine aziendale i figli dei due fratelli Marzocchi, ovvero Paolo e Adriano, i quali subentrano negli anni '90 ai propri padri nella conduzione delle attività imprenditoriali.

Negli anni '90, l'attività di progettazione e produzione di pompe e motori ad ingranaggi viene trasferita nella *holding*, denominata Libertà Due S.r.l. (la quale viene trasformata, dopo vari passaggi societari, in Gruppo Marzocchi S.p.A. nel 2001). Nel 1992 la famiglia Marzocchi sbarca negli USA e la Marzocchi S.p.A. crea una *branch* in California dedicata al *resale* di forcelle e sospensioni.

Durante questo decennio, la produzione di pompe e motori ad ingranaggi vive un importante sviluppo, grazie alla realizzazione di nuovi modelli con performance sempre più elevate e vasti campi di applicazione, permettendo alla Società di avere ampio sbocco nel settore *automotive*, fino a collocarsi tra i primi produttori europei in questo segmento. In particolare, la Società si specializza nella produzione di pompe di piccolissima cilindrata, richiamando l'attenzione di grandi colossi industriali dell'*automotive*. Al riguardo, va segnalato che la multinazionale americana TRW Inc. (ora acquisita dal gruppo tedesco ZF) contatta la famiglia Marzocchi per avviare una *partnership* in relazione alla produzione di micropompe, *partnership* che dà luogo alla costituzione, nel 1997, della Joint Venture TRW Marzocchi Automotive Pumps S.r.l., poi denominata TRW Automotive Pumps S.r.l., di proprietà di TRW per il 70% del capitale sociale e della Società per la restante parte. Dopo qualche anno, la partecipazione della famiglia Marzocchi verrà interamente ceduta alla stessa multinazionale americana.

Nel 1999, viene acquisita una quota pari al 35% del capitale sociale della società Montirone S.r.l. - fornitore certificato per le aziende dei settori *automotive*, arredamento, ed elettrodomestici - la quale, tuttora, fornisce la Società di tutti i componenti pressofusi usati nelle pompe.

Nel 2001 viene costituita la società Marzocchi Pompe S.p.A. nella quale la *holding* Gruppo Marzocchi S.p.A. conferisce l'attività di progettazione, creazione e commercializzazione di pompe e motori ad ingranaggi.

La Società, nel 2010 e 2011, acquisisce le attività di Mas S.r.l. ed Atma S.r.l. e nel 2013, mediante una fusione per incorporazione, anche la *holding* Gruppo Marzocchi S.p.A. e le controllate Fammarz S.r.l. e Lavin S.r.l..

Nel frattempo, il *focus* della famiglia Marzocchi su questa particolare attività diventa assoluto: nel 2008, la Marzocchi S.p.A. cede tutte le attività relative alla progettazione, realizzazione e commercializzazione delle sospensioni per motociclette e mountain-bike alla multinazionale americana Tenneco Inc..

Contestualmente, la Società acquista dalla Marzocchi S.p.A. tutte le quote della Marzocchi Pumps Usa Corp. e ne sposta la sede legale a Elgin, area metropolitana di Chicago, nello Stato americano dell'Illinois.

Grazie a queste operazioni, la Società diventa la capogruppo delle attività della famiglia ed unica proprietaria dell'intero patrimonio immobiliare del Gruppo.

Negli anni successivi, la Marzocchi Pompe amplia la propria strategia di mercato soprattutto all'estero e lancia un importante programma di investimenti. In attuazione di questo programma, nel 2016 viene inaugurato un nuovo sito produttivo di 9.000 mq a Zola Predosa (BO). Lo stesso anno viene costituita la Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd, quale *branch* cinese della Società, col fine di implementare le vendite in Asia.

5.1.5.3 Modifica della compagine societaria ed operazione di fusione

Si riporta qui di seguito una breve descrizione del riassetto della compagine societaria dell'Emittente e dell'operazione di fusione per incorporazione inversa fra Gamag S.p.A. e Marzocchi Pompe S.p.A. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 3, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

(a) *Cessioni di partecipazioni azionarie*

Nel 2018, la famiglia Marzocchi dà luogo ad un rilevante riassetto della compagine azionaria dell'Emittente, come qui di seguito descritto.

Fino al 21 giugno 2018, le quote della Società risultano interamente possedute dai fratelli Marzocchi secondo la seguente ripartizione:

Azionista	nr. azioni	% capitale sociale
Marzocchi Paolo	2.137.500	42,7500%
Marzocchi Maria	362.500	7,2500%
Marzocchi Adriano	2.137.500	42,7500%
Marzocchi Carla	362.500	7,2500%
Totale	5.000.000	100,0000%

In tale data, le partecipazioni azionarie di Adriano Marzocchi e Carla Marzocchi vengono cedute nell'interezza, per il prezzo complessivo di Euro 12.500.000, alla società Gamag S.p.A. costituita nell'aprile del 2018 dai Managers della Società. A seguito di tale cessione, Adriano Marzocchi e Carla Marzocchi, precedentemente all'interno della Società anche con cariche importanti (Adriano Marzocchi era Presidente del Consiglio d'Amministrazione) escono completamente dall'attività aziendale. Gamag S.p.A., al fine di corrispondere il prezzo di acquisto delle quote ai cedenti Adriano e Carla, stipula un contratto di finanziamento con Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa (di seguito "**Banca di Bologna**") per l'importo di Euro 12.500.000 garantito da pegno sulle azioni della Società di titolarità di Paolo Marzocchi e di Gamag S.p.A.

A seguito di tale cessione, il capitale sociale dell'Emittente risulta così suddiviso:

Azionista	nr. azioni	% capitale sociale
Marzocchi Paolo	2.137.500	42,7500% <i>pegno Banca di Bologna (*)</i>
Marzocchi Maria	362.500	7,2500%
GAMAG Spa	2.500.000	50,0000% <i>pegno Banca di Bologna (*)</i>
Totale	5.000.000	100,0000%

(*) *senza diritto di voto*

Sulla base della nuova compagine societaria, viene nominato un nuovo Consiglio d'Amministrazione, nel quale Paolo Marzocchi, da sempre all'interno dell'organo amministrativo con poteri delegati, assume la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, e Gabriele Bonfiglioli, che vanta ampia esperienza manageriale nel settore meccanico anche all'interno di società quotate, viene nominato Direttore Generale ed Amministratore Delegato. Entra nel Consiglio altresì Carlo Marzocchi Tabacchi, figlio di Paolo Marzocchi, il quale, già a conoscenza delle dinamiche aziendali, rappresenta la nuova generazione che prenderà in mano le redini dell'attività.

Nel frattempo, la società Crosar Capital S.p.A. diventa socia di Gamag S.p.A. grazie ad un aumento di capitale sociale riservato, divenendo titolare di azioni ordinarie di categoria B.

A novembre del 2018, Paolo Marzocchi costituisce la società Abbey Road S.r.l. di cui è Presidente del Consiglio d'Amministrazione e proprietario per il 99,5% del capitale sociale, mediante la quale lo stesso acquista la partecipazione azionaria della sorella Maria Marzocchi. Il prezzo della cessione, in quanto dilazionato nel tempo, viene garantito da un pegno volontario costituito a favore della Sig.ra Marzocchi sulle azioni cedute.

(b) *Fusione per incorporazione inversa di Gamag S.p.A. in Marzocchi Pompe*

Con atto notarile del 17 dicembre 2018, Gamag S.p.A. e l'Emittente stipulano, dinanzi al Notaio Dr. Carlo Vico, un atto di fusione mediante il quale Gamag S.p.A. viene incorporata in Marzocchi Pompe a seguito del quale agli azionisti di Gamag S.p.A. sono state assegnate n. 3,73891 azioni di Marzocchi Pompe (con arrotondamento all'unità più prossima) gravate da pegno concesso a Banca di Bologna Credito Cooperativo Soc. Coop., in ragione di 1,00 azione detenuta nella stessa Gamag S.p.A..

A seguito di tale fusione, il capitale sociale (che rimane fisso per Euro 5.000.000) viene così ridistribuito:

- Marzocchi Paolo diventa titolare di n. 3.333.552 di azioni ordinarie di categoria A pari al 66,6710% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna;
- Abbey Road S.r.l. diventa titolare di n. 550.000 azioni ordinarie di categoria A pari all'11% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Maria Marzocchi;
- Abbey Road S.r.l. diventa titolare di n. 15.339 azioni ordinarie di categoria A pari allo 0,3067% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna;
- Urban 90 S.r.l. diventa titolare di n. 261.722 azioni ordinarie di categoria A pari al 5,2344% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna;
- Guido Nardi diventa titolare di n. 102.353 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna;
- Aldo Filippo Toscano diventa titolare di n. 102.353,00 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna;
- Marco Minghetti diventa titolare di n. 102.353 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna;
- Andrea Zucchini diventa titolare di n. 102.353,00 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna;
- Crosar Capital S.p.A. diventa titolare di n. 429.975 azioni ordinarie di categoria B pari all' 8,5995% del capitale sociale, sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna.

Mediante tale operazione, i Managers della Società entrano nella compagine societaria di Marzocchi Pompe, acquisendo un interesse personale e diretto alla conduzione ed al successo dell'attività imprenditoriale dell'Emittente e, in generale, del Gruppo. Tale ingresso, inoltre, consente di garantire una maggior stabilità e solidità nella continuità della gestione aziendale.

Infine, nel febbraio 2019, Paolo Marzocchi conferisce la propria partecipazione pari a n. 3.333.552 azioni ordinarie di Marzocchi Pompe S.p.A. nella società Abbey Road S.r.l. a lui riconducibile, la quale viene, così, a detenere un totale di n. 3.898.891 azioni, pari al 77,97% del capitale sociale di Marzocchi Pompe S.p.A., diventando la *holding* del Gruppo.

Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è così suddiviso:

Azionista	nr. azioni	% capitale sociale	
Abbey Road Srl	3.348.891	66,9778%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Abbey Road Srl	550.000	11,0000%	<i>pegno Marzocchi Maria</i>
Urban 90 Srl	261.722	5,2344%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Guido Nardi	102.353	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Aldo Filippo Toscano	102.353	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Marco Minghetti	102.353	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Andrea Zucchini	102.353	2,0471%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Crosar Capital Spa	429.975	8,5995%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Totale	5.000.000	100,0000%	

5.1.5.4 Principali eventi

Di seguito vengono riepilogati i principali accadimenti della storia dell'Emittente, dalle sue origini ad oggi, con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno inciso sulla sua struttura societaria:

- Anni '60** I due fratelli Guglielmo e Stefano Marzocchi intraprendono l'attività di produzione di pompe e motori ad ingranaggi che viene gestita insieme a quella già esistente di produzione di sospensioni per motociclette.
- Anni '70** le attività di produzione di pompe e sospensioni vengono divise in due società (Marzocchi S.p.A. per le sospensioni e Marzocchi Guglielmo S.n.c. per le pompe) e viene costituita la Atma S.r.l.
- Anni '80** Vengono costituite la Lavin S.r.l. e la Mas S.r.l.; entrano nella compagine aziendale i figli di Guglielmo e Stefano, ovvero principalmente Adriano e Paolo Marzocchi.
- 1992** Viene costituita, negli USA, la Marzocchi Usa Corp. per la commercializzazione di sospensioni; solamente nel 2001 tale società inizia la commercializzazione delle pompe (divisione idraulica).
- 1997** Costituzione con la multinazionale americana TRW della Joint Venture TRW Marzocchi Automotive Pumps S.r.l., poi denominata TRW Automotive Pumps S.r.l., nella quale la famiglia Marzocchi detiene il 30% del capitale sociale. Tale partecipazione verrà interamente ceduta qualche anno dopo alla stessa multinazionale americana TRW.
- 1999** Acquisizione di una quota pari al 35% della società Montirone S.r.l.
- 2001** Costituzione di Marzocchi Pompe S.p.A. e trasferimento a favore di quest'ultima delle attività relative alla progettazione, produzione e commercializzazione di pompe e motori ad ingranaggi da parte della Gruppo Marzocchi S.p.A.

- 2008** Vengono cedute alla multinazionale americana Tenneco Inc. tutte le attività relative alla progettazione, produzione e commercializzazione di sospensioni per motociclette e mountain-bike. Contestualmente, la Società diventa unica titolare della branch americana, Marzocchi Pumps USA Corp., e trasferisce la sede legale ad Elgin, Chicago, Stato dell'Illinois.
- 2010-11** La Società acquisisce le attività di Mas S.r.l. ed Atma S.r.l.
- 2013** Fusione per incorporazione in Marzocchi Pompe S.p.A. di Lavin S.r.l., Gruppo Marzocchi S.p.A. e Fammarz S.r.l.. La Società diventa la capogruppo ed unica titolare del patrimonio immobiliare.
- 2016** Viene realizzato il nuovo stabilimento produttivo a Zola Predosa (BO) e costituita la *branch* cinese Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd
- 2018** Adriano Marzocchi cede le proprie azioni a Gamag S.p.A., la quale, successivamente, si fonde per incorporazione inversa con la Società, determinando l'ingresso nella compagine azionaria dei Managers; Paolo Marzocchi viene nominato Presidente del Consiglio d'Amministrazione e, acquistando le azioni della sorella Maria tramite la controllata Abbey Road S.r.l., diventa socio di maggioranza; Gabriele Bonfiglioli viene nominato Direttore Generale ed amministratore delegato della Società; il figlio di Paolo Marzocchi, Carlo Marzocchi Tabacchi diventa membro del Consiglio d'Amministrazione.
- 2019** Paolo Marzocchi conferisce n. 3.333.552 azioni della Società in Abbey Road; quest'ultima società diventa, quindi, il socio di maggioranza di Marzocchi Pompe S.p.A. e la *holding* del Gruppo.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società

La tabella che segue evidenzia i dati relativi agli investimenti sostenuti dalla Società nel corso dell'ultimo triennio 2016-2018.

<i>Eur 000</i>	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e utilizzz.	1	0	111
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8	23	29
In corso di realizzazione e acconti	381	3	136
Altre	9	46	180
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	399	72	456
Immobili e terreni	0	65	1.747
Impianti e macchinari	878	4.405	3.873
Attrezzature industriali e commerciali	368	269	2.814
Altre	156	210	288
In corso di realizzazione e acconti	101	216	111
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.503	5.165	8.832
TOTALE INVESTIMENTI	1.903	5.237	9.288

di cui

diretti	1.343	1.547	4.777
tramite locazione finanziaria	560	3.690	4.512

Gli investimenti immobiliari si riferiscono prevalentemente alla integrale ristrutturazione dello stabilimento di Zola Predosa (BO).

Gli investimenti immateriali si riferiscono principalmente ai costi per licenze d'uso *software*, per il monitoraggio e rinnovo di diritti di privativa industriale e intellettuale, per la registrazione dei marchi a livello mondiale, per la compartecipazione nella costruzione di stampi ed attrezzature per produzione di componentistica dedicata e per oneri di trasferimento dei macchinari industriali nello stabilimento di Zola Predosa.

Gli investimenti materiali si riferiscono invece prevalentemente a macchinari e attrezzature necessarie per il costante rinnovamento e potenziamento delle strutture produttive presso gli stabilimenti di Casalecchio di Reno (BO) e Zola Predosa (BO).

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Negli ultimi anni, la Società ha avviato un piano di investimenti per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni che, alla Data del Documento di Ammissione, risulta interamente completato. In particolare, in attuazione di questo piano, la Società ha acquisito le certificazioni ISO 14001 e IATF 16949 (ex ISO TS), al fine di operare come fornitore nel settore *automotive* per medio-grandi gruppi industriali, ed ha completamente ristrutturato il nuovo stabilimento produttivo a Zola Predosa (BO).

Nel 2018, gli investimenti hanno avuto come oggetto principale, l'acquisto di una nuova isola di lavoro robotizzata per la lavorazione dei corpi pompa.

A fine 2018, la Società ha avviato investimenti legati all'introduzione del sistema gestionale SAP ed all'attuale processo di IPO.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dalla Società

Nel periodo 2019-2023, la Società prevede di realizzare investimenti finalizzati principalmente a potenziare l'attuale capacità produttiva e a realizzare il completamento della gamma di pompe "Elika", derivanti dal brevetto Elika registrato a livello internazionale, che rappresenta il prodotto di punta della Società. Il completamento della gamma è funzionale all'ampliamento della proposta di prodotti alla clientela e, quindi, al relativo incremento delle vendite che la Società intende conseguire mediante un maggior impegno da parte dell'attuale rete di distributori ed agenti

Nell'ambito di tale programma verrà completato già nel 2019 il passaggio al sistema gestionale SAP, mediante il quale la Società potrà dotarsi di un nuovo *software* gestionale, strumento che l'azienda ha ritenuto fondamentale per migliorare, sia il proprio servizio, sia l'analisi e la gestione dei propri dati.

6. PANORAMICA DELL'ATTIVITA'

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione dell'attività della Marzocchi Pompe

Marzocchi Pompe è un'impresa che si occupa della progettazione, realizzazione e commercializzazione di pompe e motori ad ingranaggi.

In termini di fatturato oltre il 60% proviene da prodotti non presenti nel catalogo della produzione "standard". Quest'ultima presenta caratteristiche di accoppiamento della pompa con un motore elettrico, endotermico o prese di forza, analoghe a quelle dei principali concorrenti.

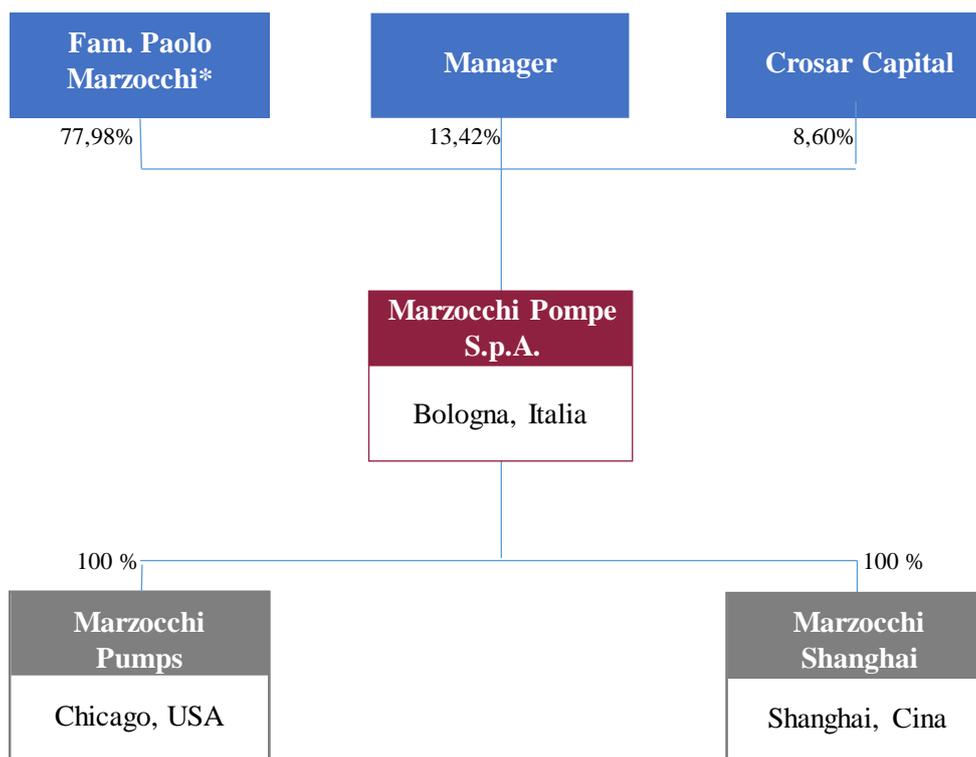
I prodotti "personalizzati" vengono invece progettati secondo le richieste specifiche del cliente e di conseguenza non sono facilmente sostituibili con pompe o motori della concorrenza.

Marzocchi Pompe è una realtà molto verticalizzata, con un'altissima percentuale di lavorazioni dei componenti effettuata all'interno. Questo permette di mantenere sotto il proprio controllo il processo e la qualità. Tutta la produzione è concentrata in Italia in due sedi produttive, una a Casalecchio di Reno (BO) ed una a Zola Predosa (BO).

Marzocchi Pompe ha due filiali, detenute al 100%, rispettivamente in USA - la Marzocchi Pumps USA Co - e in Cina - la Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd. - con finalità esclusivamente commerciali di rivendita di beni acquistati da Marzocchi Pompe e di gestione delle relazioni tecnico-commerciali con i clienti locali.

Marzocchi Pompe è, altresì, titolare del 35% del capitale sociale di Montirone S.r.l., con sede legale a San Giovanni in Persiceto (BO), la quale si occupa della realizzazione e commercializzazione di componenti in alluminio realizzati mediante pressofusione, quali quelli utilizzati nelle pompe ad ingranaggi (boccole, coperchi, flange).

La clientela a cui Marzocchi Pompe si rivolge opera sia nel campo delle applicazioni mobili, sia in quello delle applicazioni fisse, sia in quelle dell'*automotive*, come verrà precisato più avanti.



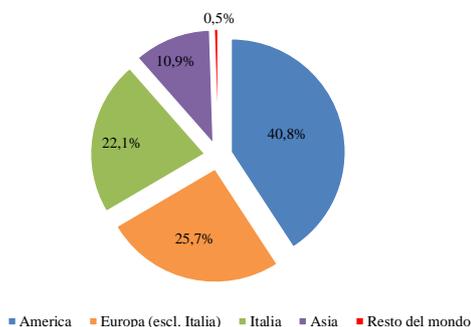
* Tramite la Abbey Road Srl, controllata al 99,5% da Paolo Marzocchi ed allo 0,5% dal nipote Marco Camorani Scarpa

Marzocchi Pompe è controllata per il 77,98% del capitale sociale da Abbey Road S.r.l., società riconducibile a Paolo Marzocchi che ne detiene il 99,5% delle quote.

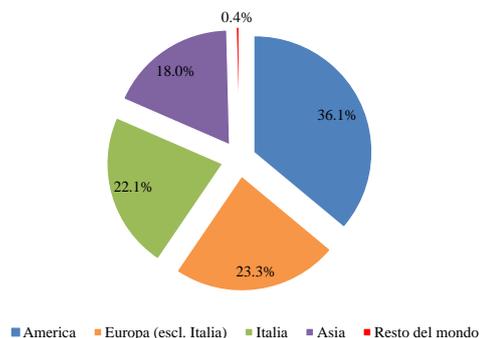
Marzocchi Pompe realizza circa il 78% del fatturato all'estero; gli USA in particolare rappresentano un mercato strategico, contribuendo nel 2017 e nel 2018 a oltre il 35% delle vendite complessive.

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei ricavi consolidati di Marzocchi Pompe relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 ripartiti per area geografica:

Ripartizione dei ricavi consolidati 2017 per area geografica



Ripartizione dei ricavi consolidati 2018 per area geografica



Marzocchi Pompe opera nei settori *Industrial*, *Mobile* ed *Automotive*.

Il settore *Industrial* comprende il settore degli impianti fissi, come ad esempio macchine utensili, macchine tessili, presse per iniezione della plastica e impianti per energia rinnovabile (eolica e solare).

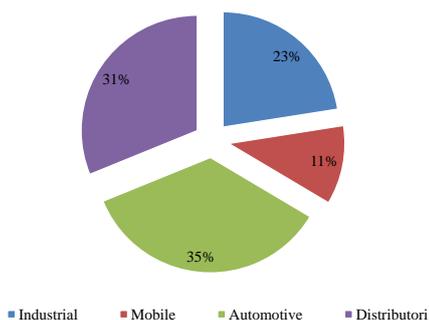
Il settore *Mobile* comprende ad esempio macchine a movimento terra, macchine agricole, carrelli

elevatori, macchine utilizzate nel giardinaggio, impianti di frenatura ed impianti navali. Il settore *Automotive* comprende, ad esempio, applicazioni quali trasmissioni, servosterzi, cambi, e sospensioni.

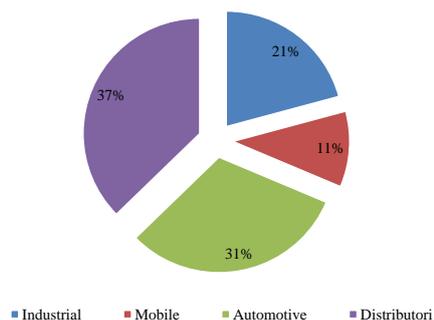
Il contributo al fatturato totale dei mercati di sbocco *Industrial* e *Mobile* è pari al 68,7% nel 2018 (in crescita rispetto al 64,8% del 2017) ed è inclusivo delle vendite ai distributori, c.d. *sales network*, che incidono per il 37,3% sul totale del fatturato.

Si riporta di seguito la segmentazione dei ricavi di Marzocchi Pompe per settore di sbocco dei propri prodotti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

Ripartizione dei ricavi consolidati 2017 per mercato di sbocco



Ripartizione dei ricavi consolidati 2018 per mercato di sbocco



Per quanto riguarda le modalità di commercializzazione, si precisa che col termine “distributori” si individuano soggetti terzi a Marzocchi Pompe che ne acquistano i prodotti per rivenderli, di norma nell’ambito di un rapporto commerciale continuativo.

6.1.2 I prodotti

Le pompe hanno, nell’ambito di un circuito oleoidraulico, la funzione di trasferire l’olio da un serbatoio ad un attuatore (ad esempio un cilindro che aziona la pala di un escavatore). Il trasferimento dell’olio dal circuito di aspirazione al circuito di mandata avviene tramite la rotazione delle due ruote dentate inserite nel corpo della pompa, che viene realizzata mediante l’accoppiamento con un motore endotermico o con un motore elettrico. L’olio che viene trasferito è quello che si viene a trovare tra i vani dei denti delle ruote dentate ed il corpo della pompa.

La pressione che si viene a creare nel circuito di mandata a valle della pompa risulterà proporzionale al carico determinato dall’utilizzo.

Marzocchi Pompe produce pompe ad ingranaggi esterni a denti diritti con profilo ad evolvente e pompe a rotori elicoidali a profilo coniugato. Esse fanno parte della tipologia di pompe dette “volumetriche”. A tale tipologia di macchine appartengono ad esempio anche le pompe a palette, le pompe a pistoni, le pompe ad ingranaggi interni e le pompe a vite.

Il motore ad ingranaggi è invece l’attuatore che trasforma l’energia idraulica fornita dalla pompa in energia meccanica, realizzando un moto rotatorio con un numero di giri definito e fornendo una determinata coppia all’albero su cui vengono connessi sistemi meccanici come ventole e pulegge.

I principali componenti presenti in una pompa ad ingranaggi esterni sono:

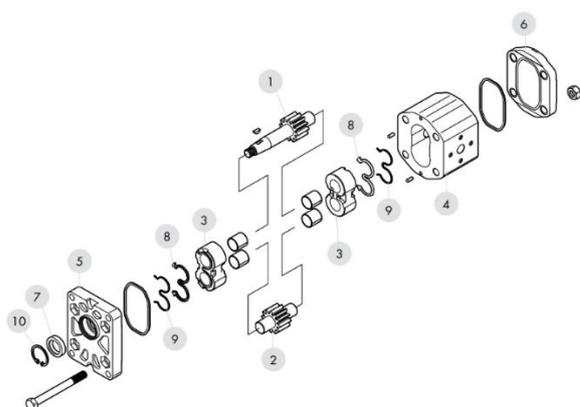
- coperchio (alluminio);
- flangia (alluminio);
- corpo (alluminio);

- boccole (alluminio);
- ingranaggio conduttore (acciaio);
- ingranaggio condotto (acciaio).

Per particolari applicazioni coperchio e flangia possono essere realizzati in ghisa.

Per particolari applicazioni *automotive* corpo e flangia possono essere realizzati in un solo pezzo.

All'interno delle pompe possono essere inoltre inserite diverse tipologie di valvole, spesso personalizzate a seconda della richiesta del cliente.



COMPONENTI BASE DELLA POMPA

- 1 - INGRANAGGIO CONDUTTORE
- 2 - INGRANAGGIO CONDOTTO
- 3 - BOCCOLE
- 4 - CORPO
- 5 - FLANGIA
- 6 - COPERCHIO
- 7 - ANELLO DI TENUTA
- 8 - GUARNIZIONI COMPENSAZIONE
- 9 - ANTIESTRUSIONE
- 10 - ANELLO ELASTICO D'ARRESTO

Focus sui prodotti di Marzocchi Pompe

Marzocchi Pompe è focalizzata nella produzione di pompe e motori ad ingranaggi di livello qualitativo elevato, sia in termini di rendimenti che di basso livello di rumorosità.

Marzocchi Pompe produce pompe in una vastissima gamma di cilindrata, da 0.12 cc/giro a 200 cc/giro. Tutti i modelli possono essere inoltre realizzati anche nelle versioni multiple.

Oltre a modelli di pompe e motori personalizzati, cioè dedicati a particolari clienti, è in grado di produrre più di 16.000 diversi codici di prodotti finiti ed è quindi in grado di soddisfare la quasi totalità delle richieste.

Da alcuni anni inoltre Marzocchi Pompe ha affiancato, alla tradizionale produzione di pompe e motori ad ingranaggi diritti ad evolvente, una nuova tipologia di pompe e motori, denominata *Elika*, con una particolare tipologia di rotori coniugati elicoidali che permettono a questi particolari prodotti di ottenere ottimi rendimenti anche a basse velocità di rotazione, pulsazioni del flusso dell'olio molto più basse e livello di rumorosità ridottissimo.

Le pompe e i motori a ingranaggi esterni prodotti da Marzocchi Pompe possono essere classificati nelle seguenti macro-tipologie:



Nell'ambito della microidraulica (cilindrate a partire da 0,12 cc per giro) Marzocchi Pompe ha realizzato delle personalizzazioni sulla base delle esigenze e richieste della propria clientela ad alto contenuto tecnologico, particolarmente adatte ad applicazioni *automotive* quali trasmissioni, servosterzi, sospensioni e cambi. In particolare, Marzocchi Pompe, presente nel settore *automotive* fin dagli anni '90, produce pompe di piccola cilindrata (E0.5, EK1P) con elevate caratteristiche di funzionamento, soprattutto relativamente ai rendimenti meccanici e volumetrici. Marzocchi Pompe, uno dei tre produttori europei di questa tipologia di prodotto, fornisce direttamente i produttori di componentistica *automotive*, solitamente gruppi di grandi dimensioni, che a loro volta forniscono un gruppo già assemblato (ad esempio l'intera trasmissione) ai costruttori dei veicoli.

Le pompe per questa tipologia di applicazioni sono sempre frutto di uno sviluppo fatto in strettissima collaborazione con il cliente e sono richiesti bassissimi livelli di PPM (parti difettose per milione).

Il mercato *automotive* al 31 dicembre 2018 rappresentava, con 730.000 unità, il 31.3% dei ricavi.

Automotive range

E05



EK1P



In generale, le pompe sono componenti fondamentali degli impianti oleoidraulici delle macchine su cui vengono installate e devono, quindi, presentare standard tecnici elevati in termini di qualità, affidabilità e *performance*.

Un chiaro esempio di standard tecnologico elevato si può riscontrare nella pompa ELIKA, progettata e realizzata da Marzocchi Pompe, coperta da due brevetti. ELIKA è una pompa a rotori elicoidali a profilo coniugato con sistema idraulico per il bilanciamento di forze assiali. Si tratta di un prodotto a bassa rumorosità e alta efficienza che ha ricevuto il premio di «Segnalazione tecnica» durante l'edizione 2018 di EIMA (Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio), una delle fiere più importanti a livello mondiale di macchinari per l'agricoltura.

ELIKA



In generale, tutti i prodotti di Marzocchi Pompe sono caratterizzati da elevate *performances*; completato l'assemblaggio, ogni pompa ed ogni motore vengono, tramite banchi di collaudo realizzati *ad hoc*, rodati secondo particolari cicli, allo scopo di ottenere i massimi rendimenti volumetrici e meccanici.

6.1.3 Mercati di sbocco dei prodotti dell'Emittente e ambiti di applicazione

Mercati di sbocco

Come preannunciato, Marzocchi Pompe suddivide i mercati di sbocco dei propri prodotti in tre grandi famiglie, ovvero *Industrial*, *Mobile* e *Automotive*, in base al relativo ambito di applicazione.

Ambiti di applicazione

Si riportano nel seguito esempi di applicazioni dei prodotti di Marzocchi Pompe:

	Equipaggiamento medico Attuatori per tavoli chirurgici, apparecchiature diagnostiche, barelle di ultima generazione, sedie per dentisti: in generale, per apparecchiature medicali di dimensioni ridotte, per le quali affidabilità e silenziosità sono estremamente necessarie.		Macchine per il giardinaggio In questa tipologia di utilizzo è fondamentale che pompe e motori oleoidraulici garantiscano l'assenza completa di contaminazione.
	Industriale Applicazioni fisse (es. presse, macchine utensili, etc.) che richiedono centraline oleoidrauliche con alti livelli di performance. Il settore è stato tra i primi ai quali l'Azienda si è dedicata.		Macchine da costruzioni Estrema flessibilità in termini di versioni di interfacce (alberi, porte, flange, ecc.) e elevatissima affidabilità sono le caratteristiche richieste da questo mercato.
	Macchine agricole Anche nelle macchine agricole vi è un'importante evoluzione per quanto riguarda gli impianti oleoidraulici. Vengono richiesti prestazioni sempre più elevate e basso livello di rumorosità.		Mezzi di trasporto Sistemi frenanti per tram e city train nonché per mezzi aeroportuali. In un mondo che fa della mobilità una necessità insostituibile, occorrono prodotti che garantiscano il massimo livello di affidabilità e sicurezza.
	Microidraulica MP è particolarmente specializzata nella produzione di pompe di bassissima cilindrata, che richiedono un alto livello tecnologico per ottenere elevati valori di rendimento.		Municipalità Anche per queste applicazioni viene richiesta una gamma di prodotti molto ampia, tutti con la massima affidabilità.
	Macchine ed attrezzature per material handling Anche per questo tipo di macchine, molto spesso utilizzate all'interno delle sedi produttive, in aggiunta all'alta efficienza è sempre più richiesto un basso livello di emissione acustica.		Automotive In questo campo, anche nelle auto elettriche, le pompe ad ingranaggi, soprattutto di piccole cilindrata, sono sempre più usate in tante applicazioni quali: powertrain, servosterzi, regolatori d'assetto (con PPM di difettosità tendente a zero).
	Marine Tante le applicazioni delle pompe nel settore nautico: paratie mobili, eliche di manovra, apertura e chiusura di valvole, azionamento di flap, scalette da imbarco e sbarco, sistemi di pilotaggio.		Nuove fonti di energia In queste applicazioni, quali ad esempio l'eolico ed il solare, la compatibilità con l'ambiente è di importanza fondamentale.

6.1.4 Modello di *business*

(A) Attività di Ricerca e Sviluppo

Marzocchi Pompe ha sempre prestato grandissima attenzione all'attività di Ricerca e Sviluppo quale strumento per migliorare le prestazioni delle proprie pompe e motori e per ideare e sviluppare nuovi prodotti che possano soddisfare le esigenze dei clienti, che richiedono caratteristiche di funzionamento sempre più elevate, personalizzazioni sempre più spinte e prezzi sempre più competitivi.

In questa attività di ricerca sono state investite importanti risorse finanziarie e tutto ciò ha portato all'ottenimento di importanti brevetti industriali di invenzione registrati *worldwide*:

- profilo dentatura rotore elicoidale per pompa ad ingranaggi esterni;
- sistema di bilanciamento assiale delle pressioni per pompa doppia a rotori elicoidali.

(B) Ciclo produttivo e stabilimenti

L'attività produttiva è svolta interamente in Italia, nelle due sedi produttive di Marzocchi Pompe ubicate a Casalecchio di Reno (BO) e a Zola Predosa (BO).

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, nella prima sono collocate le attività di ricerca e sviluppo, di produzione dei componenti in alluminio (corpo, boccole, flangia e coperchio) e assemblaggio e collaudo dei prodotti indirizzati ai settori *Industrial* e *Mobile*. Nella sede di Zola Predosa, vi è la produzione dei componenti in acciaio (ossia gli ingranaggi) e assemblaggio e collaudo delle pompe destinate al settore *automotive*.

La produzione di Marzocchi Pompe può essere divisa in due tipologie: personalizzata o standard.

(i) *Produzione personalizzata*

Con produzione personalizzata si intende la produzione di pompe e motori ad ingranaggi realizzati secondo una particolare configurazione richiesta dal cliente.

Queste personalizzazioni possono essere semplicemente modifiche delle pompe standard, come ad esempio una particolare estremità dell'albero conduttore o particolari bocche di aspirazione e mandata, fino ad una pompa od un motore completamente diversi rispetto a quelli riportati a catalogo.

In questo caso il cliente produce un *Book of Requirements* od un PID (*product identification data*), dove vengono riportate le richieste relative alla configurazione ed alle caratteristiche di funzionamento.

Lo sviluppo del progetto solitamente avviene in stretta collaborazione tra il cliente e Marzocchi Pompe. Verificata la fattibilità tecnica viene formulata una offerta che riporta, oltre che il prezzo, anche i costi delle attrezzature ed i tempi delle varie fasi di sviluppo fino all'entrata in produzione.

Questi ultimi possono variare da alcune settimane, nel caso di personalizzazioni di non grande impatto, fino a parecchi mesi, nel caso in cui sia necessario realizzare prodotti completamente nuovi.

(ii) Produzione standard

Con produzione standard si intende la produzione di pompe e motori realizzati con caratteristiche comuni alla maggior parte dei concorrenti, con riferimento a flange di accoppiamento, estremità d'albero conduttore e bocche di aspirazione e mandata.

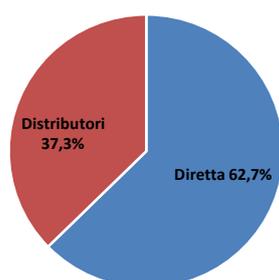
Per questo tipo di produzione risulta molto importante il tempo necessario ad evadere l'ordine. Per poterlo quindi accorciare il più possibile, Marzocchi Pompe dispone di un proprio magazzino basato sulle stime di vendita derivanti dalle valutazioni della Direzione Commerciale.

Inoltre, sempre sulla base di queste stime, vengono realizzati i vari componenti che, sulla base degli ordini, verranno assemblati per ottenere i diversi modelli di pompe e motori.

(C) Canali di vendita

Marzocchi Pompe si avvale di un *network* distributivo internazionale dislocato in oltre 50 Paesi. I prodotti realizzati vengono distribuiti ai clienti mediante una pluralità di canali, quali: vendita diretta, distributori, filiale americana e cinese. Si riporta di seguito il fatturato ripartito tra vendita diretta e vendita tramite distributori:

Breakdown fatturato 2018 per canali di vendita



La vendita diretta e tramite distributori si basa su una figura commerciale interna dedicata, l'*Area Manager*, a copertura del mercato globale (fuorché di Nord America ed Estremo Oriente). Gli *Area Manager* di Marzocchi Pompe sono attualmente 4: 1 *Area Manager* dedicato al segmento *Industrial*; 1 *Area Manager* dedicato al segmento *Mobile*; 1 *Area Manager* dedicato al segmento Distributori e 1 *Area Manager* responsabile del mercato italiano con funzione di coordinamento di una rete di n. 7 agenti (collaboratori plurimandatari).

La vendita si sviluppa principalmente mediante un rapporto diretto fra la Società ed il cliente, senza l'intermediazione, nella maggioranza dei casi, di distributori locali, tranne negli Stati Uniti, dove la

clientela viene curata dalla filiale americana. Marzocchi Pompe adotta una strategia commerciale selettiva, rivolgendosi principalmente a clienti medio-piccoli che necessitano di un servizio e di una competenza mediamente elevati, che si vogliono differenziare dai grossi concorrenti e che non basano la propria politica di approvvigionamento esclusivamente sul prezzo più basso.

Le micropompe destinate al settore *Automotive* vengono vendute esclusivamente da Marzocchi Pompe mediante vendita diretta, in relazione alla quale le due filiali svolgono attività logistica e, in alcuni casi, anche di supporto delle relazioni commerciali.

Il settore è presidiato anche mediante la partecipazione a fiere di settore in tutto il mondo.

(D) Clientela

Marzocchi Pompe gode di un elevato grado di frammentazione della clientela nei segmenti *Industrial* e *Mobile*, con i primi 3 clienti che rappresentano il 16,6% del fatturato e i primi 10 clienti il 31,2%. Il segmento *Automotive* è caratterizzato invece da pochi clienti rilevanti. In totale, i clienti attivi sono più di 600.

La tabella seguente illustra l'incidenza sui ricavi consolidati dei primi 3 e 10 clienti di Marzocchi Pompe nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per i segmenti *Industrial* e *Mobile* considerati insieme (68,7% del fatturato)¹, e per il segmento *Automotive* (31,3% del fatturato).

Overview peso percentuale top clients

	Industriale e Mobile ¹		Automotive	
	Ricavi 2018	%	Ricavi 2018	%
<i>Top 3</i>	4,88 mln	16,6%	12,33 mln	92,2%
<i>Top 10</i>	9,15 mln	31,2%	13,36 mln	99,9%
<i>Totale</i>	29,35mln	100,0%	13,37mln	100,0%

Nota (1): sono inclusi i ricavi mediante distributori

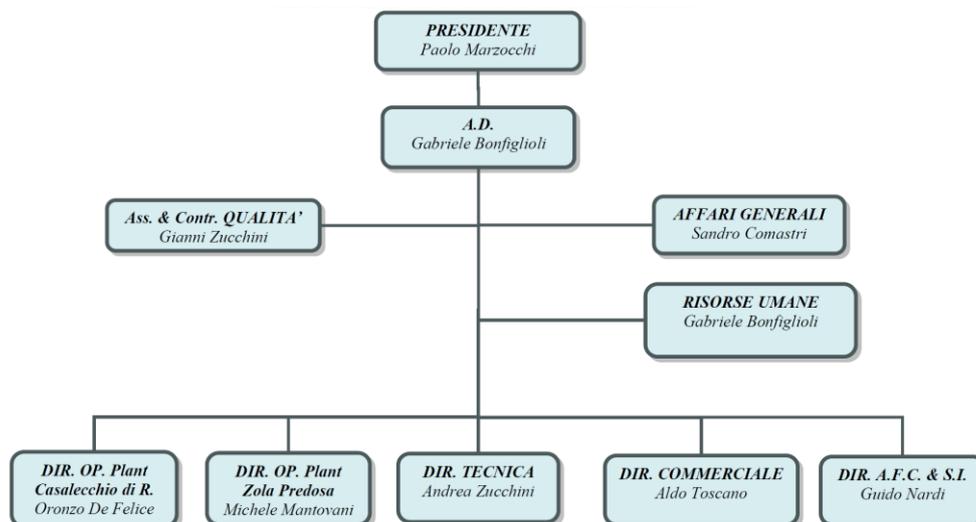
Il fatturato *Automotive* è rappresentato per circa il 90% da un cliente con il quale Marzocchi Pompe ha sottoscritto nell'ottobre del 2014 un accordo di fornitura pluriennale con scadenza 31 dicembre 2022 avente ad oggetto la fornitura di micropompe nel quale è previsto, *inter alia*:

- l'obbligo del cliente di acquistare un volume minimo annuale di prodotti con applicazione di penali a favore dell'emittente in caso di inadempimento da parte del cliente;
- un prezzo predefinito in base ai volumi;
- un meccanismo di aggiustamento del prezzo in caso di fluttuazioni significative dell'andamento del prezzo delle materie prime.

6.1.5 Organigramma

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica delle unità organizzative che svolgono le specifiche funzioni relative alle fasi del modello operativo di Marzocchi Pompe:

¹ Sono inclusi i ricavi mediante distributori



Amministrazione & Finanza & Costi

La struttura di Amministrazione & Finanza ha la responsabilità di assicurare il presidio dei processi amministrativi e di bilancio, la gestione finanziaria e la pianificazione fiscale, e si occupa dei sistemi gestionali di Marzocchi Pompe.

Marketing & Commerciale

La struttura Marketing & Commerciale si occupa della gestione della rete di vendita e della programmazione dell'attività commerciale e di *marketing* di Marzocchi Pompe.

Settore Qualità

Il reparto qualità controlla e garantisce la qualità e le *performance*, sia dei componenti acquistati esternamente, sia dei prodotti forniti al cliente, e si occupa di mantenere il livello di standard produttivo richiesto dalle certificazioni in essere (ISO 9001, ISO 14001 e IATF 16949).

Settore Produzione

L'attività produttiva è svolta interamente in Italia, nelle due sedi produttive di Marzocchi Pompe ubicate a Casalecchio di Reno (BO) e a Zola Predosa (BO).

6.1.6 Certificazioni

Marzocchi Pompe ha ottenuto, negli ultimi anni, le seguenti certificazioni internazionali, che si intendono rinnovare alle relative scadenze:

- (i) per la sede produttiva sita a Casalecchio di Reno (BO), l'ISO 9001:2015 (*Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti*), standard relativo a sistemi di gestione della qualità, cioè alle strutture organizzative che le imprese dovrebbero adottare per meglio orientare l'azienda al raggiungimento di risultati in linea con le attese del mercato. Marzocchi Pompe ha ottenuto la Certificazione ISO 9001:2015 in data 25 maggio 2018, con scadenza il 24 maggio 2021, per le attività di "progettazione, fabbricazione e assistenza tecnica post vendita di pompe e motori ad ingranaggi esterni e per la fabbricazione di ingranaggi per pompe oleodinamiche e di micropompe per applicazioni *automotive*";
- (ii) per la sede produttiva sita a Zola Predosa (BO), la certificazione IATF 16949 (*ex ISO TS*) (*Sistema di gestione di qualità per settore automotive*), standard che certifica il sistema di gestione della qualità orientato ai processi che prevede il miglioramento continuo, la

prevenzione e la riduzione degli sprechi e delle variazioni nella catena di approvvigionamento. Marzocchi Pompe ha ottenuto questa certificazione in data 25 maggio 2018, con scadenza il 24 maggio 2021, per le attività di “progettazione e fabbricazione di micropompe ad ingranaggi per applicazioni *automotive* e fabbricazione di ingranaggi per pompe oleodinamiche per applicazioni *automotive*”.

- (iii) sempre per la sede produttiva di Zola Predosa (BO), la certificazione ISO 14001:2015, standard che raccoglie requisiti, principi, e tecniche di supporto al sistema di gestione ambientale, al fine di attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di controllo degli impatti ambientali dell’attività produttiva. Marzocchi Pompe ha conseguito tale certificazione in data 3 luglio 2017, con scadenza il 2 luglio 2020, per le attività di “progettazione e fabbricazione di micropompe ad ingranaggi “esterni per applicazioni *automotive* mediante lavorazioni meccaniche ed assemblaggio e fabbricazione di ingranaggi per pompe oleodinamiche mediante lavorazioni meccaniche ed assemblaggio”;

Questi certificati rappresentano, soprattutto per i clienti del settore *automotive*, requisiti indispensabili per l’ammissione e/o partecipazione in alcuni progetti ed attribuiscono alla Marzocchi Pompe un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti sprovvisti di queste certificazioni.

I prodotti rispondono, inoltre, ove applicabile e/o richiesto anche dai rapporti di fornitura con i clienti, ai requisiti necessari per la certificazione di conformità ad altre norme e direttive.

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

Introduzione

Il mercato di riferimento di Marzocchi Pompe è il *Fluid Power Market*, e nello specifico il mercato delle pompe oleoidrauliche. Ai fini della redazione del presente Documento di Ammissione sono state utilizzate principalmente le informazioni disponibili presso le associazioni di categoria delle aziende operanti nel mercato *Fluid Power* quali Assofluid (Associazione Italiana dei Costruttori ed Operatori del Settore Oleoidraulico e Pneumatico, Italia), CETOP (*European Fluid Power Committee*, Europa) e NFPA – *National Fluid Power Association*, USA).

La descrizione del mercato di riferimento in cui opera Marzocchi Pompe prende in esame i seguenti aspetti: (i) dimensionamento e analisi geografica e per prodotto; (ii) considerazioni di natura macroeconomica sui principali fattori e le tendenze di medio-lungo periodo che possono influenzare il proprio *business*; (iii) andamento atteso a livello globale dei principali mercati finali del mercato dell’oleodinamica; (iv) posizionamento competitivo.

6.2.1 Il mercato di riferimento

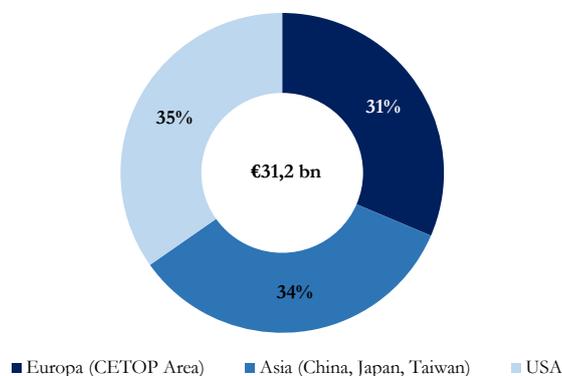
Il mercato del *Fluid Power*

Il mercato del *Fluid Power* è costituito dal segmento dell’oleoidraulica e dal segmento della pneumatica. In Asia, Europa e USA il mercato *home*² del *Fluid Power* è cresciuto da Euro 25,7 miliardi nel 2000 a circa Euro 43,6 miliardi nel 2017, di cui Euro 31,2 miliardi (72%) relativi al settore

² Il concetto di *Home Market* è utilizzato, come spiegato da CETOP nel report *European Fluid Power Directory 2017/2018*, per la stima del mercato al fine di coprire l’intero mercato del Fluid Power e non esclusivamente il mercato coperto dalle aziende membro dell’organizzazione. Ai fini delle statistiche riportate, è ininfluenza il paese di produzione del prodotto, ma rileva esclusivamente il paese in cui il prodotto è venduto.

dell'oleodinamica e Euro 12,3 miliardi (28%) relativi al settore della pneumatica (Fonte: ISC³ – *World Fluid Power Summit 2017 e Statistics Results 2017*). Si riporta nel seguito la ripartizione per area geografica del mercato *home* dell'oleodinamica stimato da ISC.

Mercato dell'oleodinamica – *breakdown geografico*



Fonte: CETOP⁴ – *ISC Statistics Results 2017*

Con particolare riferimento al mercato nazionale italiano, il *Fluid Power Market* nel 2017 è stimato pari a Euro 2,2 miliardi, di cui Euro 1,4 miliardi (63%) relativi al comparto dell'oleoidraulica ed Euro 0,8 miliardi (37%) relativi al comparto della pneumatica (Fonte: Assofluid – *Il Fluid Power in Italia, Rapporto di settore 2017*).

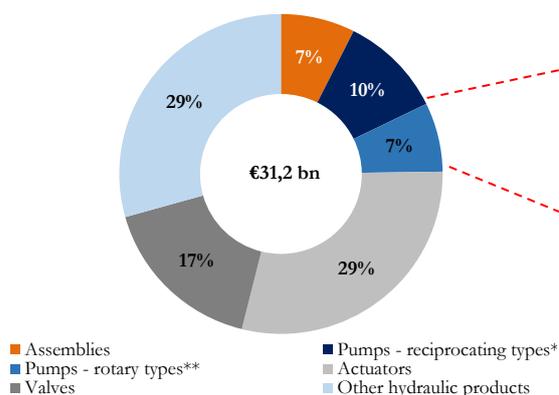
Focus sul mercato delle pompe

Nel mercato *home* dell'oleoidraulica il mercato delle pompe è stimato da ISC pari a circa Euro 5,4 miliardi nel 2017 (17%), di cui Euro 3,2 miliardi (10%) relativi al segmento delle pompe a movimento alternativo (pompe a pistoni assiali e radiali) e Euro 2,2 miliardi (7%) relativi al segmento delle pompe a movimento rotatorio (ad esempio pompe ad ingranaggi esterni, pompe ad ingranaggi interni, pompe a palette, pompe a vite).

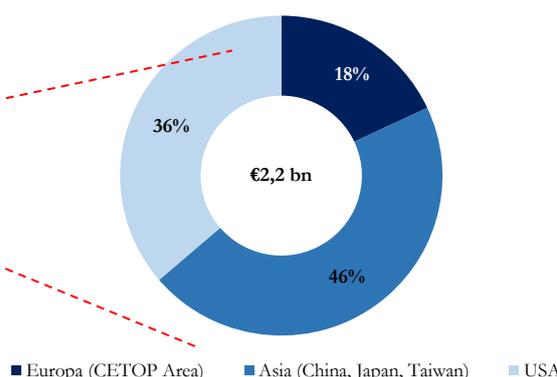
³ ISC - *International Statistics Committee project* ha l'obiettivo di fornire informazioni comparabili sui mercati del *Fluid Power* in Europa, America e Asia.

⁴ CETOP - *European Fluid Power Committee* – è un'organizzazione di associazioni di 17 paesi europei che rappresenta più di 1.000 aziende operanti nel settore del *Fluid Power*, rappresentando 80%-90% dell'industria per la maggior parte dei paesi.

Mercato dell'oleidraulica - *breakdown per prodotto*



Mercato mondiale delle pompe rotative



Fonte: CETOP – ISC Statistics Results

2017

* Reciprocating types: axial and radial piston;

** Rotary types: gear, vane, orbital, screw and other types

Fonte: CETOP – ISC Statistics Results 2017

Con particolare riferimento al segmento delle pompe rotative, in cui Marzocchi Pompe opera, l'Asia (Cina, Giappone, Taiwan) con circa Euro 1 miliardo (46%) costituisce il principale mercato, seguita da USA con Euro 0,8 miliardi (36%) ed Europa con 0,4 miliardi (18%)

6.2.2 Prospettive di crescita

L'evoluzione del mercato delle pompe a ingranaggi riflette l'andamento dei mercati finali dell'oleidraulica. In particolare, le stime elaborate da ISC Statistics e Oxford Economics prevedono una crescita media annua dei mercati finali dell'oleidraulica nel periodo 2018-2022 del 2,9%.

Weighted growth forecasts for hydraulic end-use markets

Annual percentage changes	2017	2018f	2019f	2020f	2021f	2022f	Average '18-'22
North America	7,6%	5,2%	3,8%	2,3%	1,9%	2,2%	3,1%
South America	3,8%	11,4%	3,3%	2,7%	2,6%	2,8%	4,6%
Europe	7,3%	5,3%	2,1%	1,6%	1,2%	1,0%	2,2%
Asia	8,3%	3,5%	3,1%	2,3%	2,8%	2,8%	2,9%
Middle East & Africa	6,0%	1,7%	3,6%	3,0%	3,4%	3,4%	3,0%
World	8,2%	4,6%	3,1%	2,2%	2,2%	2,3%	2,9%

Notes: World and regional aggregates consist of the 21 countries included within the analysis

Fonte: Oxford Economics – National Fluid Power Association, Industry and Economic Outlook conference - August 2018

La crescita risulterebbe più marcata nei paesi in via di sviluppo, dove la domanda di macchinari e di autovetture è più evidente e la diffusione di macchine industriali e di autoveicoli aumenta con la crescita del PIL.

Marzocchi Pompe ritiene che, in un contesto mondiale di aumento del PIL e di necessità di meccanizzazione, si possano creare maggiori opportunità per i *player* storicamente orientati all'*export*. Grazie alla vasta rete di agenti e distributori *worldwide* e grazie alla presenza sul territorio cinese e, soprattutto, americano, il *management* di Marzocchi Pompe ritiene che l'impresa possa beneficiare dell'aumento della domanda mondiale di autovetture e di meccanizzazione.

Infine, Marzocchi Pompe ritiene di poter beneficiare anche della suddetta crescente sensibilità nei confronti del problema dell'inquinamento acustico. In questo scenario, intende sfruttare maggiormente

la gamma delle pompe a bassa rumorosità e ad alta efficienza derivanti dal brevetto ELIKA e, per tale ragione, nel 2019-2020 prevede il completamento della relativa gamma.

Posizionamento competitivo

In generale il mercato mondiale del *Fluid Power* si caratterizza per un'alta competitività, stante la diffusione di molti produttori in tutto il mondo. I principali fattori competitivi in campo sono: i) qualità, affidabilità e prestazioni del prodotto; ii) ampiezza della gamma di produzione; iii) *customer service* inteso in senso lato come attenzione al cliente nel *pre-*, nell'*ordine* e nel *post-ordine*; iv) focus sulla personalizzazione; v) competitività di prezzo.

I *player* del settore del *Fluid Power* possono essere suddivisi in:

- (a) grandi operatori globali, spesso localizzati in tutti i continenti, che offrono una molteplicità di prodotto - anche al di fuori del *Fluid Power* – avente un buon livello di qualità e *performance*. Questi *players*, generalmente, non prestano, né un servizio di personalizzazione (se non su richiesta di elevati volumi), né un alto livello di *customer service*.
- (b) aziende non globali, che garantiscono qualità ed affidabilità del prodotto, nonché un buon livello di assistenza alla clientela. In alcuni casi, per proporre prezzi più competitivi, hanno delocalizzato la produzione in Paesi a manodopera con costi più bassi rispetto a quelli della nazione in cui sono situate.
- (c) costruttori localizzati in Paesi con basso costo della manodopera, che commercializzano in tutto il mondo e che realizzano prodotti con livelli di qualità non elevatissimi.

Marzocchi Pompe si posiziona nel segmento intermedio (b) e focalizza il proprio *business* puntando sulla qualità e *performance* dei prodotti interamente *made in Italy*, sull'offerta di soluzioni personalizzabili, sull'assistenza in fase *pre-* e *post-ordine*.

La tabella seguente riporta un'analisi del posizionamento competitivo nel mercato *Fluid Power*:

Caratteristica Società	Quality & Performance	Customer service	Ampiezza gamma pompe a ingranaggi	Ampiezza gamma Fluid Power	Customization	Competitività prezzo	Quality vs Price
Marzocchi Pompe	●	●	●	◐	●	◐	●
Bosch Rexroth	●	◐	●	●	◐	◐	●
Bucher	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Casappa	◐	◐	●	◐	◐	◐	◐
Concentric	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Galtech/Interpump	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Hema / DB	◐	◐	◐	◐	◐	●	◐
HPI / JTech	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Parker	◐	◐	◐	●	◐	◐	◐
Roquet	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Salami	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Turolla/Sauer Danfoss	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Settima	◐	◐	◐	◐	◐	◐	◐
Vivoil	◐	◐	◐	◐	◐	◐	●

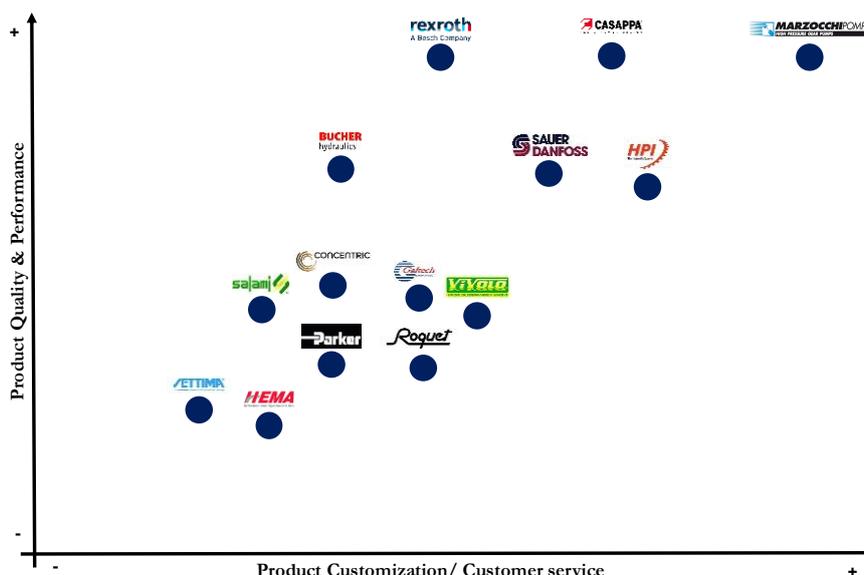
Legenda ● Alto ◐ Medio -Alto ◐ Medio ◐ Basso

Fonte: elaborazioni della Società

Incide sul posizionamento competitivo di Marzocchi Pompe il fattore della trasversalità di applicazione dei prodotti offerti, che consente di diminuire il rischio di subire fluttuazioni negative in un particolare settore di mercato, potendosi rivolgere ad altri segmenti meccanici.

Come già detto, Marzocchi Pompe vanta una posizione di *leadership* nel segmento specifico delle pompe a ingranaggi esterni, in relazione sia alla qualità e alle prestazioni dei propri prodotti, sia in relazione alle possibilità virtualmente infinite di personalizzazione offerte, come esemplificato nel grafico sottostante.

Posizionamento nel settore delle pompe a ingranaggi esterni



Fonte: elaborazioni della Società

6.3 Strategie dell'Emittente

6.3.1 Fattori chiave di successo dell'Emittente

Con l'obiettivo di raggiungere risultati sempre migliori, Marzocchi Pompe ha basato la propria strategia di *business* sui seguenti punti, che, secondo il prudente apprezzamento del *management*, rappresentano elementi distintivi della Marzocchi Pompe:

Processo produttivo automatizzato e altamente innovativo

- Processo produttivo tecnologicamente all'avanguardia con elevato grado di automazione
- Fasi strategiche del processo produttivo gestite internamente
- Reparto interno dedicato alla progettazione e realizzazione di attrezzature e macchinari per le esigenze della produzione interna
- Applicazione dei concetti di *lean production*, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza minimizzando le scorte

Continua innovazione di prodotto e di processo

Continuo sviluppo del prodotto per soddisfare le sempre più stringenti richieste del mercato, in termini di silenziosità ed efficienza. In particolare, l'attività di R&D ha permesso a Marzocchi Pompe di distinguersi:

- per l'ampia gamma di cilindrata (da 0,12 cc per giro a 200 cc per giro)
- per le elevate prestazioni dei propri prodotti, con particolare riferimento all'ambito della microidraulica (fascia bassa delle cilindrata)
- per aver sviluppato e brevettato il prodotto ELIKA, pompa a bassa rumorosità, alta efficienza anche ad un basso numero di giri e regolarità di portata in virtù delle basse pulsazioni

Focus su qualità ed eccellenza

- Prodotto *made in Italy*
- Elevati standard qualitativi
- Certificazioni IATF 16949 (ex ISO TS) (indispensabile per la fornitura di clienti *Automotive*) e ISO 14001 per lo stabilimento in Zola Predosa (BO), e ISO 9001 per lo stabilimento in Casalecchio di Reno
- Prodotto qualificato al 100% mediante un ciclo di rodaggio e caratterizzazione effettuato su banchi prova progettati e realizzati *ad hoc*

6.3.2 Programmi futuri e strategie

La strategia di Marzocchi Pompe si articola nelle seguenti direttrici principali:

- (A) **Proseguire nel programma di sviluppo degli impianti produttivi al fine di ampliarne la capacità e migliorarne l'efficienza**

Marzocchi Pompe ha in programma di ampliare la propria capacità produttiva e migliorarne l'efficienza. A tal fine, uno dei punti cardini del piano industriale è l'ampliamento della sede produttiva di Zola Predosa (BO), con l'intento di spostarvi la lavorazione di boccole e corpi in alluminio, attualmente esistente nella sede produttiva di Casalecchio di Reno (BO). Questo permetterà di razionalizzare la lavorazione dei componenti in alluminio, con conseguente abbattimento dei costi di produzione. Ciò consentirà inoltre di razionalizzare il *layout* della sede produttiva di Casalecchio di Reno, dove sarà possibile usufruire di spazi più adeguati al relativo montaggio, collaudo e spedizione delle pompe per i settori *Industrial* e *Mobile*. Mediante questa operazione, si prevede di potenziare l'efficienza dell'intera catena produttiva, diventando quindi più competitivi sul prezzo.

In aggiunta, Marzocchi Pompe ha intenzione di continuare a rinnovare gli impianti produttivi, sostituendo macchinari ed aggiungendone altri di ultima generazione per la lavorazione dei componenti, sia in acciaio, sia in alluminio, con l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva, necessaria per raggiungere il prospettato aumento di vendite.

Infine, si è già avviata l'implementazione di un nuovo sistema gestionale, denominato SAP, che sostituirà l'attuale. Ciò permetterà una maggior accuratezza e precisione nel monitoraggio degli indicatori e nella pianificazione dell'attività aziendale.

(B) Continuare ad investire in innovazione e sviluppo al fine di ampliare la gamma di prodotti offerti, consolidando la propria posizione nel mercato di riferimento

Marzocchi Pompe intende rafforzare il proprio posizionamento sul mercato, ampliando sempre più la gamma dei propri prodotti. In particolare, si stanno studiando nuove tipologie di pompe e motori ad ingranaggi per tutti i settori di sbocco.

Inoltre, come sopra indicato, Marzocchi Pompe ha avviato il processo di completamento della gamma di pompe e motori ad ingranaggi derivanti dal brevetto ELIKA, grazie al quale si prevede di conseguire nuove opportunità di *business* ed incrementare la redditività.

(C) Incrementare la penetrazione su applicazioni *Mobile* e *Industrial*, come ad esempio nel campo dei carrelli elevatori (*mobile*) e delle macchine a iniezione plastica (*industrial*)

Marzocchi Pompe è focalizzata sull'incremento della propria posizione nei mercati *Industrial* e *Mobile*, e sta sviluppando prodotti specifici, derivanti soprattutto dalla famiglia ELIKA. Essi sono indirizzati ad esempio alle macchine per l'iniezione della plastica (la cui produzione è concentrata in Estremo Oriente) e ad applicazioni mobili (quali ad esempio i carrelli elevatori).

Per le prime sono richieste pressioni elevatissime ed altissimi rendimenti anche con elevatissime temperature dell'olio ed a basso numero di giri; per le seconde è richiesta, oltre che un'elevata efficienza, anche un bassissimo livello di rumorosità in quanto vengono utilizzati in gran parte all'interno delle unità produttive.

(D) Sviluppare nuovi prodotti innovativi per il mercato *Automotive*

Nell'ambito dell'*Automotive*, Marzocchi Pompe vuole migliorare il proprio posizionamento competitivo raggiunto grazie alle micropompe.

Oltre a ciò, si sta lavorando sulla base della richiesta di alcuni clienti, allo sviluppo ed alla realizzazione di un nuovo prodotto costituito da un insieme motore elettrico/pompa ad ingranaggi tra loro integrati: si tratta di un prodotto innovativo, ad alto contenuto tecnologico, che consentirebbe di ampliare le opportunità di *business*.

6.4 Proprietà Industriale ed Intellettuale dell'Emittente

6.4.1 Brevetti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulta titolare di due brevetti industriali registrati *worldwide*, entrambi facenti riferimento al prodotto denominato "Elika".

- profilo dentatura rotore elicoidale per pompa ad ingranaggi esterni (che rappresenta la pompa Elika);
- sistema di bilanciamento assiale delle pressioni per pompa doppia a rotori elicoidali (che si applica sulla pompa Elika).

(i) Primo brevetto

Il primo brevetto, realizzato in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, ha ad oggetto una particolare tipologia di ingranamento che permette di eliminare in maniera completa l'intrappolamento del fluido all'interno dei denti della pompa, con l'effetto di ridurre drasticamente la rumorosità meccanica. In particolare, grazie ad una speciale conformazione del profilo coniugato ad evolvente dei rotori che si incastrano e si ingranano perfettamente, si elimina il fenomeno di incapsulamento tipico delle pompe ad ingranaggi a denti diritti ed elicoidali, togliendo la principale causa di rumore e vibrazione delle pompe ad ingranaggi. Gli effetti così ottenuti rappresentano il cuore dell'attività inventiva del brevetto in esame e giustificano la classificazione della pompa Elika come a bassa rumorosità, che oggi rappresenta il prodotto di punta della Società.

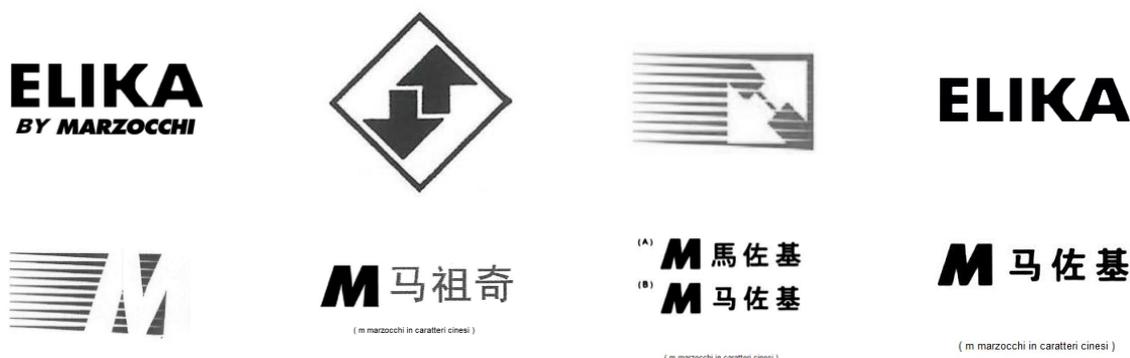
(ii) Secondo brevetto

Il secondo brevetto è applicato sulle pompe ad ingranaggi Elika, e consiste in un sistema di bilanciamento idraulico in grado sia di compensare le forze assiali dello stadio anteriore della pompa Elika, sia di tramettere il moto della pompa posteriore.

Tale sistema di bilanciamento consente la trasmissione del moto tramite il giunto dell'albero scanalato alla seconda pompa. Gli effetti ottenuti dalla distribuzione della pressione sul giunto di trascinamento e sui dischi di tenuta rappresentano l'attività inventiva di questa soluzione.

6.4.2 Marchi e segni distintivi dell'Emittente

La Società è titolare dei seguenti marchi registrati *worldwide*:



马祖奇

(marzocchi in caratteri cinesi)

^(A) 馬佐基
^(B) 马佐基

(marzocchi in caratteri cinesi)

马佐基

(marzocchi in caratteri cinesi)

MARZOCCHI

6.5 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Le attività di Marzocchi Pompe nei periodi considerati nel presente Documento di Ammissione non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, Marzocchi Pompe è titolare di 2 brevetti industriali descritti al paragrafo 6.4 in relazione ai quali, tuttavia, non sussiste un rapporto di dipendenza

Per la descrizione dei brevetti, si rinvia al Paragrafo 6.1. della presente Sezione.

6.7 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale.

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo di Marzocchi Pompe, formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza. Tali dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il presente Documento di Ammissione contiene inoltre dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento del settore in cui Marzocchi Pompe opera. Tali dichiarazioni si basano sul contenuto delle predette ricerche di mercato e sull'esperienza della Società nel settore delle pompe e dei motori ad ingranaggi, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera Marzocchi Pompe potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

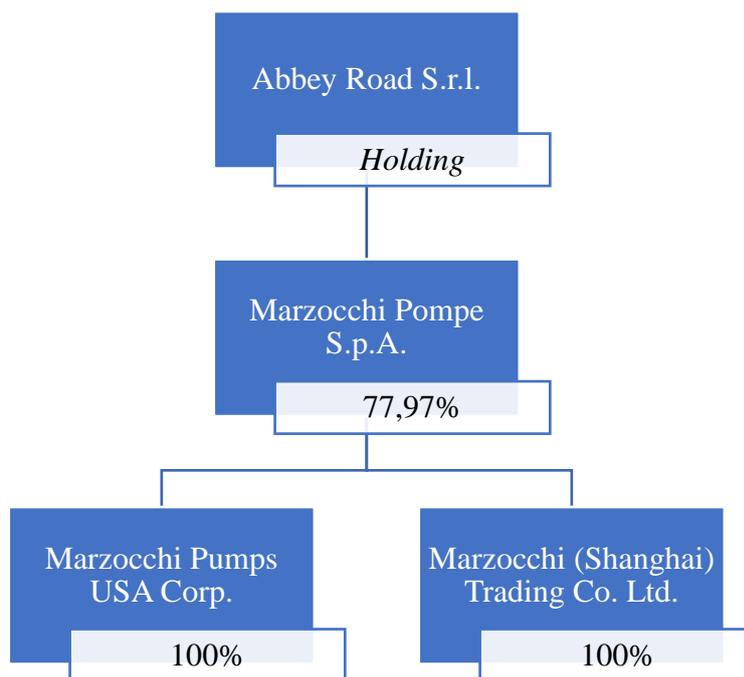
7.1 Descrizione del Gruppo di società a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è composto dalle seguenti società: Abbey Road S.r.l., Marzocchi Pompe S.p.A., Marzocchi Pumps USA Corp. e Marzocchi (Shanghai) Trading Co., Ltd.

In particolare, Abbey Road S.r.l. è una *holding* che controlla Marzocchi Pompe ed è titolare di n. 3.898.891 azioni dell'Emittente, pari a circa il 77,97% del capitale sociale. Tale società esercita principalmente attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in altre società a scopo di stabile investimento. Alla Data del Documento di Ammissione, Abbey Road S.r.l. detiene e gestisce esclusivamente la partecipazione azionaria di Marzocchi Pompe e risulta controllata, per il 99,5% del capitale sociale, da Paolo Marzocchi, attuale Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente. Per maggiori informazioni sulla titolarità del capitale sociale dell'Emittente e sui gravami esistenti sullo stesso, si rinvia al Capitolo 13 della presente Sezione.

Marzocchi Pompe è titolare, a sua volta, del 100% del capitale sociale di Marzocchi Pumps USA Corp. e Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd.

Il seguente diagramma riassume in forma grafica le diverse entità del Gruppo.



Per maggiori informazioni sulle società controllate dall'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 7.2

Va segnalato che la Società è, altresì, titolare del 35% del capitale sociale di Montirone S.r.l., la quale, tuttavia, esula dal controllo della prima e quindi dalla definizione di Gruppo, in quanto Marzocchi Pompe si limita ad esercitare solo il proprio diritto di voto nell'assemblea della partecipata e non nomina alcun soggetto in seno all'organo gestorio o di controllo di Montirone S.r.l., né partecipa alla relativa gestione amministrativa.

7.2 Società controllate dall'Emittente e direzione e coordinamento

Si riporta di seguito una breve descrizione delle società controllate dall'Emittente.

Marzocchi Pumps USA Corp.: è una società costituita secondo il diritto statunitense, con sede legale a Elgin, area metropolitana di Chicago, Stato dell'Illinois, e svolge principalmente attività (i) di rivendita nel Nord America delle pompe e motori ad ingranaggi che essa stessa acquista dall'Emittente, e (ii) di assistenza alla clientela locale. Marzocchi Pumps USA Corp. è stata costituita nel 2007 ed il suo capitale sociale, attualmente interamente sottoscritto e versato, è pari a USD 1.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, così come riportato nel bilancio d'esercizio consolidato, tale società ha conseguito un utile di USD 248.757,00.

Marzocchi (Shanghai) Trading Co., Ltd.: è una società costituita secondo il diritto della Repubblica Popolare Cinese, con sede legale a Shanghai, e svolge principalmente attività di (i) rivendita delle pompe e motori ad ingranaggi che essa stessa acquista dall'Emittente e (ii) di attività di assistenza alla clientela locale. Marzocchi (Shanghai) Trading Co., Ltd. è stata costituita in data 28 marzo 2016 ed il suo capitale sociale, attualmente interamente sottoscritto e versato, è pari a RMB 2.726.577,50 equivalente a circa Euro 367.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, così come riportato nel bilancio d'esercizio consolidato, tale società ha conseguito un utile di RMB 1.156.379,00.

Come è noto, la direzione e coordinamento nell'ambito del diritto societario italiano si presume in caso di consolidamento dei bilanci o di controllo a norma dell'art. 2359 c.c. In relazione alla partecipazione di Abbey Road S.r.l. in Marzocchi Pompe, tale presunzione di legge sull'esistenza di un rapporto di direzione e coordinamento non appare allo stato superabile, considerando che il 99% del capitale sociale della prima è di titolarità di Paolo Marzocchi, il quale è Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente, e che il figlio di Paolo Marzocchi, ossia Carlo Marzocchi Tabacchi, è consigliere dell'Emittente, nonché tenendo conto del contenuto dei patti parasociali stipulati da Paolo Marzocchi e descritti al Capitolo 13 della presente Sezione. Si segnala peraltro che Abbey Road S.r.l., alla Data del Documento di Ammissione, non svolge alcuna attività diversa dalla mera detenzione della partecipazione nell'Emittente, non ha altri investimenti e non impiega personale dipendente.

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI E BENI IMMOBILI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'esercizio della propria attività industriale, inclusi gli impianti utilizzati.

Gli stabilimenti dell'Emittente e le attività ivi esercitate sono sottoposti alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Al riguardo, la Società ha ottenuto le necessarie certificazioni ambientali e di sicurezza previste dalla legislazione vigente. In aggiunta, per lo stabilimento sito a Zola Predosa, la Società ha, altresì, ottenuto, in data 3 luglio 2017, la certificazione ambientale ISO 14001:2015 (standard certificabile che raccoglie requisiti, principi, e tecniche di supporto al sistema di gestione ambientale, al fine di attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di controllo degli impatti ambientali dell'attività produttiva della Società), con scadenza il 2 luglio 2020.

Per maggiori informazioni sulle certificazioni ottenute dall'Emittente, si rinvia al Capitolo 6, della presente Sezione.

8.2 Immobili in disponibilità

Gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività imprenditoriale sono nella maggior parte di sua proprietà, ad esclusione dei seguenti due immobili che sono oggetto di locazione immobiliare, come qui di seguito specificato:

Indirizzo	Locatore	Locatario	Tipologia di accordo	Scadenza e recesso	Valore dell'accordo (Euro)
Via 63° Brigata Bolero n. 3, Casalecchio di Reno (BO)	Persona fisica	Marzocchi Pompe S.p.A.	Contratto di locazione per uso produttivo/industriale e di deposito ai sensi della L. 392/1978 e successive modifiche, avente ad oggetto una porzione di capannone di 900 mq ed un'area cortiliva di circa 800 mq	Scadenza: 28 febbraio 2020. Recesso del locatario in qualsiasi momento con preavviso scritto di almeno 9 mesi	Canone mensile di Euro 3.200,00 per un totale annuale di Euro 38.400,00 con adeguamento annuale del 75% dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo, dietro richiesta scritta del locatore
Via 63° Brigata Bolero n. 29, Casalecchio di Reno (BO)	Persone fisiche	Marzocchi Pompe S.p.A.	Contratto di locazione per uso produttivo/industriale e di deposito ai sensi della L. 392/1978 e successive modifiche, avente ad oggetto una porzione di capannone di 222 mq.	Scadenza: 30 novembre 2023 Recesso del locatario in qualsiasi momento con preavviso scritto di almeno 6 mesi	Canone mensile di Euro 864,00 per un totale annuale di Euro 10.368,00, con espressa esclusione degli aumenti ISTAT

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e sull'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

Per informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo si rinvia al Capitolo 3 della presente Sezione.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

A giudizio della Società, alla Data del Documento di Ammissione, oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di rischio" del Documento di Ammissione, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto vigente alla Data del Documento di Ammissione, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri non inferiore a due e non superiore a nove, rieleggibili e nominati dall'Assemblea ordinaria secondo le norme del Codice Civile, per un periodo non superiore a tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è composto da 5 membri, che sono stati nominati con le delibere dell'Assemblea dei soci del 21 giugno e 24 settembre 2018, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Marzocchi	Presidente	Bologna, 4 settembre 1948
Gabriele Bonfiglioli	Direttore Generale e Amministratore Delegato	Bologna, 28 gennaio 1966
Guido Nardi	Consigliere con deleghe	Bologna, 26 febbraio 1959
Valentina Camorani Scarpa	Consigliere	Bologna, 18 maggio 1970
Carlo Marzocchi Tabacchi	Consigliere	Bologna, 29 luglio 1984

L'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 14 giugno 2019, al fine di conformare lo statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate su AIM Italia, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (di seguito lo "**Statuto**").

Ai sensi dell'articolo 21 di tale nuovo Statuto, la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri compreso tra sette e nove, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Pertanto, in data 5 luglio 2019, l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in numero di 7 i componenti del Consiglio d'Amministrazione con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, e di integrare, sempre con efficacia con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'attuale organo amministrativo mediante la nomina di due nuovi componenti, ovvero Dr Matteo Tamburini e il Dr. Giuseppe Zottoli, quest'ultimo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, entrambi i quali hanno accettato e resteranno in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio d'Amministrazione, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

L'organo amministrativo, come integrato con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, è composto come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Marzocchi	Presidente	Bologna, 4 settembre 1948
Gabriele Bonfiglioli	Direttore Generale e Amministratore Delegato	Bologna, 28 gennaio 1966
Guido Nardi	Consigliere con deleghe	Bologna, 26 febbraio 1959
Valentina Camorani Scarpa	Consigliere	Bologna, 18 maggio 1970
Carlo Marzocchi Tabacchi	Consigliere	Bologna, 29 luglio 1984
Matteo Tamburini	Consigliere	Bologna, 5 gennaio 1957
Giuseppe Zottoli	Amministratore Indipendente	Eboli (SA), 3 marzo 1966

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Paolo Marzocchi

Figlio di Guglielmo Marzocchi (uno dei due soci fondatori dell'azienda di famiglia dedita alla produzione e commercializzazione di pompe e motori ad ingranaggi), dedica la propria attività lavorativa al *business* familiare sin dagli anni '60, assumendone gradualmente la guida e divenendo esperto nel settore delle pompe e motori a ingranaggi.

Nel 1995 cede il ruolo di guida del settore pompe al cugino Adriano Marzocchi (figlio dell'altro socio fondatore, Stefano Marzocchi) ed inizia a dirigere l'altro ramo dell'attività di famiglia, dedito alla produzione e commercializzazione di sospensioni per *mountain-bike* e motociclette, occupandosi infine in prima persona della cessione dell'intero ramo aziendale al Gruppo Tenneco.

Successivamente, rientra nel *business* delle pompe e motori ad ingranaggi coadiuvando il cugino Adriano nel ruolo di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2018 intraprende e coordina l'operazione di ristrutturazione societaria in corso ed acquisisce (mediante una cd. *leveraged buy-out*) la partecipazione sociale dei cugini Adriano e Carla Marzocchi, divenendo azionista di maggioranza e Presidente della Società e rientrando nel *business* familiare delle pompe e motori a ingranaggi.

Gabriele Bonfiglioli

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1990, e abilitatosi quello stesso anno all'esercizio della Professione, dopo una prima esperienza lavorativa in Landini nel 1992 entra nel Gruppo Marzocchi come Responsabile Qualità, portando le aziende del Gruppo alla Certificazione ISO 9001.

Nel 2003 diviene Direttore Operativo e membro del Consiglio di Amministrazione della Marzocchi Sospensioni, svolgendo un ruolo di primo piano anche nella creazione di Marzocchi Asia in Taiwan. Dopo la vendita di Marzocchi Sospensioni alla multinazionale Tenneco, riveste dal 2008 il ruolo di

Plant Manager dello stabilimento della Società in Zola Predosa (BO).

Nel 2011 viene assunto da Modelleria Brambilla S.p.A. con l'incarico di Direttore Generale, entrando poi nel Consiglio di Amministrazione di tale società. Riorganizzando l'azienda e gestendone il ricambio generazionale, porta Modelleria Brambilla S.p.A. a creare la prima sede internazionale in India e a quotarsi nel mercato AIM Italia, venendo infine nominato Amministratore Delegato.

Nel 2018 viene nominato Direttore Generale e Amministratore Delegato di Marzocchi Pompe S.p.A.

Guido Nardi

Diplomato in Ragioneria, entra in Marzocchi Pompe nel 1980 e vi rimane sino ad oggi, dedicando alla Società la sua intera carriera professionale.

Entra nella Società come impiegato dedicato all'Ufficio Contabilità, assume la responsabilità dell'Ufficio Amministrazione e Personale già nel 1983, gli viene riconosciuta la qualifica di Quadro nel 1988, guadagna la qualifica di Dirigente nel 1997 ed assume il ruolo di Direttore Finanziario della Società nel 2008.

Si occupa della redazione dei piani industriali, dei bilanci e dei rapporti con gli Istituti di Credito, e partecipa a tutte le principali operazioni della Società (quali ad esempio l'accordo di *joint venture* con il Gruppo TRW (oggi ZF), la definizione degli accordi con uno dei principali clienti della Società e l'operazione di ristrutturazione societaria in corso).

Nel 2018, oltre a proseguire nel ruolo di Direttore Finanziario, entra a far parte dei Consigli di Amministrazione della Società e della Marzocchi Pumps Usa Corp.

Valentina Camorani Scarpa

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1995, esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, presso lo Studio Gnudi Associazione professionale, con sede in Bologna, Via Castiglione, n. 21.

Oltre ad essere membro del Consiglio di Amministrazione di Marzocchi Pompe S.p.A. ed Abbey Road S.r.l. (e precedentemente di Gruppo Marzocchi S.p.A., dal 2007 al 2013), è membro del Collegio Sindacale di numerose società (tra cui: Blue Panorama Airlines S.p.A.; GMG Group S.r.l. (Holding Ducati Energia); Federtrasporti S.p.A. associazione nazionale di categoria; Unionlog S.p.A.; Federservice Soc. Coop.; Federfin S.p.A.). Ricopre inoltre la carica Presidente dell'Organismo di Vigilanza presso CER Medical S.r.l. e CER Industria S.r.l. (entrambe Gruppo SAPIO).

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Sindaco Unico presso Nettuno TV S.r.l.; quello di Sindaco presso Bologna F.C. 1909 S.p.A.; quello di Presidente del Collegio Sindacale presso Gazzoni Ecologia S.p.A., Montanari S.p.A., ITO Holdings / ITO Finanziaria S.r.l. e CAI Cave Associate Italiane S.p.A.; e quello di Revisore Legale presso Proxima S.r.l. (gruppo GALA S.p.A.).

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i settori: *M&A*; Diritto societario; Diritto tributario interno; Contenzioso tributario; Bilanci d'esercizio e bilanci consolidati di gruppo; Consulenza e vigilanza relativa a modelli ex D. Lgs. 231/01; Modelli e codici etici per aziende (nei settori della farmaceutica, dei servizi ospedalieri e del trasporto). È specializzata: nell'assistenza contrattualistica e fiscale di Enti ecclesiastici, Associazioni non profit e Fondazioni; nell'assistenza societaria, contrattualistica e fiscale a favore di Enti esercenti l'attività di emittenza radio-televisiva; nell'assistenza legale, societaria e fiscale a favore di cooperative di costruzione, autotrasporto e magazzinaggio.

Carlo Marzocchi Tabacchi

Laureato in Grafica d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, si dedica fin da subito all'azienda di famiglia, svolgendo dal 2004 attività di progettazione e lavorazioni meccaniche e dal 2014 attività di ingegneria di processo, divenendo in seguito Specialista in Ingegneria di Processo.

Nel 2018 viene nominato Consigliere di Abbey Road S.r.l. e di Marzocchi Pompe S.p.A.

Matteo Tamburini

Laureato in Economia e Commercio, esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, presso lo Studio Gnudi Associazione professionale, con sede in Bologna, Via Castiglione, n. 21.

Oltre ad essere membro del Consiglio di Amministrazione di Marzocchi Pompe S.p.A., ricopre la carica di: Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione e Consigliere presso VMM Finanziaria S.p.A.; Consigliere presso Martelli Lavorazioni Tessili S.p.A., Rekeep S.p.A., Mint Street Holding S.p.A., Alfasigma S.p.A. e Gnudi Guatri Consulenti Associati S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale presso Viabizzuno S.r.l., Ducati Motor Holding S.p.A., Mirage Granito Ceramico S.p.A., Gruppo Concorde S.p.A., Cosmint S.p.A. ed Intercos S.p.A.; Sindaco effettivo presso Dainese S.p.A., POC Holding S.p.A. e Intercos S.p.A.; Sindaco supplente presso Shirò Group S.r.l. in liquidazione; e Revisore Legale presso Associazione Bologna Festival.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Presidente del Consiglio di Amministrazione presso Sagim S.r.l.; quello di Consigliere presso Italiana Tabacchi S.p.A., Galotti S.p.A., Beghelli S.p.A., GL Events Italia S.p.A., Antognolla S.p.A., Risanamento S.p.A., Alfa Wassermann S.p.A., The Denim Atelier S.r.l. in liquidazione e Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.; quello di Liquidatore presso Tradim S.r.l. in liquidazione, Nuova Parva S.p.A. in liquidazione, Agriurbe S.r.l. in liquidazione, Planet S.r.l. in liquidazione e Zunino Investimenti Italia S.r.l.; quello di Presidente del Collegio Sindacale presso Resin Sistem S.r.l., Esea Yatching S.p.A., Ferretti Componenti S.r.l., Itama S.p.A., Sorin Biomedica Cardio S.r.l., Ballantyne Cashmere S.p.A., Viabizzuno17 S.r.l., Pershing S.p.A., Riva S.p.A., Polynt S.p.A., Centro Generale Macchine S.r.l., Vimec S.r.l., C.R.N. S.p.A., Ferretti S.p.A., Olympic R.E. S.p.A., Alpha S.r.l. in liquidazione e Zago S.p.A.; e quello di Sindaco effettivo presso Inpartner S.p.A., Aspiag Service S.r.l., Superdistribuzione S.r.l., Gnosis S.p.A., Antognolla S.p.A., Gnosis Bioresearch S.r.l., Gemmo S.p.A. – Società con unico socio e Gemmo Holding S.p.A.

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i seguenti settori: pianificazione fiscale interna ed internazionale; negoziazione e redazione di contratti relativi ad operazioni di *M&A*; diritto societario; contenzioso tributario; pratiche di *turn around*; assistenza alla quotazione in Borsa.

Giuseppe Zottoli

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia, esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti presso lo Studio Commerciale e Tributario Dott. Zottoli Giuseppe, sito in Deruta (PG), Via dell'Arte, n. 26.

Oltre ad essere membro del Consiglio di Amministrazione di Marzocchi Pompe S.p.A., ricopre la carica di: Consigliere presso FBM Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.A., Lanificio Cariaggi S.p.A., Finlogic S.p.A., ILLA S.p.A., GEL S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale presso Biagini 1863 S.p.A.; Sindaco presso Sifar Placcati S.r.l.; e Revisore Legale presso Inplaf S.r.l. È inoltre socio al 25% di Omnia Finance S.r.l. e socio accomandante al 5% di Girasole Immobiliare S.A.S.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Presidente del Collegio Sindacale presso Goldlake Italia S.p.A., GDS S.r.l. e Franco Colaiacovo Gold S.A.p.A.; e quello di Sindaco presso Archimede Solar Energy S.r.l., Go Internet S.p.A. e Radio Gubbio S.r.l.

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i seguenti settori: finanza d'impresa; controllo di gestione; contabilità e bilancio; diritto della crisi di impresa; diritto societario; consulenza aziendale; M&A. Ha inoltre svolto, nel corso degli anni, numerose docenze all'interno di corsi di formazione inerenti al proprio settore di attività professionale.

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali e di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono e/o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Paolo Marzocchi	Marzocchi Pompe S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Abbey Road S.r.l.	Socio e Presidente del Consiglio d'Amministrazione	In carica
	Gruppo Marzocchi S.p.A.	Consigliere	Cessata
Gabriele Bonfiglioli	Marzocchi Pompe S.p.A.	Direttore Generale e Amministratore Delegato	In carica
	Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd	Consigliere	In carica
	M.B. Metral S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Costamp Group S.p.A. (già Modelleria Brambilla S.p.A.)	Socio e Consigliere Delegato	Cessata
	Brambilla India Private Ltd.	Consigliere	Cessata
	Modelleria Ara S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Crosar Capital S.p.A.	Socio al 33,33%	Attuale
Guido Nardi	Marzocchi Pompe S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	Marzocchi Pumps USA Corp.	Consigliere	In carica
	Gamag S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Montirone S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Lavin S.r.l.	Consigliere	Cessata
Valentina Camorani Scarpa	Marzocchi Pompe S.p.A.	Consigliere	In carica
	Abbey Road S.r.l.	Consigliere	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Blue Panorama Airlines S.p.A.	Sindaco	In carica
	GMG Group S.r.l.	Sindaco	In carica
	Federtrasporti S.p.A.	Sindaco	In carica
	Unionlog S.p.A.	Sindaco	In carica
	Federservice Soc. Coop.	Sindaco	In carica
	Federfin S.p.A.	Sindaco	In carica
	CER Medical S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	CER Industria S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Società Nettuno TV S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Bologna F.C. 1909 S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Gazzoni Ecologia S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Montanari S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	ITO Holdings / ITO Finanziaria S.r.l.	Sindaco	Cessata
	CAI Cave Associate Italiane S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Proxima S.r.l.	Revisore legale	Cessata
Carlo Marzocchi Tabacchi	Marzocchi Pompe S.p.A.	Consigliere	In carica
	Abbey Road S.r.l.	Consigliere	In carica
Matteo Tamburini	Marzocchi Pompe S.p.A.	Consigliere	In carica
	VMM Finanziaria S.p.A.	Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione	In carica
	VMM Finanziaria S.p.A.	Consigliere	In carica
	Martelli Lavorazioni Tessili S.p.A.	Consigliere	In carica
	Rekeep S.p.A.	Consigliere	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Mint Street Holding S.p.A.	Consigliere	In carica
	Alfasigma S.p.A.	Consigliere	In carica
	Gnudi Guatri Consulenti Associati S.r.l.	Consigliere	In carica
	Viabizzuno S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ducati Motor Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mirage Granito Ceramico S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gruppo Concorde S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Cosmint S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Intercos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dainese S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	POC Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Intercos S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Shirò Group S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Associazione Bologna Festival	Revisore Legale	In carica
	Sagim S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sagim S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Italiana Tabacchi S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Galotti S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Beghelli S.p.A.	Consigliere	Cessata
	GL Events Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Antognolla S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Risanamento S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Alfa Wassermann S.p.A.	Consigliere	Cessata
	The Denim Atelier S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Tradim S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Nuova Parva S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Agriurbe S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Planet S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Zunino Investimenti Italia S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Resin Sistem S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Esea Yatching S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ferretti Componenti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Itama S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sorin Biomedica Cardio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ballantyne Cashmere S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Viabizzuno17 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pershing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Riva S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Polynt S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Centro Generale Macchine S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vimec S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	C.R.N. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ferretti S.p.A.	Presidente del Collegio	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
		Sindacale	
	Olympic R.E. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Alpha S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Zago S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Inpartner S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Aspiag Service S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Superdistribuzione S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gnosis S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Antognolla S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gnosis Bioresearch S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gemmo S.p.A. – Società con unico socio	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gemmo Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Giuseppe Zottoli	Marzocchi Pompe S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica
	FBM Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.A.	Consigliere	In carica
	Lanificio Cariaggi S.p.A.	Consigliere	In carica
	Finlogic S.p.A.	Consigliere	In carica
	ILLA S.p.A.	Consigliere	In carica
	GEL S.p.A.	Consigliere	In carica
	Biagini 1863 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sifar Placcati S.r.l.	Sindaco	In carica
	Inplaf S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Omnia Finance S.r.l.	Socio al 25%	Attuale

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Girasole Immobiliare S.A.S.	Socio Accomandante al 5%	Attuale
	Goldlake Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GDS S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Franco Colaiacovo Gold S.A.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Archimede Solar Energy S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Go Internet S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Radio Gubbio S.r.l.	Sindaco	Cessata

Si segnalano i seguenti rapporti di parentela all'interno del Consiglio d'Amministrazione:

- Paolo Marzocchi è padre di Carlo Marzocchi Tabacchi e zio di Valentina Camorani Scarpa;
- Carlo Marzocchi Tabacchi e Valentina Camorani Scarpa sono cugini.

Fatta eccezione per quanto sopra riportato, non ci sono altri rapporti di parentela in seno al Consiglio d'Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con verbale del 21 giugno 2018, ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Paolo Marzocchi, ogni più ampia delega per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, intendendosi per "gestione ordinaria" tutto ciò che non rientra nella competenza esclusiva dell'Assemblea a norma di legge o dello Statuto.

Col medesimo verbale, il Consiglio di Amministrazione ha confermato i poteri e le deleghe conferite a Guido Nardi con verbale del medesimo organo amministrativo del 30 aprile 2002, registrato al n. 300402, ovvero i poteri di:

- a) compiere qualsiasi versamento a credito dei conti correnti aziendali;
- b) compiere disposizioni e prelievi, totali o parziali, in qualunque forma [contro semplice ricevuta, mediante emissione di assegni bancari, mediante richiesta di emissione di assegni circolari all'ordine della Società o di terzi, ecc...] a valere su disponibilità liquide dei conti correnti, nonché sulle facilitazioni di credito in conto corrente consentite alla Società o che gli

istituti bancari dovessero consentire alla medesima su richiesta della stessa, nonché su eventuali rinnovazioni, ancorché tacite;

- c) richiedere e ritirare libretti di modulo di assegni bancari, da emettere a valere sui conti correnti aziendali;
- d) girare e negoziare, quietanzare e incassare assegni e vaglia ed effetti all'ordine della Società [anche con clausola "non trasferibile"] o girati alla Società, ordinarne il protesto e disporre del relativo importo come meglio ritenuto;
- e) ritirare titoli od altri valori in deposito o messi a disposizione della Società presso gli istituti di credito, rilasciandone ricevuta per nostro conto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con verbale del 24 settembre 2018, ha conferito a Gabriele Bonfiglioli, in qualità di Direttore Generale e di Amministratore Delegato, i seguenti poteri:

- a) in qualità di Consigliere Delegato:
 - 1) rappresentare la Società, in qualsiasi giudizio civile, amministrativo, e penale, attivo o passivo, ed in qualsiasi procedimento davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa e penale ed in qualsiasi sede e grado di giurisdizione e così anche in opposizione, revocazione e cassazione;
 - 2) stipulare e risolvere contratti attivi o passivi di lavori, servizi, forniture, noli anche a caldo, appalti, concessioni ed affidamenti in genere, connessi all'oggetto sociale, nei limiti di € 250.000 (duecentocinquantamila) annui per ciascun fornitore;
 - 3) stipulare e risolvere contratti attivi o passivi – riguardanti beni mobili o di consumo – di acquisto, vendita, noleggio, deposito, comodato, somministrazione, trasporto, manutenzione e qualsiasi altro atto, contratto, convenzione intesa o accordo nei limiti di € 100.000 (centomila) ciascuno;
 - 4) sottoscrivere documenti e contratti e loro eventuali modifiche incluse le conferme d'ordine;
 - 5) stipulare, rinnovare, risolvere, riscattare contratti di leasing di beni mobili e sottoscrivere qualunque atto o contratto ad essi relativi, nei limiti di € 100.000 (centomila) ciascuno;
 - 6) partecipare a gare, trattative, negoziazioni connesse all'oggetto sociale;
 - 7) esigere e riscuotere somme, a qualsiasi titolo spettanti alla Società, nonché i mandati di pagamento, sotto qualsiasi forma e da qualsiasi ente o soggetto emessi a favore di essa e rilasciare le relative quietanze e scarichi nella forma richiesta dall'ente o soggetto stesso, esonerandolo dalle conseguenziali responsabilità;
 - 8) compiere qualsiasi operazione presso gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, della Cassa Depositi e Prestiti, gli uffici postali e telegrafici, le sezioni della Tesoreria dello Stato, la Banca d'Italia, ed in genere, presso Ministeri ed enti dipendenti, uffici pubblici, governativi, regionali, provinciali, comunali e doganali;
 - 9) stipulare e risolvere rapporti con istituti bancari, finanziari, assicurativi, ecc., riguardanti:
 - apertura di conti e/o depositi di qualunque genere;

- aperture di linee di credito in genere, garanzie o fideiussioni, cauzioni nei limiti di € 500.000 (cinquecentomila) per ciascuno;
 - cessioni di credito *pro solvendo* o *pro soluto*, fattorizzazione, cartolarizzazione, strumenti finanziari; con affidamenti nei limiti di € 500.000 (cinquecentomila) per ciascun rapporto;
 - finanziamenti chirografari nei limiti di € 500.000 (cinquecentomila) per ciascun rapporto;
- 10) emettere ordini di pagamento, vaglia, assegni a valere sulle disponibilità liquide della Società o su linee di credito previamente concesse; girare per l'incasso ed incassare vaglia, assegni ed effetti cambiari;
 - 11) effettuare pagamenti di somme dovute dalla Società, versamenti in contanti, titoli o valori, anche per costituire depositi cauzionali e svincolare, liberare ed incassare a suo tempo i depositi medesimi, rilasciandone quietanza;
 - 12) presentare alle competenti Autorità, Commissioni governative, regionali, provinciali, comunali, o di altro genere, ricorsi contro accertamenti o per esonero, riduzioni, annullamento, sgravio e rimborso di imposte, tasse e contributi; rappresentare la Società avanti i competenti organi di contenzioso;
 - 13) promuovere azioni, ricorsi, reclami, opposizioni, contestazioni, ecc. o resistervi, dinanzi a qualsiasi Giurisdizione, Magistrato, Organo, Commissione, Autorità, in Italia ed all'Estero. Conferire le necessarie procure speciali a professionisti di propria scelta;
 - 14) assumere impiegati d'ordine fino al 7° livello ed operai, stabilirne gli incarichi e le mansioni, fissarne le retribuzioni, sospenderli e licenziarli;
 - 15) rappresentare la Società davanti alle Associazioni Sindacali dei lavoratori anche a mezzo di procuratori;
 - 16) instaurare e risolvere rapporti di collaborazione commerciale e di lavoro autonomo con persone fisiche o giuridiche, aventi ad oggetto, in via esemplificativa e non tassativa, attività di consulenza, agenzia, concessione di vendita, procacciamento d'affari, mediazione, commissione, ecc., da svolgersi in favore della Società o altri rapporti commerciali di qualunque natura;
 - 17) stipulare e risolvere contratti di assicurazione e/o di mandati di brokeraggio assicurativo per qualsiasi tipologia di rischio, contrattandone le clausole, le condizioni e l'ammontare dei premi; in caso di sinistro curare tutte le pratiche relative, quali denunce, nomine e revoche di periti, richiedere, trattare e definire, anche transattivamente ed incassare la liquidazione dei danni;
 - 18) occuparsi di tutte le attività informative e degli adempimenti gravanti sulla Società in ragione della possibile richiesta di ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione "AIM Italia", organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A.", ivi compresa la gestione dei regolamenti AIM e la negoziazione dei contratti con le società e/o enti funzionali all'ingresso ed alla successiva permanenza della società sul suddetto mercato;
 - 19) richiedere finanziamenti, contributi e agevolazioni finanziarie in genere ad Enti Pubblici o Privati nazionali, comunitari ed extracomunitari, compresi i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per lo svolgimento di corsi di formazione e riqualificazione del personale;
 - 20) ogni altro potere ai fini della gestione ordinaria della Società (intendendosi con "gestione ordinaria" tutto ciò che non rientra nella competenza esclusiva dell'assemblea a norma di legge o di Statuto), rimanendo comunque escluse le seguenti fattispecie / materie:

- i. fusioni, acquisizioni, scissioni o altre operazioni straordinarie;
 - ii. uscita da AIM Italia o quotazione della Società su altri mercati;
 - iii. cessioni o acquisti di azienda e/o rami di azienda;
 - iv. acquisti o cessioni immobiliari sotto qualunque forma, comprese permuta, locazioni traslative, scorpori, eccetera;
 - v. ristrutturazioni immobiliari e/o revamping di impianti produttivi;
 - vi. investimenti in beni strumentali di valore superiore ad Euro 100.000,00 (considerandosi il valore di ogni singolo contratto o di una pluralità di contratti tra loro collegati per il soddisfacimento di una determinata specifica esigenza);
 - vii. nomina di direttori generali;
 - viii. licenziamento di uno o più direttori.
- b) in qualità di Direttore Generale, fermi restando i poteri già conferiti quale Consigliere Delegato, i seguenti poteri: tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società in funzione dell'espletamento dell'incarico (i) di attuare le decisioni del Consiglio di Amministrazione, (ii) di fornire al Consiglio d'Amministrazione periodicamente tutte le informazioni relative alla gestione ed alla sua prevedibile evoluzione ivi compresi gli elementi per la redazione del bilancio, nonché, tempestivamente, ogni altra notizia rilevante, (iii) di organizzare e gestire l'impresa nel rispetto dei vincoli statutari e delle direttive degli amministratori, con la diligenza qualificata richiesta in ragione della natura dell'incarico e delle sue specifiche competenze.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone, alla Data del Documento di Ammissione, di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 2 maggio 2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Romano Conti	Presidente del Collegio Sindacale	Bologna, 27 agosto 1948
Andrea Casarotti	Sindaco Effettivo	Vicenza, 24 novembre 1961
Stefano Favallesi	Sindaco Effettivo	Bologna, 20 marzo 1961
Simone Furian	Sindaco Supplente	Padova, 7 agosto 1971

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 c.c..

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Romano Conti

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Bologna, esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile in qualità di Socio Fondatore dello Studio Gnudi Associazione professionale, con sede in Bologna, Via Castiglione, n. 21.

Oltre ad essere Presidente del Collegio sindacale di Marzocchi Pompe S.p.A., ricopre le cariche di: Amministratore Unico presso FIN.GI S.r.l. e Finmecc S.r.l.; membro del Consiglio di Amministrazione presso G.M.G. Group S.p.A. (Holding Gruppo Ducati Energia S.p.A.), Majani 1979 S.p.A. e Simbuleia S.p.A.; membro del Collegio Sindacale presso Centro Felsineo S.r.l., Comet Holding S.p.A., Comet S.p.A., Surgital S.p.A., Valetti S.r.l., Zeroquattro S.r.l. e Zeroquattro logistica S.r.l. (queste ultime tre parte del Gruppo Granarolo S.p.A.); membro del Collegio dei Revisori presso Circolo della Caccia di Bologna e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola; Presidente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di membro del Consiglio di Amministrazione presso AcB Group S.p.A., Banca Popolare di Rieti, Beghelli S.p.A., D&C S.p.A., Sagis, SOA Adriatica S.p.A. e Società Investimenti Romandiola S.r.l.; membro del Collegio Sindacale presso Acantho S.p.A., Alpi S.p.A., AMGC S.p.A., Automobili Club Bologna, Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. (Gruppo BPER), Baratti e Milano S.r.l., Bologna Football Club 1909 S.p.A., Centrale Del Latte Di Milano S.r.l., Cirio de Rica S.p.A., Ducati Energia S.p.A., Editoriale Corriere di Bologna S.r.l. (Gruppo RCS), Ferrario S.p.A., Galotti S.p.A., Granarolo S.p.A., Il Sole Editoria Specializzata S.r.l., Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A. SIIQ, Intermirifica S.r.l., Interporto S.p.A., IPSE 2000 S.p.A., Limoni S.p.A., Lombardini S.r.l., PENTA S.p.A., S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A., Unicredit Leasing (già Locat S.p.A. Gruppo Unicredit), Unifin S.p.A., V.S.G. – Vercelli Specialità Gastronomiche S.p.A. (Gruppo Granarolo S.p.A.); Consigliere presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna.

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i seguenti settori: consulenze fiscali (*tax planning*); consulenze societarie in materia di operazioni straordinarie e finanza (*M&A*, scissioni, conferimenti, ristrutturazioni, ricapitalizzazioni e riorganizzazione di aziende e gruppi aziendali); assistenza in materia di principi contabili nazionali; contenzioso tributario.

Andrea Casarotti

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi Ca' Foscari di Venezia nel 1987, esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Padova, Piazza Salvemini, n. 13.

Oltre ad essere Sindaco Effettivo di Marzocchi Pompe S.p.A., ricopre le cariche di: Presidente del Collegio Sindacale presso Alfa Parf Group S.p.A., Beauty & Business S.p.A., Di Lenardo S.p.A. in liquidazione, Hikoki Power Tools Italia S.p.A.; L'inglesina Baby S.p.A.; Amministratore Unico presso TA S.r.l.; Consigliere – Membro del comitato per il controllo sulla gestione presso BFT S.p.A.; Sindaco effettivo presso Biosigma S.r.l., Cartonal Italia S.p.A., Effeuno S.r.l., F.C. Immobiliare S.p.A.,

Fondazione Cuoia - Centro Universitario Di Organizzazione Aziendale;; HNF S.p.A., ITW Construction Products Italy S.r.l., Socio presso TA Società Semplice.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Presidente del Collegio sindacale presso Marzocchi Pompe S.p.A., La Compagnia Immobiliare S.r.l., 55.11 S.p.A. e Sintesi S.p.A.; quello di Consigliere presso Burgo Group S.p.A.; quello di Sindaco Effettivo presso Furla S.p.A.; CAN S.p.A., College Valmarana Morosini S.p.A.; Gaetano Paolin S.p.A.; Immobiliare Tom S.r.l.; Montirone S.r.l.; Paolin Immobiliare S.p.A. e Sidertaglio Lamiere S.r.l..

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i seguenti settori: consulenza fiscale e societaria; consulenza in materia di ristrutturazione e conversione in struttura manageriale di piccole e medie aziende a conduzione familiare; quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana.

Stefano Favalletti

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Bologna nel 1985, esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bologna come libero professionista in Bologna, Via P. Nanni Costa, n. 12.

Oltre ad essere Sindaco effettivo di Marzocchi Pompe S.p.A. (e, precedentemente, di Gruppo Marzocchi S.p.A.), ricopre la carica di Revisore Contabile presso Gruppo Glem Gas S.p.A., Leasinvest S.p.A., Conalec Service S.r.l., Ditech S.p.A. e Conad Carni S.r.l. (queste ultime tre Gruppo Conad).

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di membro del Collegio Sindacale presso Conad Sviluppo S.r.l., Cona S.r.l., Sfera S.r.l., E-Conad S.p.A. in liquidazione, Leasinvest S.p.A., Conad Carni S.p.A., DI.TECH S.p.A., Fidindustria Emilia Romagna Soc. Coop.; quello di Revisore Contabile presso Regifin S.p.A. e Areafin S.p.A.

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i seguenti settori: valutazione aziendale a fini di acquisizioni societarie ed operazioni straordinarie; amministrazione e controllo di gestione; valutazione di piani economico-finanziari per *start-up* ed implementazione dei relativi sistemi di controllo economico-finanziario; analisi di bilanci e redazione secondo i principi contabili internazionali; redazione di bilanci consolidati nazionali ed internazionali e relative operazioni straordinarie. Svolge inoltre attività di formazione e docenza post-laurea, aziendale, manageriale ed imprenditoriale presso numerosi enti in relazione ad analoghe materie.

Simone Furian

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli studi Ca' Foscari di Venezia nel 1995 e in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Parma nel 2001, esercita l'attività di Dottore Commercialista, Avvocato e Revisore Contabile in Milano, Via del Vecchio Politecnico, n. 7.

Oltre ad essere Sindaco Supplente di Marzocchi Pompe S.p.A., ricopre la carica di: Consigliere presso Nuvap Capital Partners S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale presso Biosigma S.r.l., Fope S.p.A. e Levitas S.p.A.; Membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza di Corvallis Document Management, Corvallis Holding S.p.A., FDM Documents Dynamics e Viridis Energia Asset Management S.r.l.; Sindaco effettivo presso 3F Filippi S.p.A., A-27 S.p.A., Borghi Impianti Oleodinamici S.p.A., Echidna S.p.A., Emmi Dessert Italia S.p.A., Gedeon Richter Italia S.r.l., GIA S.p.A., Gruppo Borghi S.p.A., I.F.F. S.p.A., I.O.T Solutions S.p.A., ITS Group S.p.A., Rachelli Italia S.r.l., Targetti Sankey S.p.A., Tecno S.p.A., Vimec S.r.l., Vimercati S.p.A. e Viridis Finance S.p.A.; Sindaco monocratico presso CH&F Bertolini S.r.l., Lindab S.r.l. e MP3 S.r.l.; e Socio presso TA Società Semplice.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Consigliere presso Capital S.r.l. in liquidazione; quello di Membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza di I.T.O. S.r.l.; quello di Presidente del Collegio Sindacale presso Padana Servizi S.r.l. e The Box S.r.l.; quello di Sindaco

Effettivo presso 55.11 S.p.A., AB Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione, Baker Tilly Revisa S.p.A., BCG International S.r.l., C.G.A. - Compagnia Generale Alluminio S.p.A. in liquidazione, Capital Berry S.r.l., Cementeria Di Monselice S.p.a., Cementizillo S.p.A., CIV S.p.A., FOR S.p.A., I.F.F. S.p.A., e Sintesi S.p.A.; e quello di Sindaco Unico presso Alba S.r.l.

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i seguenti settori: operazioni straordinarie; fiscalità internazionale; contenzioso tributario. È autore di pubblicazioni in riviste specializzate, docent e relatore presso vari convegni. È membro delle Commissioni di Studio UNGDCEC Diritto Societario, Tutela Patrimoni e Reti di Impresa.

Fabio Gallio

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1995 e in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Parma nel 1997, esercita l'attività di Dottore Commercialista, Avvocato, Revisore Contabile e Revisore degli Enti Locali in Milano, Via del Vecchio Politecnico, n. 7.

Oltre ad essere Sindaco Supplente di Marzocchi Pompe S.p.A., ricopre la carica di: Presidente del Collegio Sindacale presso FIOL Funding Company S.p.A., Gever S.p.A., Interporto Solare S.r.l. e Recuperator S.p.A.; Amministratore Unico presso Alga S.r.l.; Componente del Collegio Revisore dei Conti presso Altavita – Istituzioni Riunite Di Assistenza - I.R.A.; Membro dell'Organo di Vigilanza di Rossimoda S.p.A.; Revisore dei Conti presso Fondazione Lanza; Sindaco effettivo presso Acciaierie Venete S.p.A., Burgo Energia S.r.l., Burgo Factor S.p.A., CO.GE.ME. Steel S.r.l., David Capital S.p.A., DFS Italia S.r.l., Di Lenardo S.p.A. in liquidazione, Doudes S.p.A., G.G.G. S.p.A., Mediagraf S.p.A., Mosaico S.r.l. – Società Unipersonale, Paper Interconnector SCPA, Parsid S.p.A., Planet Filters S.p.A., Plastic Technology S.p.A., Rossimoda S.p.A., UFI Filters S.p.A. e Vimec S.r.l.; Sindaco Supplente presso Alfa Parf Group S.p.A., Arianna S.p.A., Beauty & Business S.p.A., Burgo Group S.p.A., Carel Industries S.p.A. con socio unico, Echidna S.p.A., Fope S.p.A., HNF S.p.A., I.O.T Solutions S.p.A., Levitas S.p.A., L'inglesina Baby S.p.A., Luigi Nalini S.A.P.A., Luigi Rossi Luciani S.A.P.A., Marelli Motori S.p.A., Metal Cleaning S.p.A., NIMS S.p.A., Tecno S.p.A., Vimercati S.p.A. e Viridis Finance S.p.A.; e Socio presso TA Società Semplice.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Consigliere presso Abbacus – Commerciale Finanziaria S.p.A., Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. e Renova S.r.l. in liquidazione; quello di Amministratore presso Fondazione Achille Grandi Per Il Bene Comune; quello di Presidente del Collegio Sindacale presso BIO.POL S.p.A., De Marchi Group S.r.l., NEIP II S.p.A. - Infrastrutture E Servizi, Tuscia Ambiente Energia S.p.A. e Veneto Nanotech S.C.P.A. in liquidazione; quello di Sindaco effettivo presso Airst S.p.A., Alpe Adria Energia S.p.A., B&T Environmental Energy Solutions S.r.l. in liquidazione, 55.11 S.p.A., C.G.A. - Compagnia Generale Alluminio S.p.A. – in liquidazione, C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l., Carel Industries Spa con socio unico, Domus Industriale S.r.l. in liquidazione, Piceni Serramenti In Sicurezza S.r.l. in liquidazione, Sintesi S.p.A., Società Agricola Emmequadro Energy S.r.l. e Tunnel Gest S.p.A.; quello di Sindaco supplente presso AB Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione, Baker Tilly Revisa S.p.A., Beauty Business Holding S.p.A., Carel Industries S.p.A. con socio unico, Cementeria Di Monselice S.p.A., Cementizillo S.p.A., David Capital S.p.A., Gamag S.p.A., Gever S.p.A., GIA S.p.A., Immobiliare Tom S.r.l., ITS Group S.p.A., LA Compagnia Immobiliare S.r.l., Lino Santi S.r.l. in concordato preventivo in liquidazione ed RN Real Estate S.r.l.; quello di Sindaco unico presso Energeica S.r.l.; quello di Sindaco supplente e Revisore Legale presso Alpe Adria Energia S.p.A.; e quello di Membro dell'Organo di Vigilanza di C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l.

La sua *expertise* professionale coinvolge principalmente i seguenti settori: consulenza fiscale, legale e societaria (in particolare *M&A*); contenzioso tributario; redazione di perizie di stima; *advisor* ed attestatore piani concordatari. È cultore della materia di Diritto Tributario presso l'Università degli

Studi di Trieste, membro della Commissione Studi Area Fiscale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova e membro della Commissione Studi Area Diritto Societario - Reti D'impresa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova. È inoltre relatore presso *master* e convegni, nonché autore di numerose pubblicazioni.

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Romano Conti	Marzocchi Pompe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FIN.GI S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Finmecc S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	G.M.G. Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Majani 1979 S.p.A.	Consigliere	In carica
	Simbuleia S.p.A.	Consigliere	In carica
	Centro Felsineo S.r.l.	Sindaco	In carica
	Comet Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
	Comet S.p.A.	Sindaco	In carica
	Surgital S.p.A.	Sindaco	In carica
	Valetti S.r.l.	Sindaco	In carica
	Zeroquattro S.r.l.	Sindaco	In carica
	Zeroquattro logistica S.r.l.	Sindaco	In carica
	Circolo della Caccia di Bologna	Revisore	In carica
	Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	Revisore	In carica
	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna	Presidente del Consiglio di Disciplina	In carica
	AcB Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banca Popolare di Rieti	Consigliere	Cessata
	Beghelli S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	D&C S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Sagis S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SOA Adriatica S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Società Investimenti Romandiola S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna	Consigliere	Cessata
	Acantho S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Alpi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	AMGC S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Automobili Club Bologna	Sindaco	Cessata
	Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Baratti e Milano S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Bologna Football Club 1909 S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Centrale Del Latte Di Milano S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cirio de Rica S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ducati Energia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Ferrario S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Galotti S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Granarolo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Il Sole Editoria Specializzata S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A. SIIQ	Sindaco	Cessata
	Intermirifica S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Interporto S.p.A.	Sindaco	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	IPSE 2000 S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Limoni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Lombardini S.r.l.	Sindaco	Cessata
	PENTA S.p.A.	Sindaco	Cessata
	S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Unicredit Leasing (già Locat S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Unifin S.p.A.	Sindaco	Cessata
	V.S.G. – Vercelli Specialità Gastronomiche S.p.A.	Sindaco	Cessata
Andrea Casarotti	Marzocchi Pompe S.p.A.	Sindaco	In carica
	Alfa Parf Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Beauty & Business S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Di Lenardo S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	L'inglesina Baby S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	TA S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	BFT S.p.A.	Consigliere – Membro del comitato di controllo sulla gestione	In carica
	Biosigma S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cartonal Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Effeuno S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.C. Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fondazione Cuoia - Centro Universitario Di Organizzazione Aziendale	Sindaco Effettivo	In carica
	Gallox S.p.A. – Fallimento	Sindaco Effettivo	In carica
	HNF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ITW Construction Products Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Safond – Martini S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	TA Società Semplice	Socio	Attuale
	Marzocchi Pompe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	55.11 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Beauty Business Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gamag S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	La Compagnia Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lino Santi S.r.l. in concordato preventivo in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sintesi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	C.G.A. – Compagnia Generale Alluminio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e Revisore Legale	Cessata
	Burgo Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Renova S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	CAN S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	College Valmarana Morosini S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Furla S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gaetano Paolin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Immobiliare Tom S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Magazzini Generali Merci E Derrate S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Montirone S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Paolin Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sidertaglio Lamiere S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Stefano Favallesì	Marzocchi Pompe S.p.A.	Sindaco	In carica
	Marzocchi Pompe S.p.A.	Revisore	Cessata
	Gruppo Glem Gas S.p.A.	Revisore	In carica
	Leasinvest S.p.A.	Revisore	In carica
	Conalec Service S.r.l.	Revisore	In carica
	Ditech S.p.A.	Revisore	In carica
	Conad Carni S.r.l.	Revisore	In carica
	Conad Sviluppo S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cona S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sfera S.r.l.	Sindaco	Cessata
	E-Conad S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Leasinvest S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Conad Carni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	DI.TECH S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Fidindustria Emilia Romagna Soc. Coop.	Sindaco	Cessata
	Gruppo Marzocchi S.p.A.	Revisore	Cessata
	Regifin S.p.A.	Revisore	Cessata
	Areafin S.p.A.	Revisore	Cessata
Simone Furian	Marzocchi Pompe S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Nuvap Capital Partners S.r.l.	Consigliere	In carica
	Biosigma S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fope S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Levitas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Corvallis Document Management	Membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Corvallis Holding S.p.A.	Membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	FDM Documents Dynamics S.r.l.	Membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Viridis Energia Asset Management S.r.l.	Membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	3F Filippi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	A-27 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Borghi Impianti Oleodinamici S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Echidna S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Emmi Dessert Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gedeon Richter Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	GIA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gruppo Borghi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	I.F.F. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	IO.T Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ITS Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rachelli Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Targetti Sankey S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tecno S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Vimec S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Vimercati S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Viridis Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	CH&F Bertolini S.r.l.	Sindaco Monocratico	In carica
	Lindab S.r.l.	Sindaco Monocratico	In carica
	MP3 S.r.l.	Sindaco Monocratico	In carica
	TA Società Semplice	Socio	Attuale
	Capital S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	I.T.O. S.r.l.	Membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Padana Servizi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	The Box S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	55.11 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	AB Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Baker Tilly Revisa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BCG International S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	C.G.A. - Compagnia Generale Alluminio S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Capital Berry S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cementeria Di Monselice S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cementizillo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CIV S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	FOR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	I.F.F. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sintesi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Alba S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Fabio Gallio	Marzocchi Pompe S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	FIOL Funding Company S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gever S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Interporto Solare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Recuperator S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Alga S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Altavita – Istituzioni Riunite Di Assistenza - I.R.A.	Componente del Collegio Revisore dei Conti	In carica
	Rossimoda S.p.A.	Membro dell'Organo di Vigilanza	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Fondazione Lanza	Revisore dei Conti	In carica
	Acciaierie Venete S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Burgo Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Burgo Factor S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	CO.GE.ME. Steel S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	David Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	DFS Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Di Lenardo S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Doutdes S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	G.G.G. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mediagraf S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mosaico S.r.l. – Società Unipersonale	Sindaco Effettivo	In carica
	Paper Interconnector S.C.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Parsid S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Planet Filters S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Plastic Technology S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rossimoda S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	UFI Filters S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Vimec S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Alfa Parf Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Arianna S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Beauty & Business S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Burgo Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Carel Industries S.p.A. con socio unico	Sindaco Supplente	In carica
	Echidna S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Fope S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	HNF S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	IO.T Solutions S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Levitas S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	L'inglesina Baby S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Luigi Nalini S.A.P.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Luigi Rossi Luciani S.A.P.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Marelli Motori S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Metal Cleaning S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	NIMS S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Tecno S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Vimercati S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Viridis Finance S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	TA Società Semplice	Socio	Attuale
	Abbacus – Commerciale Finanziaria S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Renova S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Fondazione Achille Grandi Per Il Bene Comune	Amministratore	Cessata
	BIO.POL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	De Marchi Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	NEIP II S.p.A. - Infrastrutture E Servizi	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tuscia Ambiente Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Veneto Nanotech S.C.P.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Airest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	Alpe Adria Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	B&T Enviromental Energy Solutions S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	55.11 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	C.G.A. - Compagnia Generale Alluminio S.p.A. – in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Carel Industries S.p.A. con socio unico	Sindaco Effettivo	Cessata
	Domus Industriale S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Piceni Serramenti In Sicurezza S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sintesi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Società Agricola Emmequadro Energy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tunnel Gest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	AB Partecipazioni Industriali S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Baker Tilly Revisa S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Beauty Business Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Carel Industries S.p.A. con socio unico	Sindaco Supplente	Cessata
	Cementeria Di Monselice S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cementizillo S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	David Capital S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gamag S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gever S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	GIA S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Immobiliare Tom S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	ITS Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
	LA Compagnia Immobiliare S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Lino Santi S.r.l. in concordato preventivo in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	RN Real Estate S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Energeica S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Alpe Adria Energia S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore Legale	Cessata
	C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l.	Membro dell'Organo di Vigilanza	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società⁵.

10.1.3 Altri Dirigenti

La tabella che segue indica le informazioni concernenti gli alti dirigenti della Società alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Gabriele Bonfiglioli	<i>Chief Executive Officer</i>	Bologna, 28 gennaio 1966
Guido Nardi	<i>Chief Financial Officer</i>	Bologna, 26 febbraio 1959
Aldo Filippo Toscano	<i>Chief Commercial Officer</i>	Cairo (Egitto), 23 agosto 1958
Andrea Zucchini	<i>Chief Technology Officer</i>	Bologna, 13 maggio 1957
Marco Minghetti	Responsabile Vendite Italia	Bologna, 31 gennaio 1956

⁵ Si segnala che il Dott. Casarotti, in qualità di sindaco di Safond Martini S.r.l. in concordato preventivo, è attualmente coinvolto in un procedimento civile per imprudente gestione insieme agli altri membri del collegio sindacale, della società di revisione e dell'organo amministrativo di detta società. Il procedimento è stato instaurato nel 2019 ed è pertanto tuttora in corso in primo grado.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti dell'Emittente.

Gabriele Bonfiglioli

Per maggiori informazioni sul *curriculum vitae* di Gabriele Bonfiglioli, sulle cariche da esso ricoperte negli ultimi cinque anni, si rinvia al precedente paragrafo 10.1.1.

Guido Nardi

Per maggiori informazioni sul *curriculum vitae* di Guido Nardi, sulle cariche da esso ricoperte negli ultimi cinque anni, si rinvia al precedente paragrafo 10.1.1.

Aldo Filippo Toscano

Laureato in Ingegneria Nucleare presso l'Università di Bologna, ricopre attualmente il ruolo di *Chief Commercial Officer* presso Marzocchi Pompe S.p.A. e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marzocchi Pumps USA Corp. e Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Assistente della direzione generale commerciale presso Comer; quello di Assistente ingegneria metrologica, Commerciale, Responsabile della divisione METRAS USA e Assistente responsabile MKTG presso Marposs S.p.A.; e quello di Progettista CAD presso la CCS di Reggio Emilia.

Andrea Zucchini

Diplomato come Perito Industriale in Meccanica di Precisione presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Odone Belluzzi" di Bologna nel 1977. Frequenta numerosi corsi di formazione ed aggiornamento specialistici dal 1991 al 2011.

Oltre a ricoprire attualmente il ruolo di *Chief Technology Officer* presso Marzocchi Pompe S.p.A.: collabora con lo staff tecnico di Montirone S.r.l. nell'ambito della tecnica sulla pressofusione delle leghe di alluminio, laddove coordina le attività di realizzazione degli stampi di pressofusione per Marzocchi Pompe; coordina l'attività relativa ai brevetti, marchi e loghi di Marzocchi Pompe S.p.A. con lo Studio Baldi S.r.l.

Tra i principali incarichi ricoperti in passato si annoverano: quello di Addetto ai formati macchine automatiche presso GD S.p.A.; e, presso Marzocchi Pompe S.p.A., quello di Responsabile Controllo Qualità, Responsabile Ricerca & Sviluppo (comprese le attività di: realizzazione dei test di caratterizzazione prodotto; prove di funzionamento in durata; prove di funzionamento in camera climatica; realizzazione dei primi esemplari relativi ai piani di sviluppo prodotto, A, B, C *samples*; realizzazione dei prototipi di prima campionatura per i clienti), quello di coordinatore dei rapporti di ricerca con l'Università di Bologna (in materia di: prodotti innovativi mirati alla riduzione dell'emissione acustica; analisi delle vibrazioni sui componenti con conseguenti analisi FEM sui materiali; analisi fluidodinamiche sui componenti e sui circuiti idraulici), quello di Tecnico responsabile dello studio e della realizzazione di prototipi e prodotti specifici per l'alimentazione di diverse vetture sportive di Formula 1, Rally, IMSA e DTM per scuderie di prima categoria e quello di Responsabile del Progetto Automotive.

Marco Minghetti

Diplomato in Ragioneria presso l'Istituto Tecnico Marconi di Bologna, matura esperienza nel settore vendite per sette anni, per poi entrare a far parte della Direzione Commerciale della Società nel 1985, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale di Gruppo.

Ricopre attualmente il ruolo di Responsabile Vendite Italia della Società.

* * *

Nessuno dei dirigenti sopra indicati ha rapporti di parentela, né con i componenti del Collegio Sindacale, né con i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi cinque anni, nessuno dei dirigenti sopra indicati (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente, salvo quanto qui di seguito riportato.

In particolare, si segnalano le seguenti situazioni portatrici di potenziale conflitto di interessi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Paolo Marzocchi, (i) è titolare del 99% del capitale sociale della *holding* Abbey Road S.r.l., la quale detiene, a sua volta, una partecipazione pari al 77,67% dell'Emittente, e (ii) riveste anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa Abbey Road S.r.l.

Il Direttore Generale ed Amministratore Delegato dell'Emittente, Gabriele Bonfiglioli, detiene indirettamente, mediante la società Urban 90 S.r.l., una partecipazione azionaria pari al 5,23% del capitale sociale della Società ed è socio al 33,33% della società Crosar Capital Spa, che a sua volta detiene una partecipazione dell'8,5995% nell'Emittente. Infine, il Consigliere con deleghe, Guido Nardi, è titolare personalmente di una partecipazione pari al 2,04% del capitale sociale della Società.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun alto dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente. È fatto, comunque, salvo quanto indicato al paragrafo 10.2.1 in relazione a Gabriele Bonfiglioli e Guido Nardi

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Si segnala che, in data 1° luglio 2018, Paolo Marzocchi, Gabriele Bonfiglioli e gli *ex* soci di Gamag S.p.A. subentrati a quest'ultima nella compagine sociale dell'Emittente a seguito della fusione per incorporazione, ovvero Urban 90 S.r.l., Andrea Zucchini, Guido Nardi, Aldo Toscano e Marco Minghetti (per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.3, Prima Sezione), hanno

sottoscritto un patto parasociale, in forza del quale Gabriele Bonfiglioli è stato nominato Amministratore Delegato dell'Emittente.

Si segnala che tale patto, vigente alla Data del Documento di Ammissione, cesserà la sua efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In data 21 giugno 2019, Paolo Marzocchi, Abbey Road S.r.l., Urban 90 S.r.l., Crosar Capital S.p.A. e i *Managers* hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale avente ad oggetto l'espressione del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione. Al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 (paragrafo 13.4.1) del presente Documento di Ammissione.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Ammissione, Paolo Marzocchi, mediante la controllata Abbey Road S.r.l., i *Managers* tra cui Gabriele Bonfiglioli, quest'ultimo mediante la fiduciaria Urban 90 S.r.l., hanno assunto un vincolo di *lock-up* nei confronti del Nomad e del Co-Global Coordinator. Per una descrizione della clausola di *lock-up*, si rinvia al Capitolo 5, Sezione Seconda, del Documento di Ammissione.

Inoltre, nel contratto di finanziamento n. 69266 del 19 aprile 2019 stipulato dalla Società con l'istituto bancario Mediocredito Italiano S.p.A., la Società stessa si è impegnata a far sì che:

- 1) gli attuali soci non cedano le rispettive partecipazioni azionarie sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto alla banca in dipendenza del contratto di finanziamento, e
- 2) nel caso di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, l'impegno di cui al precedente punto (i) deve intendersi nel senso che Paolo Marzocchi – quale azionista di controllo della Società mediante Abbey Road S.r.l. – non ceda a terzi la propria partecipazione che assicura detto controllo sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto alla banca in dipendenza del contratto medesimo.

Per maggiori informazioni sul contratto di finanziamento n. 69266 del 19 aprile 2019, si rinvia al Capitolo 16 della presente Sezione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci con delibere del 21 giugno e 24 settembre 2018, e successivamente integrato con deliberazione dell'assemblea dei soci del 5 luglio 2019, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Gli amministratori rimarranno in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio d'Amministrazione con l'Emittente che prevedono un trattamento di fine rapporto

I membri del Consiglio d'Amministrazione che hanno in vigore un contratto di lavoro con la Società sono i Sig.ri Gabriele Bonfiglioli, Guido Nardi e Carlo Marzocchi Tabacchi.

In particolare, l'Ing. Gabriele Bonfiglioli è titolare di un contratto di lavoro stipulato con la Società, nelle mansioni di Direttore Generale, che prevede l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti e per i quadri superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi vigente. L'art. 24 di tale contratto collettivo prevede l'obbligo della Società di corrispondere al dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto, un trattamento di fine rapporto da calcolarsi secondo quanto disposto dall'art. 2120 c.c. come sostituito dalla L. 297/1982.

Il Rag. Guido Nardi è titolare di un contratto di lavoro stipulato con la Società, con qualifica di Dirigente, che prevede l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti e per i quadri superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi vigente. L'art. 24 di tale contratto collettivo prevede l'obbligo della Società di corrispondere al dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto, un trattamento di fine rapporto da calcolarsi secondo quanto disposto dall'art. 2120 c.c. per come sostituito dalla L. 297/1982.

Il Sig. Carlo Marzocchi Tabacchi è titolare di un contratto di lavoro stipulato con la Società, nelle mansioni di Specialista in Ingegneria di Processo con qualifica di Impiegato di 5^a categoria, che prevede l'applicazione del contratto Collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori addetti alla piccola media industria metalmeccanica, orafa ed all'installazione di impianti vigente. L'art. 77 di tale contratto collettivo prevede l'obbligo della Società di corrispondere al lavoratore, all'atto della risoluzione del rapporto, un trattamento di fine rapporto da calcolarsi secondo quanto disposto dall'art. 2120 c.c., dalla L. 297/1982 e dal D.lgs. 252/2005 e successive modifiche.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società – in linea con le migliori prassi di mercato riferibili e società con strumenti finanziari quotati su AIM Italia – ha applicato al proprio sistema di governo societario talune disposizioni e presidi volti a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, nello Statuto che entrerà in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente ha previsto, *inter alia*:

- il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, prevedendo che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri detengono una quota di partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista;

- la nomina di almeno 1 amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF;
- che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno negoziate su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario, e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111;
- un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- la competenza assembleare per operazioni di reverse take-over, cambiamento sostanziale del business e revoca delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

Inoltre, il CDA del 5 Luglio (come definito al Paragrafo 14.1.7, Capitolo 14, Prima Sezione, a cui si rinvia), al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, ha deliberato, tra l'altro, di adottare:

- (i) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e relativi obblighi di comunicazione;
- (ii) la procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia *internal dealing*
- (iii) la procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate
- (iv) la procedura per le operazioni poste in essere con Parti Correlate, e
- (v) la procedura per le comunicazioni al Nomad.

Le procedure sopra indicate sono disponibili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.marzochipompe.com.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018, ripartiti per qualifica (inclusi i contratti a tempo determinato, i cui dati sono qui di seguito specificati).

<i>Categoria*</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>31 dicembre 2017</i>	<i>31 dicembre 2018</i>
<i>Dirigenti</i>	7	6	7
<i>Quadri</i>	8	9	9
<i>Impiegati</i>	58	58	51
<i>Intermedi</i>	11	10	12
<i>Operai</i>	150	159	167
<i>Somministrati</i>	4	1	17
<i>Stagisti</i>	1	-	-
<i>Totale</i>	239	243	263

<i>Categoria (a tempo determinato)</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>31 dicembre 2017</i>	<i>31 dicembre 2018</i>
<i>Impiegati</i>	4	4	1
<i>Operai</i>	9	5	-
<i>Somministrati</i>	4	1	17
<i>Stagisti</i>	1	-	-
<i>Totale</i>	18	10	18

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione, in Italia ed all'estero, dell'organico del Gruppo al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018, ripartiti per qualifica.

Italia

<i>Categoria</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>31 dicembre 2017</i>	<i>31 dicembre 2018</i>
<i>Dirigenti</i>	4	4	5
<i>Quadri</i>	8	9	9
<i>Impiegati</i>	50	50	43
<i>Intermedi</i>	11	10	12
<i>Operai</i>	149	157	165
<i>Somministrati</i>	4	1	17
<i>Stagisti</i>	1	-	-

Totale	223	230	234
Categoria (a tempo determinato)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
<i>Impiegati</i>	4	4	1
<i>Operai</i>	9	5	-
<i>Somministrati</i>	4	1	17
<i>Stagisti</i>	1	-	-
Totale	17	10	18

Eestero

Categoria*	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
<i>Dirigenti</i>	3	2	2
<i>Impiegati</i>	8	8	8
<i>Operai</i>	1	2	2
Totale	12	12	12

*Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate.

Negli ultimi tre anni il Gruppo non risulta aver instaurato rapporti di lavoro a tempo determinato all'Estero.

Alla Data del Documento di Ammissione, il numero complessivo dei dipendenti non ha subito variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2018.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, i seguenti amministratori sono titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione azionaria al capitale sociale dell'Emittente come qui di seguito indicato:

- Paolo Marzocchi, Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente, è titolare, indirettamente mediante la sua controllata Abbey Road S.r.l., di n. 3.898.891 azioni ordinarie di categoria A pari al 77,97% del capitale sociale dell'Emittente, di cui n. 550.000 azioni sottoposte a pegno a favore di Maria Marzocchi e n. 3.848.891 azioni sottoposte a pegno a favore di Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- Gabriele Bonfiglioli, Direttore Generale e Amministratore Delegato della Società, è titolare, indirettamente mediante la società fiduciaria Urban 90 S.r.l., di n. 261.722 azioni ordinarie di categoria A pari al 5,2344% del capitale sociale dell'Emittente; inoltre detiene una quota di

partecipazione pari al 33,33% della società Crosar Capital Spa, quest'ultima titolare di n. 429.975 azioni ordinarie di categoria B, pari all'8,5995% del capitale sociale dell'Emittente. Tali partecipazioni sono sottoposte al pegno costituito a favore di Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa;

- Guido Nardi, Consigliere Delegato della Società, è titolare direttamente di n. 102.353,00 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale dell'Emittente. Tale partecipazione è sottoposta al pegno costituito a favore di Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni della Società o delle altre società facenti parte del Gruppo.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, i principali dirigenti della Società sono titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione azionaria al capitale sociale dell'Emittente come qui di seguito indicato:

- Aldo Toscano Filippo è titolare direttamente di n. 102.353,00 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale dell'Emittente. Tale partecipazione è sottoposta al pegno costituito a favore di Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- Marco Minghetti è titolare direttamente di n. 102.353,00 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale dell'Emittente. Tale partecipazione è sottoposta al pegno costituito a favore di Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- Andrea Zucchini è titolare direttamente di n. 102.353,00 azioni ordinarie di categoria A pari al 2,0471% del capitale sociale dell'Emittente. Tale partecipazione è sottoposta al pegno costituito a favore di Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa.

Per i dirigenti Guido Nardi e Gabriele Bonfiglioli si rinvia al paragrafo 12.2.1 che precede.

12.2.4 Accordi accessori ai contratti di lavoro dei *Managers*

In data 1° settembre 2018, Paolo Marzocchi, la Società, Guido Nardi, Marco Minghetti, Andrea Zucchini, Aldo Filippo Toscano e Gabriele Bonfiglioli (quest'ultimo, in relazione alla partecipazione azionaria, mediante Urban 90 S.r.l.) hanno stipulato i seguenti accordi tuttora in vigore e che conserveranno efficacia anche in caso di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia:

- a) **Bonus per i Managers:** la Società e ciascun *Manager* personalmente hanno pattuito un bonus annuo di risultato a favore di ciascuno di essi, da calcolarsi al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale della Società per il periodo 2018-2022 approvato con verbale del Consiglio d'Amministrazione del 21 giugno 2018 (di seguito il "**Piano**"). In particolare, è stato convenuto quanto segue:
 - i) bonus di risultato: modalità di determinazione e condizioni

Il premio di risultato verrà determinato nella misura del 1,00 % del risultato d'esercizio netto, con leasing riclassificati IAS 17, (il "**Risultato**") con le seguenti condizioni:

- lo 0,50% maturerà con il raggiungimento di almeno il 75% del Risultato previsto nel Piano;
- il restante 0,50% maturerà al raggiungimento del 100% del Risultato previsto nel Piano.

Il premio, come sopra determinato, verrà erogato entro il mese successivo a quello di approvazione del bilancio d'esercizio.

ii) bonus di continuità: modalità di determinazione e condizioni

Il premio di continuità verrà determinato nella misura del 1,00% del Risultato, e maturerà alle seguenti condizioni:

- lo 0,50% maturerà con il raggiungimento di almeno il 75% del Risultato previsto nel Piano;
- il restante 0,50% maturerà al raggiungimento del 100% del Risultato previsto nel Piano.
- con il raggiungimento di almeno il 60% del Risultato previsto nel Piano per l'anno successivo, soglia che fa scattare il meccanismo di erogazione del premio; tale soglia non si applicherà per il premio legato al Risultato relativo al bilancio approvato al 31 dicembre 2022, che sarà dovuto indipendentemente dal Risultato che sarà conseguito nel 2023, anno non coperto dal Piano.

La somma dei suddetti bonus i) e ii) non potrà in ogni caso essere superiore, nell'anno di erogazione, al:

- 10% della R.A.L. in pendenza del patto di stabilità sottoscritto;
- 20% della R.A.L., dopo la cessazione del predetto patto di stabilità

I bonus previsti nel presente allegato ai punti i) e ii) escludono qualunque altro bonus eventualmente in essere alla data odierna (quale che sia la società del Gruppo Marzocchi la quale ne abbia concordato l'erogazione).

Tale bonus potrà essere modificato a seguito dell'approvazione del piano industriale per il periodo 2019-2023;

- b) **Patto di Stabilità:** ciascun Manager personalmente ha sottoscritto con la Società un patto di stabilità, in forza del quale si è impegnato, per tutto il periodo 2018-2022, (i) a non recedere dal rapporto di lavoro con la Società, fatta eccezione per il caso di impossibilità sopravvenuta ai sensi dell'art. 1463 c.c., e per il recesso per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 c.c. (qualora si verifichi un evento che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto), ed (ii) a non tenere volontariamente una condotta che legittimi la Società medesima a procedere al licenziamento per giusta causa. Quale controprestazione per l'impegno di stabilità così assunto, l'Emittente si è impegnato a versare, a favore di ciascun Manager, un corrispettivo di continuità in misura non superiore al 10% della Sua R.A.L.;
- c) **Opzione call a favore di Paolo Marzocchi:** ciascun *Manager* (compreso Gabriele Bonfiglioli mediante Urban 90 S.r.l.) e Paolo Marzocchi hanno stipulato un accordo in forza del quale, in caso di inadempimento da parte di un Manager alle obbligazioni assunte nel patto di stabilità sopra menzionato, Paolo Marzocchi, mediante la società Abbey Road, avrà la facoltà di esercitare un'opzione *call* avente ad oggetto l'intera partecipazione azionaria nella Società detenuta, direttamente o indirettamente, dal Manager inadempiente. Tale opzione *call* potrà

essere esercitata da Paolo Marzocchi, mediante la società Abbey Road, per il prezzo fisso già concordato pari al valore di carico originario della partecipazione;

- d) Opzione *put* a favore di ciascun Manager:** infine, ciascun *Manager* e la Società hanno convenuto che, nelle ipotesi di (i) licenziamento senza giusta causa di uno dei Manager, oppure (ii) di dimissioni per giusta causa di uno di essi, la Società si impegna ad acquistare le azioni detenute nella Società stessa dal Manager in questione (previa adozione di ogni opportuna delibera e di ogni altro atto eventualmente necessario) ad un prezzo corrispondente, in caso di quotazione su AIM Italia, alla media aritmetica del prezzo di chiusura delle azioni registrato nei sei mesi che precedono l'invio della comunicazione di licenziamento/risoluzione del rapporto di lavoro, oppure, in caso di delisting o in caso di mancata ammissione su AIM Italia, ad un prezzo da determinarsi secondo le regole codicistiche in ipotesi di recesso del socio.

12.2.5 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale e/o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del Libro Soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto dai seguenti soggetti secondo le proporzioni qui di seguito indicate:

<i>per azioni in proprietà</i>				
Azionista	nr. azioni	categ.	% capitale sociale	
Abbey Road Srl	3.348.891	A	66,9778%	<i>pegno a favore di Banca di Bologna</i>
Abbey Road Srl	550.000	A	11,0000%	<i>pegno a favore di Marzocchi Maria</i>
Urban 90 Srl	261.722	A	5,2344%	<i>pegno a favore di Banca di Bologna</i>
Guido Nardi	102.353	A	2,0471%	<i>pegno a favore di Banca di Bologna</i>
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	2,0471%	<i>pegno a favore di Banca di Bologna</i>
Marco Minghetti	102.353	A	2,0471%	<i>pegno a favore di Banca di Bologna</i>
Andrea Zucchini	102.353	A	2,0471%	<i>pegno a favore di Banca di Bologna</i>
Crosar Capital SpA	429.975	B	8,5995%	<i>pegno a favore di Banca di Bologna</i>
Totale	5.000.000		100,0000%	

<i>per diritti di voto</i>			
Diritti di voto	nr. azioni	categ.	% capitale sociale
Abbey Road Srl	3.348.891	A	66,9778%
Maria Marzocchi	550.000	A	11,0000%
Urban 90 Srl	261.722	A	5,2344%
Guido Nardi	102.353	A	2,0471%
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	2,0471%
Marco Minghetti	102.353	A	2,0471%
Andrea Zucchini	102.353	A	2,0471%
Crosar Capital SpA	429.975	B	8,5995%
Totale	5.000.000		100,0000%

A norma dell'art. 5 dello statuto attualmente vigente, le azioni ordinarie di categoria B hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono ai loro titolari gli stessi diritti delle azioni ordinarie di categoria A, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue: "a) in sede di liquidazione attribuiscono ai loro titolari il diritto al rimborso integrale dell'importo dagli stessi versato a titolo di partecipazione al capitale sociale; b) in caso di scioglimento della Società attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria partecipazione in via antergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie di categoria A; c) consentono l'esercizio del diritto di recesso nella ipotesi che la Società non completi, entro il 30 giugno 2020, l'operazione di offerta pubblica iniziale volta alla negoziazione delle azioni della Società nel sistema multilaterale aperto al pubblico AIM Italia".

Tuttavia, si segnala che, con verbale dell'Assemblea straordinaria del 14 giugno 2019, è stata deliberato di eliminare i diritti e privilegi speciali attribuiti alle azioni di categoria B e sopra riportati e di convertire le stesse nell'unica categoria di Azioni Ordinarie prevista dallo Statuto che entrerà in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, con rapporto di conversione di 1 azione di categoria B per 1 azione ordinaria dell'unica categoria di Azioni prevista nel predetto Statuto, fermo restando

che tale delibera non avrà luogo e perderà efficacia nel caso in cui lo Statuto non entrerà in vigore per qualunque ragione o causa.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, all'esito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale secondo quanto deliberato dal CDA del 5 Luglio (come definito al Paragrafo 14.1.7, Capitolo 14, Prima Sezione, a cui si rinvia), il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

per azioni in proprietà

Azionista	nr. azioni	categ.	% capitale sociale	
Abbey Road Srl	3.348.891	A	51,2161%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Abbey Road Srl(**)	550.000	A	8,4114%	<i>pegno Marzocchi Maria</i>
Urban 90 Srl	261.722	A	4,0026%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Guido Nardi	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Marco Minghetti	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Andrea Zucchini	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Crosar Capital Spa	429.975	A	6,5758%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Mercato (*)	1.538.750	A	23,5329%	
Totale	6.538.750		100,0000%	

per diritti di voto

Diritti di voto	nr. azioni	categ.	% capitale sociale	
Abbey Road Srl	3.348.891	A	51,2161%	
Maria Marzocchi	550.000	A	8,4114%	
Urban 90 Srl	261.722	A	4,0026%	
Guido Nardi	102.353	A	1,5653%	
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	1,5653%	
Marco Minghetti	102.353	A	1,5653%	
Andrea Zucchini	102.353	A	1,5653%	
Crosar Capital Spa	429.975	A	6,5758%	
Mercato (*)	1.538.750	A	23,5329%	
Totale	6.538.750		100,0000%	

(*) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, sia quelli non rientranti in tale definizione

(**) 25.000 azioni vincolate in pegno a favore della Sig.ra Maria Marzocchi, saranno liberate da tale vincolo, prima della Data di Inizio delle Negoziazioni, in funzione dello svolgimento delle attività dello Specialist

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni di altra natura o portatrici di diritti di voto diversi da quelle ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto dalla società Abbey Road S.r.l. ai sensi dell'art. 2359, primo comma, c.c.

Alla data dell'inizio delle negoziazioni, alla luce di quanto deliberato dal CDA del 5 Luglio (come definito al Paragrafo 14.1.7, Capitolo 14, Sezione Prima, a cui si rinvia) ed, in particolare, a seguito della sottoscrizione di n. 1.538.750 derivanti dall'Offerta, Abbey Road S.r.l. deterrà una partecipazione azionaria con diritto di voto pari al 51,2161% del capitale sociale dell'Emittente, e, pertanto, manterrà il controllo di diritto ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, c.c.

13.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, risultano sottoscritti i seguenti patti parasociali, il cui contenuto è descritto qui di seguito.

13.4.1 *Patto parasociale del 21 giugno 2019*

In data 21 giugno 2019, Paolo Marzocchi, Abbey Road S.r.l., Urban 90 S.r.l., Crosar Capital S.p.A. e i Managers hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto l'espressione del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione, con riferimento all'articolo 22 dello Statuto. In particolare, in tale patto è stato concordato quanto segue:

- a) Gabriele Bonfiglioli verrà confermato come Amministratore Delegato della Società e godrà dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Società secondo quanto indicato nel verbale del Consiglio d'Amministrazione del 24 settembre 2018;
- b) le parti si impegnano a presentare e votare una lista comune (la "**Lista**") ai fini delle elezioni per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale Lista dovrà essere composta come segue:
 - (i) nell'ipotesi di un Consiglio di Amministrazione formato da 7 membri, la Lista sarà composta da:
 - 4 componenti espressione di Paolo Marzocchi;
 - Gabriele Bonfiglioli;
 - 1 altro componente scelto tra i Managers;
 - 1 componente dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, da indicare per ultimo in ordine progressivo;
 - (ii) nell'ipotesi di un Consiglio di Amministrazione formato da 9 membri, la Lista sarà composta da:
 - 5 componenti espressione di Paolo Marzocchi;
 - Gabriele Bonfiglioli;
 - altri 2 componenti scelti tra i Managers;
 - 1 componente dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, da indicare per ultimo in ordine progressivo;
- c) il candidato o i candidati contenuti nella Lista come espressione dei Managers saranno individuati con il voto favorevole della maggioranza delle Azioni possedute dagli stessi che, al momento della suddetta individuazione, abbiano in essere un rapporto di lavoro con la Società e da Urban 90 S.r.l. L'individuazione di tali soggetti dovrà essere comunicata ad Abbey Road S.r.l. secondo formale comunicazione; in mancanza, Abbey Road inserirà all'interno della Lista come componente o componenti espressione dei Managers, il Manager con maggiore anzianità di servizio;

- d) in caso di ingresso nella compagine azionaria di soggetti riconducibili a Paolo Marzocchi e/o a Gabriele Bonfiglioli, e/o ad altri Managers, questi si impegnano a far sì che i nuovi soci aderiscano al patto, valendo l'accordo, pertanto, come contratto a favore di terzo a norma dell'art. 1411 c.c.

Il patto parasociale in esame entrerà in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e rimarrà efficace sino alla data del 30 giugno 2023, potendo comunque essere rinnovato. Tale patto non inficia gli accordi di *lock-up* sottoscritti da ciascun socio (per maggiori informazioni sugli accordi di *lock-up*, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5).

Tale patto disciplina la nomina dei componenti della lista da parte degli aderenti al patto. Tale patto ha efficacia anche in caso di e non pregiudica la presentazione di liste da parte delle minoranze.

Per il funzionamento del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, e quindi in caso di presentazione di liste da parte delle minoranze, si rinvia al Paragrafo 14.2.2, Capitolo 14, della Prima Sezione.

13.4.2 Patto parasociale del 12 novembre 2018

Con atto notarile del 12 novembre 2018 registrato al Rep. N. 134938 e Fasc. N. 43025, Paolo Marzocchi, mediante Abbey Road S.r.l., ha acquistato l'intera partecipazione azionaria della Società detenuta dall'ex socia Maria Marzocchi. In tale accordo, è stato attribuito a quest'ultima il diritto di nominare un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente sino all'integrale pagamento del prezzo di cessione quote, fissato per il 30 giugno 2025.

13.5 Limiti alla trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono limiti alla trasferibilità delle Azioni, ad eccezione di quanto qui di seguito previsto.

Accordi di Lock-Up

Tutti gli attuali soci dell'Emittente hanno assunto nei confronti del Nomad e del Co-Global Coordinator impegni di *lock-up* per un periodo di 24 mesi a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia. Per maggiori informazioni su tali accordi, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

Diritto di opzione

Lo Statuto della Società prevede all'articolo 11.3 quanto segue: *“In caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle azioni da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.”*

Pertanto, il diritto di opzione è riconosciuto solo in caso di aumento del capitale sociale avente ad oggetto Azioni Ordinarie (con esclusione quindi di obbligazioni, warrant ed altri strumenti finanziari).

Vincolo di non alienabilità delle partecipazioni azionarie

La Società, nel contratto di finanziamento n. 69266 del 29 aprile 2019 stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A., si è impegnata a far sì che:

- (i) i soci Managers, Abbey Road S.r.l., Urban 90 S.r.l. e Crosar Capital S.p.A., non cedano la propria partecipazione azionaria nella Società sino a che non sia stato preventivamente ed

integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del finanziamento così concesso, e

- (ii) qualora la Società venga ammessa alle negoziazioni su AIM Italia, il vincolo di cui al punto (i) deve intendersi a far sì che Paolo Marzocchi per il tramite di Abbey Road S.r.l. non ceda a terzi la propria partecipazione sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del finanziamento medesimo (senza impegni a carico degli altri soci).

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

14.1 Capitale sociale

14.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 5.000.000,00 suddiviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, di cui n. 4.570.025 azioni ordinarie di categoria A e n. 429.975 azioni ordinarie di categoria B.

Si segnala che con delibera dell'Assemblea straordinaria del 14 giugno 2019, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le azioni ordinarie di categoria B saranno convertite nell'unica tipologia di Azioni prevista nello Statuto, le quali saranno le uniche Azioni negoziate su AIM Italia. Tale conversione è stata approvata, in via preventiva, dall'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di categoria B con delibera del 14 giugno 2019.

14.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale di Marzocchi Pompe.

14.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

14.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

14.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Non applicabile

14.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

14.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

La Società è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia quale "società a responsabilità limitata" in data 12 ottobre 2001, con atto a rogito del Dr. Filippo Zabban, Notaio in Milano con capitale sociale iniziale pari ad Euro 10.000,00.

Successivamente, lo stesso anno, con atto del Notaio in Bologna Dr. Carlo Vico, viene aumentato il capitale sociale ad Euro 3.000.000,00.

In data 18 novembre 2013, con atto a rogito del Dr. Carlo Vico, Notaio in Bologna, le società Fammarz S.r.l. e Gruppo Marzocchi S.p.A. vengono fuse per incorporazione in Marzocchi Pompe S.p.A., ed il capitale sociale aumentato ad Euro 5.000.000,00.

In data 17 dicembre 2018, con atto a rogito del Dr. Carlo Vico, Notaio in Bologna, Gamag S.p.A. viene fusa per incorporazione in Marzocchi Pompe S.p.A. e vengono istituite due categorie di azioni ordinarie (A e B) di Marzocchi Pompe S.p.A.

L'assemblea straordinaria, in data 14 giugno 2019, con delibera redatta dal Notaio Dr. Carlo Vico, ha deliberato:

a) di far luogo ad un aumento di capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, per un controvalore massimo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) comprensivo di sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio d'Amministrazione, mediante l'emissione di Azioni Ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberare in denaro integralmente al momento delle singole sottoscrizioni, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente ad (i) investitori "qualificati" italiani come definiti dall'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter lettera b) del Regolamento Consob, e (ii) ad altri soggetti nello spazio economico europeo, esclusa l'Italia, che siano investitori "qualificati" secondo la normativa di rango europeo (con esclusione, pertanto, degli investitori in Australia, Giappone, Canada e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità), entro il termine del 31 dicembre 2019 ovvero, se antecedente, la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta di cui sopra;

b) di far luogo ad un ulteriore aumento di capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, per un controvalore massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) comprensivo di sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio d'Amministrazione, mediante l'emissione di Azioni Ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberare in denaro integralmente al momento delle singole sottoscrizioni, da offrire esclusivamente ed irrevocabilmente al pubblico indistinto con modalità e quantità dell'offerta tali da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di cui all'art. 100 del TUF ed avvalendosi del regime di esenzione di cui all'art. 34 ter lettera c) del Regolamento Consob, entro il termine del 31 dicembre 2019 ovvero, se antecedente, la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta di cui sopra.

Gli aumenti di capitale sociale di cui ai precedenti punti a) e b) non potranno nel complesso determinare l'emissione di un numero di Azioni Ordinarie superiore a n. 2.000.000 (duemilioni).

È espressamente previsto che tali aumenti di capitale hanno ad oggetto le Azioni Ordinarie di cui allo Statuto con entrata in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In tale adunanza, l'Assemblea ha altresì deliberato di approvare la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia, e di adottare lo Statuto con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In data 17 giugno 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha, *inter alia*, approvato i seguenti criteri di riparto nel caso in cui le adesioni provenienti dai soggetti non qualificati (e quindi dal Collocamento Retail) fossero superiori all'ammontare massimo riservato a quest'ultimi: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al lotto minimo. Ove ciò non sia possibile, poiché il quantitativo di Azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un lotto minimo, la Società procederà all'assegnazione del lotto minimo ai singoli richiedenti secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del lotto minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo lotto minimo e successivamente un terzo lotto minimo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni da emettere nell'ambito

del Collocamento Retail, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore lotto minimo. In quest'ultimo caso, la Società provvederà ad assegnare i rimanenti lotti minimi ai singoli richiedenti mediante attribuzione secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuare, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

In tale adunanza, il Consiglio d'Amministrazione ha altresì approvato il conferimento dell'incarico, da parte del Nomad, a Directa S.I.M. S.p.A. quale collocatore *online* e *retail*, ed ha fissato l'intervallo indicativo di prezzo di offerta delle Azioni, sia per il Collocamento Istituzionale, sia per il Collocamento Retail, fra Euro 5,20 e Euro 6,00, con conseguente attribuzione ad un successivo Consiglio d'Amministrazione della determinazione del prezzo definitivo.

Successivamente, il Consiglio d'Amministrazione, con riunione tenutasi il 5 luglio 2019 e poi sospesa e riapertasi in data 9 luglio 2019 (di seguito il "CDA del 5 Luglio") ha deliberato, tra l'altro:

- a) di stabilire in Euro 5,2 il prezzo di offerta per ciascuna Azione oggetto di Offerta di cui Euro 1,0 da imputarsi a capitale ed Euro 4,2 a titolo di sovrapprezzo;
- b) di stabilire in n. 1.538.750 il numero di Azioni da emettere nel contesto degli Aumenti di Capitale e dunque in complessivi Euro 8.001.500,00 l'ammontare definitivo degli Aumenti di Capitale, comprensivi di sovrapprezzo.

14.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

Si riportano qui di seguito le principali disposizioni dello Statuto dell'Emittente.

14.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto della Società viene definito all'art. 3 dello Statuto come qui di seguito riportato:

“La società ha per oggetto:

- la progettazione, lo sviluppo, la produzione, il collaudo, la commercializzazione, la vendita e la manutenzione di apparecchiature fluidodinamiche nonché le inerenti attività commerciali direttamente o indirettamente connesse con dette attività;

- la società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, anche a mezzo di strumenti derivati (così come definiti nella prassi bancaria), concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio;

- il coordinamento tecnico delle Società ed enti nei quali partecipa, nonché acquistare e cedere in qualsiasi forma brevetti, licenze e procedimenti di fabbricazione.

Sono tassativamente escluse tutte quelle attività riservate per legge a soggetti iscritti ad albi od ordini professionali.

La società inoltre potrà esercitare in via non prevalente, e comunque riguardo alle sole società del Gruppo di appartenenza, le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di assunzione di partecipazioni a scopo di stabile investimento e non di collocamento, di intermediazione in cambi, di servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, di coordinamento tecnico-amministrativo delle società del Gruppo di appartenenza. Sono tassativamente esclusi l'esercizio

professionale nei confronti del pubblico delle attività ai sensi della legge n. 1/1991, la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 1/9/1993 n. 385 e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385.

La società potrà altresì compiere tutte le operazioni che l'organo amministrativo riterrà necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso il rilascio di garanzie reali o personali anche a terzi, nonché acquistare e vendere beni mobili e immobili in genere ed effettuare la gestione di detti beni attraverso la locazione e/o il noleggio, ma con espressa esclusione di ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico.

La società ha facoltà di raccogliere presso i propri soci, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Ai fini del presente statuto, per Gruppo si intende l'insieme delle persone giuridiche sottoposte alla medesima direzione e coordinamento e/o le persone giuridiche collegate, in conformità a quanto previsto dalle norme del codice civile”

14.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione e controllo.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. “tradizionale” di cui agli articoli 2380-bis e ss. c.c. Si riportano qui di seguito le principali disposizioni dello Statuto con entrata in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, riguardanti i membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto disponibile sul sito internet dell'Emittente www.marzocchipompe.com.

Consiglio d'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variante da 7 a 9 membri, di cui almeno 1 in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero organo amministrativo si intenderà cessato.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni Ordinarie che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 9, ciascuno abbinato ad un numero progressivo, e devono contenere almeno un amministratore indipendente. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di

ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui allo Statuto si considera come non presentata.

Al termine della votazione, risultano eletti: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno; (ii) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente. In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto qui sopra ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto.

È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge oppure, in mancanza, dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Inoltre, all'organo amministrativo è data la facoltà, restando la concorrente competenza dell'Assemblea, di assumere deliberazioni concernenti: (i) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. e (ii) l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant.

Il Consiglio di Amministrazione – con l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge di cui all'art. 2381, comma 4, c.c. o dello Statuto – può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, anche con la qualifica di amministratore delegato, determinando contestualmente mansioni, poteri di gestione e attribuzioni.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A determinate condizioni le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti in possesso dei requisiti di legge.

La nomina dei membri è attribuita alla competenza dell'Assemblea che delibera in sede ordinaria, e che determina il compenso dei sindaci e la durata in carica degli stessi. I Sindaci effettivi e supplenti sono rieleggibili.

Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione legale avente i requisiti di legge.

14.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il capitale sociale è di Euro 5.000.000 diviso in n. 5.000.000 di Azioni Ordinarie prive di valore nominale.

Per tutto il periodo in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, le stesse sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti e facoltà. In particolare, ogni Azione dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci, secondo quanto dagli stessi deciso. Non esistono altre categorie di Azioni.

14.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori di azioni

Lo Statuto non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori di Azioni Ordinarie rispetto a quanto previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il socio può recedere dalla Società nei casi previsti dall'articolo 2437, comma I, c.c. e negli altri casi previsti da norme inderogabili di legge. Tuttavia, l'art. 4 esclude il recesso nel caso di proroga a tempo determinato del termine di durata della Società.

14.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Convocazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, sono convocate dall'organo amministrativo almeno 15 giorni prima della data fissata in prima convocazione, mediante avviso da pubblicarsi, anche per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Italia Oggi", "MF-Milano Finanza" e "Il Resto del Carlino", ed in ogni caso, sul sito internet della società.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, oppure qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando vi sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e vi assista la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea spetta ai soci intestatari di azioni nominative che siano iscritti nel libro dei soci e ai quali spetti il diritto di voto ed ai i soci che si dimostrino proprietari di azioni e ai quali spetti il diritto di voto.

Quando le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, la legittimazione all'intervento è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari a norma di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. record date). La comunicazione deve pervenire alla società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a patto che siano rispettate determinate condizioni.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, l'Assemblea è competente ad assumere le deliberazioni sulle materie previste dalla legge sulle materie riservate ad essa dalla legge, dai regolamenti – ivi incluso il Regolamento Emittenti AIM Italia – e dallo Statuto. In aggiunta, l'Assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., le seguenti decisioni dell'organo amministrativo: (i) acquisizioni che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; (ii) cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; (iii) richiesta di revoca delle azioni della società dalle negoziazioni su AIM Italia, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione) dovrà essere assunta con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta percento) dei voti espressi dagli azionisti presenti in Assemblea o con la minore percentuale stabilita nel predetto Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo nell'ipotesi in cui per effetto dell'esecuzione della delibera gli Azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'articolo 11.2 dello Statuto, l'Assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni e per un periodo massimo di 3 anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

A norma dell'articolo 19 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando i soci intervenuti, in proprio o per delega, rappresentino più della metà del capitale sociale, escluse le azioni a voto limitato e le relative delibere sono valide se prese con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale, salve ed impregiudicate eventuali maggioranze qualificate contenute espressamente nei successivi articoli. Nelle convocazioni successive alla prima, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la quota di capitale sociale rappresentata, e le relative delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Nell'Assemblea straordinaria, sia in prima sia nelle convocazioni successive, è necessario che le relative delibere siano prese con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale, salvo quanto diversamente stabilito nel presente statuto.

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'Assemblea o dal notaio. In particolare, il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal presidente dell'Assemblea stessa.

14.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 14.2.5 (Competenze e maggioranze) in relazione alle operazioni di "reverse take over" ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 9 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione e relativi orientamenti in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 TUF. Tale norma statutaria riprende altresì la Scheda 6 del Regolamento Emittenti AIM Italia vigente alla Data del Documento di Ammissione.

14.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 10 dello Statuto prevede l'obbligo degli azionisti di comunicare alla Società qualsiasi "Cambiamento Sostanziale", così come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia di volta in volta vigente, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della società, comunicazione che deve essere effettuata entro cinque giorni di negoziazione AIM Italia dal perfezionamento dell'operazione o, comunque, dal verificarsi dell'evento che ha determinato il "Cambiamento Sostanziale".

Nel caso in cui venga omessa tale comunicazione, troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza come richiamata e definita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

14.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

È comunque attribuito il diritto di opzione in caso di aumento di capitale sociale mediante emissione di sole Azioni Ordinarie.

15. OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

15.1 Operazioni con Parti Correlate

La Società ha concluso Operazioni con Parti Correlate così come definite dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (di seguito "**Regolamento Consob OPC**"), e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia (di seguito "**Disposizioni OPC**").

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che tali operazioni non siano qualificabili, né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo e della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi accordi, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Si segnala che il CDA del 5 Luglio (come definito al Paragrafo 14.1.7, Capitolo 14, Prima Sezione, a cui si rinvia) ha approvato, *inter alia*, – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia – la procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dal summenzionato Regolamento Emittenti AIM, e dai predetti Regolamento Consob OPC e Disposizioni OPC (di seguito la "**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**"). La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate e con Soggetti Collegati (come ivi definite) poste in essere dall'Emittente, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato tale procedura al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta nel tempo l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, il rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, e l'efficiente funzionamento degli organi societari.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente <https://www.marzocchipompe.com/>.

In particolare, le informazioni che seguono espongono tutte le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

(i) le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori dell'Emittente verso le Parti Correlate al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

rapporti creditori e debitori verso Parti Correlate al 31 dicembre 2016				
<i>Eur 000</i>	crediti commerciali	debiti commerciali	altri crediti	altri debiti
Azionisti				
Consiglio di amministrazione				
Managers (per TFR)				(266)
Marzocchi Pumps USA Corp.	1.514	(15)		
Marzocchi Shanghai Trading Corp. Ltd	85	(21)		
Montirone Srl	6	(725)		
Totale	1.605	(761)	0	(266)

rapporti creditori e debitori verso Parti Correlate al 31 dicembre 2017				
<i>Eur 000</i>	crediti commerciali	debiti commerciali	altri crediti	altri debiti

Azionisti				
Consiglio di amministrazione				
Managers (per TFR)				(271)
Marzocchi Pumps USA Corp.	1.086	(5)		
Marzocchi Shanghai Trading Corp. Ltd	84	(0)		
Montirone Srl	6	(586)		
Totale	1.177	(591)	0	(271)

rapporti creditori e debitori verso Parti Correlate al 31 dicembre 2018

<i>Eur 000</i>	<u>crediti commerciali</u>	<u>debiti commerciali</u>	<u>altri crediti</u>	<u>altri debiti</u>
Azionisti				
Consiglio di amministrazione				
Managers (per TFR)				(57)
Marzocchi Pumps USA Corp.	442	(26)		
Marzocchi Shanghai Trading Corp. Ltd	952	(0)		
Montirone Srl	6	(710)		
Totale	1.400	(737)	0	(57)

(ii) le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economici dell'Emittente verso le Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

rapporti economici verso Parti Correlate al 31 dicembre 2016

<i>Eur 000</i>	<u>ricavi A.1</u>	<u>Costi B.6</u>	<u>Costi B.7</u>	<u>Costi B.9</u>
Azionisti			(226)	
Consiglio di amministrazione				
Managers			(41)	(603)
Marzocchi Pumps USA Corp.	3.441		(41)	
Marzocchi Shanghai Trading Corp. Ltd	85		(22)	
Montirone Srl	11	(1.768)		
Totale	3.537	(1.768)	(330)	(603)

rapporti economici verso Parti Correlate al 31 dicembre 2017

<i>Eur 000</i>	<u>ricavi A.1</u>	<u>Costi B.6</u>	<u>Costi B.7</u>	<u>Costi B.9</u>
Azionisti			(216)	
Consiglio di amministrazione				
Managers			(52)	(628)
Marzocchi Pumps USA Corp.	3.285		(68)	
Marzocchi Shanghai Trading Corp. Ltd	111		(101)	
Montirone Srl	9	(1.817)		
Totale	3.405	(1.817)	(436)	(628)

rapporti economici verso Parti Correlate al 31 dicembre 2018

<i>Eur 000</i>	<u>ricavi A.1</u>	<u>Costi B.6</u>	<u>Costi B.7</u>	<u>Costi B.9</u>
Azionisti			(216)	
Consiglio di amministrazione			(27)	
Managers			(50)	(815)
Marzocchi Pumps USA Corp.	2.643		(87)	
Marzocchi Shanghai Trading Corp. Ltd	3.146		(118)	
Montirone Srl	18	(2.111)		
Totale	5.806	(2.111)	(499)	(815)

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso Parti Correlate fanno riferimento a:

- l'azionista di controllo (ora tramite Abbey Road Srl) Paolo Marzocchi;
- i Managers azionisti della società Gabriele Bonfiglioli, Guido Nardi, Aldo Filippo Toscano, Andrea Zucchini e Marco Minghetti;
- i Consiglieri Carlo Marzocchi e Valentina Camorani Scarpa;
- l'azionista Crosar Capital Spa (stante la partecipazione del 33,33% detenuta da Gabriele Bonfiglioli in tale società);
- la società controllata Marzocchi Pumps USA Corp. Ltd. per la quale sono state effettuate esclusivamente transazioni di carattere commerciale;
- la società controllata Marzocchi Shanghai Trading Corp. Ltd. per la quale sono state effettuate esclusivamente transazioni di carattere commerciale;
- la società collegata Montirone S.r.l. per la quale sono state effettuate esclusivamente transazioni di carattere commerciale.

Con riferimento all'azionista Crosar Capital Spa si precisa che lo stesso è Advisor Finanziario dell'Emittente e che, alla Data del Documento di Ammissione, ha in essere un contratto di Advisory legato all'operazione di IPO che prevede la corresponsione di una retainer fee di € 35.000 e una success fee pari a € 35.000 oltre all'1% sull'ammontare complessivo della raccolta, il tutto da corrispondere entro 30 giorni dalla data di inizio negoziazioni sul mercato AIM Italia.

16. CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito si descrivono i contratti rilevanti sottoscritti dall'Emittente o da società del Gruppo, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale e di quelli conclusi tra Parti Correlate (per i quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15).

16.1 Contratto di Finanziamento ed atto di pegno stipulati per l'acquisto delle azioni dell'Emittente

In data 21 giugno 2018, con atto notarile registrato al Rep. n. 134162 e Fasc. n. 42556, Adriano Marzocchi e Carla Marzocchi hanno ceduto le proprie azioni pari, rispettivamente, al 42,75% ed al 7,25% del capitale sociale dell'Emittente, alla società Gamag S.p.A., costituita lo stesso anno dai *managers* di maggior esperienza della Società, ovvero Guido Nardi, Aldo Filippo Toscano, Marco Minghetti e Andrea Zucchini, nonché da Gabriele Bonfiglioli, attuale Direttore Generale e Amministratore Delegato della Società. Tale acquisizione si inserisce in un'operazione più ampia di riorganizzazione societaria, diretta a modificare la compagine sociale e l'assetto direttivo dell'Emittente (per maggior informazioni, si richiama al Capitolo 5, Sezione Prima).

Il prezzo complessivo di tale cessione è stato pattuito in Euro 12.500.000,00 e corrisposto ai cedenti in un'unica soluzione, contestualmente alla stipula dell'atto notarile, mediante finanziamento erogato da Banca di Bologna Credito Cooperativo S.C. (di seguito la "**Banca di Bologna**") a favore di Gamag S.p.A. e garantito da pegno sulle azioni della Società, come qui di seguito descritto.

(i) Contratto di Finanziamento stipulato con Banca di Bologna

Con atto notarile stipulato in data 21 giugno 2018 e registrato al Rep. n. 134161 e Fasc. n. 42555, la Banca di Bologna ha concesso alla cessionaria Gamag S.p.A., un finanziamento di Euro 12.500.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento**"), destinato al pagamento del prezzo di acquisto delle partecipazioni azionarie dell'Emittente di proprietà di Adriano Marzocchi e di Carla Marzocchi. Il Contratto di Finanziamento è stato sottoscritto, oltre che dal beneficiario e dalla banca, anche da Paolo Marzocchi, in qualità di garante che ha costituito il pegno sulle proprie azioni a favore della mutuante, e dalla Società, per accettazione delle obbligazioni espressamente previste a suo carico nel Contratto di Finanziamento medesimo.

Il finanziamento in esame è stato suddiviso in mutuo *term loan facility* a tasso variabile di Euro 10.000.000,00 ("**Mutuo TLF**") e mutuo *bridge to equity* a tasso variabile di Euro 2.500.000,00 ("**Mutuo BTE**"), in relazioni ai quali le parti hanno concordato condizioni economiche differenti.

Con riferimento al Mutuo TLF, il beneficiario si è vincolato a rimborsare la somma finanziata mediante il pagamento di n. 20 rate trimestrali di Euro 500.000,00 ciascuna, in linea capitale, scadenti il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre ed il 31 dicembre di ogni anno, con termine il 30 settembre 2023. È stato previsto un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi (360) aumentato di 2,9 punti percentuali ed arrotondato per eccesso dello 0,1%, ma, in ogni caso, non inferiore al 3,9%, nonché un TAEG del 3,69% ed un tasso di mora pari al tasso di interesse contrattuale maggiorato di 4 punti percentuali. L'importo residuo del Mutuo TLF ammonta al 31 maggio 2019 ad Euro 1.500.000,00.

In relazione al Mutuo BTE, il mutuatario si è obbligato a rimborsare l'importo ricevuto mediante il pagamento di rate trimestrali scadenti il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre ed il 31 dicembre di ogni anno, con termine il 31 dicembre 2022, di importo variabile come definito secondo il piano di ammortamento. È stato concordato un tasso di interesse contrattuale variabile pari all'Euribor 6 mesi (360) aumentato di 3,5 punti percentuali ed arrotondato per eccesso di 0,1%, ma, in ogni caso non

inferiore a 3,5%, nonché un TAEG del 4,2% ed un interesse moratorio pari al tasso di interesse contrattuale maggiorato del 4%. L'importo residuo del Mutuo BTE è pari ad Euro 9.000.000,00 al 31 maggio 2019.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, i due mutui a determinate condizioni, tra le quali si segnala (i) l'obbligo di eseguire l'anticipo in coincidenza con la scadenza del periodo di interessi, fermo restando l'applicazione di una penale in caso di inadempimento, (ii) la possibilità di effettuare il rimborso volontario del Mutuo TLF soltanto dopo il rimborso integrale del Mutuo BTE ed a fronte del pagamento di una penale per l'estinzione anticipata pari all'1% del capitale anticipatamente rimborsato, e (iii) il pagamento di una penale di estinzione anticipata pari all'1% del capitale rimborsato, in caso di rimborso del Mutuo BTE a partire dal 1° gennaio 2020.

Il Contratto di Finanziamento, in linea con operazioni analoghe, prevede una serie articolata di impegni suddivisi, per tipologia, in obbligazioni di fare, divieti ed obblighi informativi, a carico sia del mutuatario, sia della Società. Nel dettaglio, sono prescritti restrizioni per la Società in relazione, tra l'altro, (a) all'esecuzione di operazioni straordinarie, (b) alla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, (c) all'acquisto di azioni proprie, (d) alla distribuzione di dividendi, consentita nei limiti del 25% dell'utile netto, (e) alla determinazione del compenso degli amministratori, che non può superare complessivamente Euro 300.000,00, ed (f) all'esecuzione di operazioni di qualsiasi tipo su strumenti finanziari derivati.

La mutuataria e la Società risultano, poi, vincolate, singolarmente, al rispetto di alcuni parametri finanziari, calcolati con riferimento all'indebitamento finanziario netto e ad altre grandezze contabili, come usuale per questo genere di operazioni.

Inoltre, in linea con operazioni analoghe, il Contratto di Finanziamento attribuisce alla banca il diritto (i) di recedere dal Contratto stesso, (ii) di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e/o (iii) di dichiarare la risoluzione *ex art. 1456 c.c.*, al verificarsi di alcuni eventi pregiudizievoli ("**Eventi Rilevanti**"). In particolare, la decadenza del beneficio del termine è prevista, oltre alle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., nei casi, *inter alia*, di insolvenza, procedura concorsuale o liquidazione del beneficiario o della Società, o avviamento di procedure esecutive o sequestri conservativi sui beni del beneficiario o della Società, mentre la risoluzione per inadempimento *ex art. 1456 c.c.* è contemplata nelle ipotesi, *inter alia*, di mancato puntuale pagamento di qualunque somma dovuta alla banca o di destinazione della somma finanziata per scopi diversi rispetto all'acquisto delle azioni.

Si precisa, in aggiunta, che sono indicati eventi particolari il cui verificarsi determina l'obbligo di rimborsare anticipatamente ed integralmente il finanziamento, fra le quali si segnalano (a) la mancata fusione fra Gamag S.p.A. e l'Emittente entro il 31 dicembre 2018, (b) l'ipotesi in cui Paolo Marzocchi cessi di detenere, direttamente o tramite una propria controllata, una partecipazione pari ad almeno il 70% della Società e/o (c) il caso in cui alle azioni oggetto di pegno, non spetti più la maggioranza del diritto di voto in Assemblea.

Al riguardo, si segnala che, in data 17 dicembre 2018, nel rispetto della condizione di cui alla precedente lettera, (a) è stata conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di Gamag S.p.A. nella Società, con conseguente assunzione, da parte della incorporante, di tutte le obbligazioni poste a carico della prima nel Contratto di Finanziamento.

In relazione alla predetta lettera (b), la Banca ha sottoscritto un atto di rinuncia a tale condizione sulla base dei presupposti, *inter alia*, per cui a seguito degli Aumenti di Capitale (i) Paolo Marzocchi, mediante la società Abbey Road S.r.l., detenga una partecipazione azionaria pari ad almeno il 55,7% del capitale sociale di Marzocchi Pompe e (ii) la percentuale di azioni ordinarie che Banca di Bologna potrà detenere in pegno sarà pari ad almeno il 63,57%.

In forza della condizione di cui alla lettera (c), è stato previsto nello Statuto che il quorum deliberativo per l'Assemblea straordinaria in seconda convocazione è pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale.

(ii) Atto di Pegno a favore di Banca di Bologna

In data 21 giugno 2018, con atto notarile registrato al Rep. n. 134163 Fascicolo N. 42557, Gamag S.p.A. e Paolo Marzocchi hanno costituito, a favore di Banca di Bologna, un pegno sulle proprie partecipazioni azionarie rappresentanti, complessivamente, il 92,75% del capitale sociale dell'Emittente (di seguito le "**Azioni**"), a garanzia del pagamento degli importi dovuti a norma del Contratto di Finanziamento e, più in generale, di tutti i crediti esistenti e futuri derivanti dal Contratto medesimo (di seguito l' "**Atto di Pegno**"). L'Atto di Pegno è stato sottoscritto, altresì, dall'Emittente, in qualità di società costituita in pegno.

Ai sensi dell'Atto di Pegno, è prevista l'estensione del pegno su ogni ulteriore quota o incrementi e/o variazioni che si dovessero verificare a qualsiasi titolo sulle Azioni, anche a seguito di aumenti di capitale, trasformazioni, fusioni (ivi inclusa la fusione fra Gamag S.p.A. e la Società), nonché su tutti i dividendi, le somme di denaro e gli altri diritti, beni od utilità, diritti di opzione, di conversione, di scambio ed altri diritti da attribuirsi o altrimenti spettanti ai titolari delle Azioni, ad esclusione del diritto dei soci di percepire, per ciascun esercizio, dividendi relativi alle Azioni nella misura massima del 25% degli utili netti della Società. Tale estensione comprende, inoltre, ogni utile o ricavo derivante da quanto sopra, fermo restando l'obbligo delle parti concedenti di mantenere il pegno su un numero di Azioni, che rappresenti almeno l'89% del capitale sociale della Società.

L'esercizio dei diritti amministrativi e di voto derivanti dalle Azioni è espressamente attribuito ai relativi titolari, a condizione che (i) non si sia verificato un inadempimento delle obbligazioni garantite dal pegno, (ii) non si sia verificato un Evento Rilevante ai sensi del Contratto di Finanziamento, e (iii) la banca non comunichi ai titolari delle azioni la propria volontà di esercitare il diritto di voto in loro vece, qualora l'oggetto della deliberazione possa ragionevolmente arrecare un grave pregiudizio alle ragioni di credito della banca stessa.

L'Atto di Pegno prevede, inoltre, conformemente alla prassi per operazioni analoghe, una serie di impegni suddivisi in obblighi informativi, garanzie e restrizioni in capo ai concedenti ed alla Società, tra le quali si segnalano l'obbligo di non vendere, trasferire, scambiare o comunque disporre delle Azioni, o di ogni altro diritto ad esso collegato, salvo il preventivo consenso scritto della banca, e l'obbligo di non costituire alcun vincolo, garanzia reale o altro onere o gravame sui beni e diritti che costituiscono l'oggetto del pegno.

Nei casi di risoluzione e/o recesso e/o decadenza dal beneficio del termine del Contratto di Finanziamento, la Banca di Bologna è legittimata ad escutere il pegno, procedendo alla vendita delle Azioni tramite la struttura di negoziazione della banca stessa, oppure tramite una società di intermediazione mobiliare o un pubblico ufficiale o con qualsiasi altra modalità che la banca possa ritenere conveniente, nonché attraverso le altre modalità previste dalla legge. È prevista, inoltre, la rinuncia, da parte dei concedenti, a qualsiasi diritto di regresso e/o surrogazione nei confronti della Società a seguito dell'escussione del pegno, e al diritto di prelazione eventualmente vantato sulle Azioni.

L'estinzione del pegno è subordinata al verificarsi di determinate condizioni, in deroga all'art. 1200 c.c., tra le quali si segnala il pagamento puntuale ed esatto, da parte del beneficiario, di tutte le somme dovute a norma del Contratto di Finanziamento.

I concedenti si impegnano a manlevare e tenere indenne la banca, con riferimento a qualunque pretesa, perdita e responsabilità derivante o risultante dall'Atto di Pegno, salvo per quanto risulti da colpa grave o dolo della stessa.

Si segnala che, per effetto (a) della fusione sopra menzionata fra Gamag S.p.A. e l'Emittente completata il 17 dicembre 2018, (b) della vendita delle azioni fra Maria Marzocchi ed Abbey Road S.r.l. e (c) del conferimento delle azioni dell'Emittente nella stessa Abbey Road S.r.l. del 15 febbraio 2019, alla Data del Documento di Ammissione, il pegno costituito a favore di Banca di Bologna comprende le partecipazioni azionarie di titolarità di Abbey Road S.r.l., Crosar Capital S.p.A., Andrea Zucchini, Urban 90 S.r.l., Marco Minghetti, Guido Nardi ed Aldo Toscano per un totale pari all'89% del capitale sociale dell'Emittente, in ottemperanza al limite minimo previsto nell'Atto di Pegno.

16.2 Contratti di finanziamento

16.2.1 Contratti di Finanziamento garantiti dal “Fondo di Garanzia per le piccole medie imprese” costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A.

16.2.1.1. Contratti di finanziamento stipulati con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

La Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito “BNL”), in data 13 ottobre 2016, ha deliberato un finanziamento a favore della Società per l'importo complessivo pari a Euro 3.030.000,00, ai fini del reintegro del capitale circolante dell'Emittente. Tale importo è stato concesso da BNL mediante la sottoscrizione di due contratti di finanziamento: il primo, stipulato in data 13 aprile 2017, per Euro 1.930.000,00 (“**Contratto 1**”), e il secondo, stipulato in data 27 giugno 2017, per Euro 1.100.000,00 (“**Contratto 2**”).

Per quanto concerne il Contratto 1, la Società si è impegnata a rimborsare l'importo ricevuto in 5 anni, mediante pagamento di n. 20 rate trimestrali di Euro 99.697,99 ciascuna, comprensive di capitale e interessi, da pagarsi alle scadenze del 13 gennaio, 13 aprile, 13 luglio e 13 ottobre di ogni anno, con termine il 13 aprile 2022. Le parti hanno pattuito un TAEG dell'1,32%, un tasso di interesse fisso dell'1,25% e un interesse moratorio pari al tasso di interesse contrattuale maggiorato di 4 punti percentuali. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 1.172.421,21.

In relazione al Contratto 2, è stato pattuito l'obbligo dell'Emittente di rimborsare la somma mutuata in 5 anni, mediante pagamento di n. 20 rate trimestrali di Euro 56.822,52 ciascuna, comprensive di capitale ed interessi, da pagarsi alle scadenze del 27 marzo, 27 giugno, 27 settembre e 27 dicembre di ogni anno, con termine il 27 giugno 2022. Le parti hanno pattuito un TAEG dell'1,33%, un tasso di interesse dell'1,25% e un interesse moratorio pari al tasso di interesse contrattuale maggiorato di 4 punti percentuali. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 722.783,13.

Ad eccezione delle condizioni economiche sopra descritte, i due contratti presentano medesimi termini contrattuali. In particolare, in entrambi è previsto l'obbligo della mutuataria di canalizzare sul conto corrente aperto presso la BNL, incassi commerciali per almeno 15 milioni di Euro all'anno, con impegno della Società di concordare sin d'ora una penale in caso di inadempimento.

I contratti, inoltre, consentono alla mutuataria di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento ricevuto dietro corresponsione, oltre a spese, di una commissione pari allo 0,5% sull'importo anticipatamente rimborsato, moltiplicato per ciascun anno (o frazione di anno) di vita residua del finanziamento, e di un indennizzo variabile da calcolarsi sulla base del parametro “Rendistato”.

A garanzia degli importi finanziati, la Società ha usufruito del “Fondo di Garanzia a favore delle PMI”, previsto e regolato dall'articolo 2 comma 100 lett. a) della legge 662/1996 e dai relativi decreti attuativi, costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. L'accesso al predetto fondo è stato concesso per un importo massimo pari all'80% dei finanziamenti erogati. La garanzia è soggetta a revoca da Mediocredito Centrale S.p.A. al verificarsi di taluni eventi, tra cui si segnala il superamento dei limiti al cumulo di agevolazioni pubbliche previsti dalla normativa di riferimento.

I due contratti prevedono, poi, una serie articolata di impegni a carico dell'Emittente, suddivisi, per tipologia, in impegni di fare, divieti ed obblighi informativi, in linea con operazioni analoghe. Nel dettaglio, sono prescritti obblighi informativi nei confronti della banca mutuante e restrizioni in relazione, tra l'altro, all'esecuzione di operazioni straordinarie, alla riduzione del capitale sociale, alla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ed all'emissione di strumenti finanziari ex art. 2346 c.c.

Infine, come usuale per questo genere di operazioni, sono previsti alcuni eventi pregiudizievoli al verificarsi dei quali l'istituto bancario può dichiarare la decadenza del beneficio del termine, nonché la risoluzione del contratto per inadempimento a norma dell'art. 1456 c.c. Tra tali eventi, si segnala (i) la destinazione del finanziamento a scopi diversi rispetto a quello pattuito, (ii) il mancato puntuale pagamento di una rata, e (iii) la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o lo stato di insolvenza dell'Emittente.

16.2.1.2. Contratto di finanziamento stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A. nel 2015

Con contratto di mutuo n. 94069 sottoscritto in data 28 gennaio 2015, Mediocredito Italiano S.p.A. ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 1 milione, ai fini della progettazione e realizzazione di una famiglia di micropompe ad ingranaggi esterni e ad alta efficienza, appositamente studiata per le esigenze del mercato *automotive*.

La Società si è obbligata a rimborsare l'importo ricevuto mediante il pagamento di n. 26 rate trimestrali di Euro 38.461,53 ciascuna, in linea capitale, da pagarsi alle scadenze del 31 marzo, 31 giugno, 31 settembre e 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2021. A tale somma, devono applicarsi un tasso di interesse variabile calcolato sulla base dell'Euribor tre mesi aumentato di 2,6 punti percentuali e arrotondato allo 0,05 superiore, ed un TAEG del 3,291%. È stato poi concordato un tasso di mora variabile, pari al tasso via via vigente per le operazioni di rifinanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato di 7 punti percentuali. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 423.076,83.

Anche tale finanziamento è garantito dal "Fondo di Garanzia a favore delle PMI", in relazione al quale si richiama quanto stabilito nel paragrafo precedente.

Il contratto prevede la facoltà della mutuataria di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento ricevuto, con pagamento degli interessi maturati e di una commissione pari all'1% del capitale restituito anticipatamente per ogni anno solare o frazione di anno mancante all'ultima scadenza contrattuale.

Sono, altresì, previsti eventi pregiudizievoli al verificarsi dei quali la banca può dichiarare la decadenza del beneficio del termine e la risoluzione per inadempimento a norma dell'art. 1456 c.c., tra le quali si segnala, il mancato pagamento di una sola rata, la destinazione delle somme ricevute a scopi diversi, la realizzazione della famiglia di pompe secondo tempi e modalità diverse rispetto a quelle pattuite. In questi casi, come anche nell'ipotesi di recesso ex art. 1845 c.c. e di ammissione a procedure concorsuali, la banca avrà il diritto di percepire una penale pari al 3% del capitale non ancora scaduto.

16.2.1.3 Contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A. nel 2019

Con contratto n. 69266 del 29 aprile 2019, Mediocredito Italiano S.p.A. ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 1.000.000,00, da destinarsi alla realizzazione di un programma di investimenti consistente nell'acquisto e rinnovo, da parte della Società, di beni strumentali all'attività d'impresa per gli stabilimenti siti a Casalecchio di Reno (BO) e a Zola Predosa (BO). La mutuataria si è obbligata a rimborsare tale somma mediante il versamento di n. 24 rate trimestrali di importo, in linea capitale, pari ad Euro 41.666,66 ciascuna, con inizio dal 30 giugno 2019 e termine al 31 marzo 2025, a cui dovrà applicarsi un tasso di interesse variabile pari al saggio nominale dell'1,8% sino al 28 giugno 2019 (pari

all'Euribor 3 Mesi) aumentato di 2,10 punti percentuali e arrotondato dello 0,05 superiore; per ogni periodo di interessi successivo, il tasso variabile sarà calcolato ad un tasso nominale pari all'Euribor 3 Mesi, aumentato di uno Spread di 2,10 punti percentuali ed arrotondato dello 0,05%. Si segnala che le parti hanno pattuito un TAEG dell'1,977% ed un tasso di interesse moratorio variabile pari al tasso di volta in volta vigente per le operazioni di rifinanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di 7 punti percentuali.

A copertura delle variazioni del tasso di interesse applicato, l'Emittente ha stipulato con l'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC, con efficacia a partire dal 28 giugno 2019 e termine al 31 marzo 2025, nel quale è previsto un tasso parametro cliente dello 0,00% moltiplicato per il tasso Euribor su base "Act/360 giorni".

Il finanziamento risulta garantito dal "Fondo di Garanzia a favore delle PMI" secondo l'art. 2, comma 100, della legge n. 662 del 1996, per un importo massimo di Euro 500.000,00. È espressamente precisato che la concessione di tale garanzia consiste in una riduzione del tasso di interesse applicato per la concessione dell'operazione oggetto del finanziamento.

La garanzia in esame decadrà nel caso in cui almeno il 25% dell'importo dell'operazione finanziata non sarà perfezionato entro il 17 ottobre 2019, salva eventuale proroga da parte del Fondo concedente, ed avrà termine non oltre 72 mesi dalla data in cui sarà perfezionato tale 25% dell'operazione finanziata. È espressamente prevista la revoca della garanzia al verificarsi di determinati eventi, tra cui si segnalano la mancata produzione di documenti attestanti la realizzazione degli investimenti, ed il mancato rispetto dei parametri dimensionali per la qualificazione di PMI previsti dalla relativa normativa europea e dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di revoca, si applica quanto previsto dall'articolo 9 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, che, prevede, *inter alia*, il pagamento di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo indebitamente fruito.

È altresì previsto che il soggetto beneficiario sarà tenuto a versare un'integrazione della commissione "una tantum" qualora, a seguito di verifiche del gestore, risulti una diversa dimensione dell'impresa rispetto a quanto dichiarato dalla stessa.

Il contratto di finanziamento consente alla Società un rimborso anticipato totale o parziale della somma mutuata, dietro pagamento di un importo pari all'1% del capitale restituito anticipatamente e degli interessi maturati sulla quota rimborsata.

Il contratto, inoltre, conformemente alla prassi del settore per operazioni simili, prevede una serie articolata di impegni di fare e di non fare a carico dell'Emittente. Nel dettaglio, sono prescritti obblighi informativi nei confronti della mutuante in relazione, *inter alia*, all'esercizio del diritto di recesso da parte di uno o più soci, alle deliberazioni di riduzione del capitale sociale o di operazioni di fusione o scissione, e/o all'acquisto di azioni proprie. È altresì previsto l'obbligo della Società di completare l'operazione oggetto del finanziamento entro il 31 dicembre 2019.

La Società si è obbligata a far sì che:

- (i) tutti gli attuali soci della Società non cedano le rispettive partecipazioni azionarie detenute nella Società sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente soddisfatto tutto quanto dovuto alla mutuante in dipendenza del finanziamento in esame, e
- (ii) qualora la Società venga ammessa alle negoziazioni su AIM Italia, l'impegno di cui al precedente punto (i) deve intendersi a far sì che Paolo Marzocchi mediante Abbey Road S.r.l. non ceda a terzi la propria partecipazione azionaria sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente soddisfatto tutto quanto dovuto alla concedente in dipendenza del finanziamento.

Infine, come usuale per questo genere di operazioni, sono previsti alcuni eventi pregiudizievoli al verificarsi dei quali l'istituto bancario può dichiarare la decadenza del beneficio del termine, nonché la risoluzione o il recesso dal contratto. Tra tali eventi si segnala (i) l'inadempimento della Società agli obblighi di fare e di non fare previsti nel contratto, (ii) pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali, (iii) il caso in cui la garanzia del Fondo sopra indicata venga meno per qualunque ragione o causa oppure diminuisca, e/o (iv) non vengano rispettati i vincoli di non alienazione delle partecipazioni dei soci sopra descritti. In tali casi, la banca avrà diritto di esigere, oltre all'immediato rimborso del capitale, interessi, spese e accessori, anche l'1% del capitale non ancora scaduto al verificarsi dei predetti eventi.

16.2.2 Contratti di Finanziamento stipulati per l'apertura dello stabilimento a Zola Predosa (BO)

Nel 2016, la Società ha inaugurato lo stabilimento di sua proprietà sito a Zola Predosa (BO), dedicato alla produzione di componenti in acciaio e al montaggio delle pompe per il settore *automotive* (per maggiori informazioni circa l'attività produttiva, si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1. Prima Sezione). L'Emittente, per far fronte ai costi di ristrutturazione del complesso immobiliare e di acquisto delle attrezzature e macchinari, ha contratto un finanziamento con Banco Popolare Società Cooperativa (di seguito il "**Contratto Banco**") e uno con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. (di seguito il "**Contratto Mediocredito**").

16.2.2.1 Il Contratto Banco Popolare

Ai fini dell'adeguamento strutturale del complesso immobiliare a Zola Predosa (BO) e dell'acquisto di nuovi macchinari ed impianti, in data 5 ottobre 2016, il Banco ha concesso alla Società un finanziamento di Euro 750.000,00. La mutuataria si è obbligata a rimborsare tale somma in 48 mesi, mediante il pagamento di n. 8 rate semestrali di Euro 93.750,00 ciascuna, in linea capitale, alle scadenze del 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno, con termine il 15 giugno 2021, a cui dovrà applicarsi un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi (360), maggiorato dell'1,5%, ed un TAEG del 2,33%. Sono, altresì, previsti interessi di mora pari al tasso degli interessi maggiorato del 2%. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 468.750,00.

A copertura della variazione del tasso di interesse contrattuale, la Società ed il Banco Popolare hanno stipulato, in data 6 ottobre 2016, un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo, con efficacia dal 15 dicembre 2016 fino alla durata del finanziamento. In tale contratto, il tasso parametro cliente è stato fissato nell'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,3%, con *Cap* massimo sull'Euribor 6 mesi pari a 0%.

Tale finanziamento è assistito da "Garanzia FEI InnovFin", a norma della convenzione del 12 giugno 2014 stipulata fra l'Unione Europea ed il Fondo Europe per gli Investimenti ("**FEI**"), istitutiva di strumenti finanziari e di delega di gestione dei contributi UE per sostenere, *inter alia*, gli investimenti in Europa delle PMI. Nel contratto in esame, tale garanzia copre il 50% del rischio del credito assunto dalla mutuante per capitale ed interessi corrispettivi (ad esclusione di interessi moratori, commissioni e altri oneri e spese). Ai fini di tale garanzia, la Società ha reso dichiarazioni ed informazioni relative alla propria attività ed alla qualifica di PMI, mediante, *inter alia*, la sottoscrizione del Modulo di "Dichiarazione dell'impresa garantita per l'accesso ai finanziamenti assistiti da garanzia FEI".

In caso di perdita della Garanzia InnovFin per qualsiasi motivo non imputabile alla banca, è prevista la facoltà di quest'ultima di recedere dal contratto con conseguente obbligo della Società, oltre di restituire il finanziamento, di corrispondere una penale del 3% sul debito residuo in linea capitale, ogni importo eventualmente richiesto dalla FEI e/o dalla Banca Europea per gli Investimenti ("**BEI**") ed un ulteriore importo, con riferimento alle sole rate non coperte dalla garanzia, pari al ricalcolo delle rate stesse, salvo il maggior danno.

È consentito alla Società il rimborso anticipato a determinate condizioni, con pagamento di una commissione pari al 4,5% dell'importo anticipato e di ogni altra somma eventualmente richiesta dalla BEI.

Come da prassi, il contratto prevede una serie di obblighi informativi, di non fare e divieti in capo alla Società, quali, *inter alia*, (i) l'obbligo di essere e rimanere nelle condizioni di poter beneficiare della Garanzia FEI InnovFin, (ii) di non effettuare, salvo preventivo consenso della banca, alcune operazioni straordinarie, e di (iii) eseguire i lavori necessari alla realizzazione del progetto per cui il finanziamento è stato erogato nel rispetto delle normative applicabili.

Inoltre, sono previsti eventi pregiudizievoli il cui verificarsi consente alla banca di avvalersi della decadenza del beneficio del termine, oltre a quelle indicate nell'art. 1186 c.c., quali, *inter alia*, l'assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali ed il mancato puntuale adempimento di obbligazioni di natura finanziaria/creditizia relativamente ad altre operazioni in corso con la stessa banca. Come da prassi, è altresì attribuito alla banca il diritto di risolvere il contratto a norma dell'art. 1456 c.c. in alcuni casi, tra cui si segnala (i) la destinazione del finanziamento a scopi diversi da quelli pattuiti, (ii) il mancato pagamento puntuale di una rata, (iii) il mancato adempimento degli obblighi informativi, di non fare e dei divieti previsti nel contratto, e (iv) la realizzazione del progetto secondo termini diversi da quelli stabiliti.

16.2.2.2 Il Contratto Mediocredito Trentino

Con atto notarile dell'11 marzo 2016, registrato con Rep. N. 75783, Fasc. 33208, la banca Mediocredito Trentino Alto Adige ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 2.500.000,00, da destinarsi alla ristrutturazione del complesso immobiliare sito a Zola Predosa (BO). La mutuataria si è obbligata a restituire tale somma mediante il pagamento di n. 18 rate semestrali, scadenti il 10 aprile ed il 10 ottobre di ogni anno, con inizio il 10 ottobre 2017 e termine il 10 aprile 2026. Ogni rata è composta dalla quota capitale individuata nel piano di ammortamento e da una quota di interessi variabile Euribor 6 mesi (365) maggiorato dello spread di 2,05 punti, che non potrà in ogni caso essere inferiore al 2,05% annuo nominale. È stato previsto un TAEG del 2,289% ed un tasso moratorio nella misura variabile del 4% in più del tasso di interesse contrattuale tempo per tempo vigente. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 1.983.409,92.

A copertura delle variazioni del tasso di interesse applicato, la Società ha stipulato con BNL un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo, con efficacia a partire dal 10 aprile 2018 e per tutta la durata del finanziamento. Nel contratto è stato concordato un tasso parametro cliente Euribor 6 mesi aumentato dello 0,9% annuo, se Euribor inferiore a 0,00%, oppure, se Euribor pari o superiore a 0,00%, un tasso massimo dello 0,9%.

Alla Società è attribuita la facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento con pagamento di un compenso omnicomprendivo variabile a seconda del momento in cui il rimborso viene effettuato.

Il finanziamento risulta garantito da un'ipoteca volontaria iscritta per Euro 4.375.000,00 a favore della mutuante, sull'immobile sito a Zola Predosa (compresi accessioni, frutti e pertinenze) ed oggetto della ristrutturazione sopra menzionata. Tale garanzia reale è retta da condizioni contrattuali in linea con operazioni analoghe, come, *inter alia*, (i) la dispensa a favore della banca dell'onere di agire prevista dall'art. 1957 c.c., (ii) la rinuncia del garante ad opporre eccezioni in caso di inadempimento del debitore principale, e (iii) la solidarietà ed indivisibilità del debito assunto nei confronti della mutuante.

Inoltre, conformemente alla prassi, il contratto prevede una serie di obblighi informativi, di fare e di non fare in capo alla Società, quali, *inter alia*, l'obbligo di non variare la propria attività principale, di dare immediata comunicazione in caso di operazioni straordinarie, e di non modificare la destinazione dei beni ipotecati. L'inadempimento di tali obblighi, unitamente ad altri eventi, determina il diritto della banca di risolvere il contratto a norma dell'art. 1456 c.c., tra cui si segnala il mancato pagamento

puntuale di una sola rata, la destinazione delle somme ricevute a scopi diversi da quelli pattuiti e l'insorgenza di protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi. In aggiunta, la banca ha il diritto di invocare la decadenza del beneficio del termine qualora la Società sia divenuta insolvente o abbia diminuito la garanzia ipotecaria concessa. In queste ipotesi, la Società, oltre al rimborso immediato del finanziamento, è tenuta al pagamento delle somme previste in caso di estinzione anticipata, con facoltà della banca di escutere l'ipoteca e di agire secondo il procedimento agevolato di cui all'art. 41 del D. Lgs. 385/1993.

16.2.3. Contratti di finanziamento chirografari

16.2.3.1 Contratto di finanziamento chirografario stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Castenaso Soc. Coop. B.C.C.

Ai fini del reintegro del circolante dell'Emittente, in data 14 febbraio 2017, la Banca di Credito Cooperativo di Castenaso Soc. Coop. B.C.C. ha concesso un finanziamento chirografario di Euro 500.000,00, che la Società si è obbligata a rimborsare mediante il pagamento di n. 60 rate mensili di Euro 8.752,95, comprensive di capitali ed interessi, il giorno 14 di ogni mese, con termine il 14 febbraio 2022. Nel contratto è previsto un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi (365), arrotondato allo 0,05% superiore e maggiorato di 1,95 punti, un TAEG del 2,23% e un tasso di mora pari a quello contrattuale maggiorato di 3 punti percentuali. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 281.016,88.

Il contratto prevede clausole standard relative a contratti analoghi, quali obblighi informativi, di fare e di non fare a carico della Società, nonché il diritto della banca mutuante di dichiarare la società debitrice decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., e di risolvere il contratto a norma dell'art. 1456 c.c. in caso di mancato puntuale pagamento anche di una sola rata.

16.2.3.2 Contratto di finanziamento chirografario Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

In data 7 dicembre 2018, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha stipulato con l'Emittente un contratto di finanziamento chirografario, di durata di 5 anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione della Società l'importo di Euro 1.500.000,00. Il rimborso di tale somma ha avuto inizio il 31 maggio 2019, ed è suddiviso in 10 rate trimestrali di Euro 158.160,02, comprensive di capitale ed interessi, con scadenza il 30 novembre 2023. È stato previsto un tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi (360) maggiorato di 1,95 punti, un TAEG del 2,114% ed un interesse moratorio di 3 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattuale. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 1.356.464,20.

Il contratto prevede la facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, con pagamento di un compenso omnicomprensivo pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il contratto prevede una serie di obblighi informativi in capo alla mutuataria in linea con operazioni analoghe, ed attribuisce, come da prassi, alla banca il diritto di risolvere il contratto a norma dell'art. 1456 c.c. in caso di mancato pagamento di rate, interessi o spese, nonché la facoltà di avvalersi della decadenza del beneficio del termine, oltre alle ipotesi dell'art. 1186 c.c., al verificarsi di alcuni eventi pregiudizievoli, quali, *inter alia*, procedimenti conservativi, cautelari ed esecutivi contro la Società o inadempimento alle obbligazioni di pagamento nei confronti della banca in relazione ad altri importi o peggioramenti rilevanti della condizione patrimoniale della Società.

16.2.3.3 Contratto di finanziamento chirografario stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A.

Con contratto sottoscritto il 28 febbraio 2018, Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato all'Emittente un mutuo chirografario di Euro 1.500.000,00, con obbligo della mutuataria di rimborsare tale importo mediante il pagamento di n. 20 rate trimestrali di Euro 75.000,00 ciascuna, in linea capitale, con inizio

il 31 marzo 2018 e termine il 31 dicembre 2022. Le parti hanno concordato la decorrenza di interessi variabili pari all'Euribor 3 mesi aumentato dell'1,15% ed arrotondato allo 0,05% superiore, un TAEG dell'1,074% ed un tasso di mora pari al saggio variabile via via fissato dalla Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento marginale, aumentato di 7 punti. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 1.125.000,00.

A copertura delle variazioni del tasso di interesse applicato, la Società ha stipulato con Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo, a partire da giugno 2018 e per tutta la durata del contratto di finanziamento. Tale contratto prevede un tasso parametro cliente Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,4% con tasso massimo allo 0,4%.

Il contratto prevede la facoltà della mutuataria di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento ricevuto, con pagamento degli interessi maturati e di una commissione pari all'1% del capitale restituito anticipatamente per ogni anno solare o frazione di anno mancante all'ultima scadenza contrattuale.

Conformemente alla prassi, il contratto impone una serie di obblighi informativi in capo alla mutuataria - relativi, ad esempio, a deliberazioni su riduzione del capitale sociale, procedura concorsuale, costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare - al cui inadempimento la banca può recedere dal contratto stesso o risolverlo *ex art. 1456 c.c.*, o avvalersi della decadenza del beneficio del termine. Tali diritti sono riconosciuti, altresì, al verificarsi di ulteriori eventi pregiudizievoli, quali, *inter alia*, il mancato adempimento da parte della Società degli obblighi da essa assunti nel contratto, o la banca abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali sui beni della mutuataria. In questi casi, come anche nell'ipotesi di ammissione della Società a procedure concorsuali, la banca avrà il diritto di ricevere un importo pari all'1% del capitale non ancora scaduto al verificarsi dell'evento.

16.2.3.4 Contratto di finanziamento chirografario stipulato con Unicredit S.p.A.

In data 14 marzo 2016, Unicredit S.p.A. ha concesso all'Emittente un mutuo chirografario di Euro 1.500.000,00, allo scopo di finanziare il capitale circolante di quest'ultimo per l'espansione della relativa attività imprenditoriale. La Società si è impegnata a rimborsare tale somma in 66 mesi, mediante il pagamento di n. 11 rate semestrali scadenti il 30 marzo ed il 30 settembre di ogni anno, con termine il 30 settembre 2021, di importo variabile in linea capitale come previsto nel piano di ammortamento. Le parti hanno concordato la decorrenza di interessi variabili Euribor 6 mesi tasso 365 aumentato di 2,15% punti ed arrotondato allo 0,005% superiore, un TAEG del 2,11% ed un tasso di mora pari al tasso contrattuale aumentato di 2 punti percentuali. Al 31 maggio 2019, l'importo residuo del finanziamento è pari ad Euro 701.604,61.

A copertura delle variazioni del tasso di interesse applicato, la Società ha stipulato con la stessa banca mutuante un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo, a partire dal 30 settembre 2016 e per tutta la durata del finanziamento. Tale contratto prevede un tasso parametro cliente fisso pari allo 0,2%.

Il mutuo è stato concesso sul presupposto essenziale della messa a disposizione dalla provvista da parte di Cassa deposito e prestiti S.p.A. in virtù dell'art. 2 D.L. 185/2008, convertito in Legge 2/2009 ed all'art. 3 del D.L. 5/2009 convertito con modificazioni nella Legge 33/2009 (di seguito "**Provvista CDP**"). A tal fine, la Società ha reso dichiarazioni ed informazioni relative alla propria attività ed alla qualifica di PMI, mediante, *inter alia*, la sottoscrizione del Modulo "Richiesta di finanziamento PMI a banche su provvista Cassa depositi e prestiti S.p.A."

Il mutuo prevede il diritto dell'Emittente di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, la somma ricevuta a determinate condizioni, con pagamento di una commissione pari al 2% del capitale anticipato e un'ulteriore somma a titolo di conteggio per l'estinzione.

Come da prassi per operazioni analoghe, il contratto prevede una serie di impegni in capo alla Società, quali obblighi informativi relativi, *inter alia*, ad operazioni straordinarie e l'insorgere di contenziosi rilevanti, nonché obblighi di fare e divieti. E' altresì previsto il diritto della mutuante di avvalersi della decadenza del beneficio del termine nelle ipotesi dell'art. 1186 c.c., e di risolvere il contratto a norma dell'art. 1456 c.c. al verificarsi di eventi pregiudizievoli, tra cui si segnala (i) la destinazione del finanziamento a scopi diversi da quelli pattuiti, (ii) il mancato pagamento puntuale di una rata, (iii) la promozione di atti esecutivi e/o conservativi nei confronti della Società, (iv) il mancato adempimento degli obblighi sopra menzionati in capo alla Società, e (v) qualora le dichiarazioni della Società relative alla Provvista CDP si rivelino non veritiere o non corrette.

16.3 Contratti di locazione finanziaria (*leasing*) mobiliari stipulati dall'Emittente per l'acquisto di beni industriali

Al fine di procurarsi i macchinari industriali necessari per lo svolgimento dell'attività produttiva, la Società ha stipulato numerosi contratti di locazione finanziaria (*leasing*) mobiliare con diversi istituti di credito. Tutti i rapporti contrattuali seguono il medesimo meccanismo: l'istituto di credito acquista il bene dal fornitore scelto dalla Società, e lo concede in utilizzo e godimento a quest'ultima, dietro corresponsione, da parte della Società stessa, di un anticipo e di un numero determinato di canoni mensili comprensivi di capitale ed interessi.

I contratti di locazione finanziaria vigenti alla Data del Documento di Ammissione e di importo superiore a 200.000,00 Euro, presentano analoghe condizioni contrattuali, che sono descritte qui di seguito. I termini economici, invece, sono indicati nella tabella che segue.

In particolare, ogni contratto ha una durata di 60 mesi e prevede una periodicità dei canoni mensile, con scadenza al primo giorno di ogni mese, nonché un'indicizzazione dei tassi ad un parametro Euribor indicato nei singoli contratti.

L'obbligazione di pagamento dei canoni periodici - ad esclusione dell'anticipo che deve essere versato alla stipulazione del contratto di *leasing* - decorre con la sottoscrizione del verbale di consegna e collaudo del macchinario presso gli stabilimenti dell'Emittente, momento da cui, tra l'altro, la proprietà del bene passa dal fornitore alla società finanziatrice. Dalla consegna del bene, la Società è tenuta all'adempimento di una serie di obblighi informativi, di fare e divieti in linea con la prassi per questa tipologia di operazioni, quali, *inter alia*, (i) custodire, conservare e mantenere il bene, (ii) non mutarne la destinazione e non apportarne addizioni o innovazioni di qualunque genere, senza previo consenso scritto del proprietario, (iii) ottemperare ad ogni obbligo di legge relativo al macchinario, compreso l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative per il relativo corretto utilizzo, (iv) astenersi dal sublocare, dare in comodato o costituire vincoli sullo stesso, (iv) informare immediatamente l'istituto di credito qualora eventuali terzi pretendano di avere diritti sul bene, ed (v) assicurarlo secondo i termini di gradimento della banca.

Per tutta la durata della locazione, la Società si assume tutti i rischi, le responsabilità, e gli oneri derivanti dal macchinario oggetto del contratto, nonché tutte le conseguenze di ogni danno dallo stesso provocato sino alla riconsegna o all'eventuale riscatto finale, compresi i rischi di un eventuale danneggiamento, perimento, o perdita totale o parziale.

Durante la locazione, all'utilizzatore sono attribuite tutte le facoltà di agire spettanti al proprietario nei confronti del fornitore, con possibilità di rivolgersi direttamente a quest'ultimo, a proprie spese, per far valere le garanzie dal medesimo prestate.

Si segnala, inoltre, che tutti i contratti attribuiscono all'Emittente il riscatto del bene al termine della locazione finanziaria, previo pagamento di un importo fisso pari all'1% del valore finanziato.

I contratti prevedono, infine, come da prassi per questa tipologia di operazioni, alcuni eventi pregiudizievoli, al verificarsi dei quali l'istituto di credito può dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento a norma dell'art. 1456 c.c., o recedervi, e/o dichiarare la decadenza del beneficio del termine. Tra tali eventi, si segnalano l'inadempimento delle obbligazioni previste dal contratto di locazione, il mancato o ritardo pagamento delle somme dovute a qualsiasi titolo dalla Società a norma del contratto, il mancato assolvimento degli obblighi assicurativi da parte della Società e il verificarsi di eventi che diminuiscano le garanzie sulla base delle quali è stata stipulata la locazione finanziaria (come protesti, procedure esecutive o concorsuali nei confronti dell'Emittente).

Nelle ipotesi di risoluzione anticipata sopra richiamate, la Società è tenuta a restituire il bene e a pagare tutti gli importi già scaduti, i canoni non ancora scaduti, e una penale contrattualmente definita, oltre all'eventuale maggior danno, agli interessi moratori e alle spese di recupero.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle condizioni economiche previste nei contratti di locazione finanziaria vigenti, di importo superiore a 200.000,00 Euro.

N. Contratto di leasing	Istituto di Credito	Importo finanziato in Euro (IVA esclusa)	Canone (capitale + interessi, IVA esclusa)	Tasso di leasing	Tasso di mora	Durata	Debito residuo al 31 maggio 2019
15-004 X000816	BNL Leasing	835.000,00	14.462,20	1,952 %	EUR 3M + 5%	23 agosto 2016 – 23 luglio 2021	375.833,13
14-001 W0020364	BNL Leasing	450.000,00	7.962,50	2,826	EUR 3M + 5%	9 settembre 2014 – 9 agosto 2019	28.242,72
16-001 X0058049	BNL Leasing	419.000,00	7.249,50	1,910%	EUR 3M + 5%	20 aprile 2016 – 20 marzo 2021	160.651,43
15-003 X0008015	BNL Leasing	290.000,00	5.022,80	1,952%	EUR 3M + 5%	5 agosto 2016 – 5 luglio 2021	130.546,25
15-002 X0008014	BNL Leasing	290.000,00	5.022,80	1,952%	EUR 3M + 5%	5 agosto 2016 – 5 luglio 2021	130.546,25
17-003 LS 1669634	Unicredit Leasing	450.000,00	7.635,38	1,120%	EUR 3M + 9%	1 dicembre 2017 – 1 novembre 2022	318.662,18
17-007 LS 1671564	Unicredit Leasing	420.000,00	7.126,35	1,120%	EUR 3M + 9%	8 maggio 2018 – 8 aprile 2023	331.565,84
17-004 LS 1669637	Unicredit Leasing	450.000,00	7.635,38	1,120%	EUR 3M + 9%	20 dicembre 2017 – 20 novembre 2022	318.662,18
14-003 LI 1412911	Unicredit Leasing	418.000,00	7.445,00	3,096%	EUR 3M + 9%	17 settembre 2014 – 17 agosto 2019	26.368,03

16-026 01008184/001	Mediocredito IT	449.000,00	7.584,44	0,94%	TEGM + 50%	3 aprile 2017 – 3 marzo 2022	258.739,87
16-024 01008182/001	Mediocredito IT	260.000,00	4.391,88	0,94%	TEGM + 50%	18 maggio 2017 – 18 aprile 2022	154.098,13
16-008 01085302/001	Alba Leasing	450.000,00	7.762,12	1,7859%	-	5 agosto 2016 – 5 luglio 2021	202.142,99
16-010 01085303/001	Alba Leasing	450.000,00	7.762,12	1,7859%	-	5 agosto 2016 – 5 luglio 2021	202.142,99
19-001 1133724/1	Alba Leasing	405.000,00	6.915,56	-	-	data consegna da contratto: entro dic 19	405.000,00
16-014 SI 182157	Credem Leasing	450.000,00	7.753,50	1,74%	EUR 3M aumentato a 0 se negativo + 5%	2 febbraio 2017 – 2 gennaio 2022	246.559,18
16-012 SI 182155	Credem Leasing	450.000,00	7.753,50	1,74%	EUR 3M aumentato a 0 se negativo + 5%	2 febbraio 2017 – 2 gennaio 2022	246.559,18
16-006 01085280/01	Alba Leasing	450.000,00	7.762,05			5 agosto 2016 – 5 luglio 2021	202.142,99
16-016 SI 182160	Credem Leasing	450.000,00	7.753,50			29 giugno 2017 - 29 maggio 2022	276.035,41
18-001 LS16855943	Unicredit Leasing	360.000,00	6.181,30			12 giugno 2019 – 12 maggio 2024	360.000,00
TOTALE		8.196.000,00					4.220.400,62

Contratti di leasing mobiliare assistiti dal Finanziamento BEI

Si segnala che i contratti di leasing mobiliare sopra menzionati n. LS 1669637 stipulato con Unicredit Leasing per Euro 450.000,00, n. 01085303/001 stipulato con Alba Leasing S.p.A. per Euro 450.000,00, n. LS 1669634 stipulato con Unicredit Leasing per Euro 450.000,00 e n. 01085302/001 stipulato con Alba Leasing S.p.A. per Euro 450.000,00, sono assistiti dal finanziamento erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (“**BEI**”) la quale, in virtù dell’art. 309 del Trattato dell’Unione Europea e del proprio statuto, promuove finanziamenti destinati allo sviluppo di PMI (di seguito “**Finanziamento BEI**”). Il Finanziamento BEI è stato erogato sulla base delle dichiarazioni ed informazioni rese dall’Emittente con riferimento alla propria attività ed alla qualifica di PMI, ed ha dato luogo ad una diminuzione, a favore di questo, di almeno 12 punti base dello *spread* applicato al relativo *leasing* mobiliare per i contratti stipulati con Unicredit, e di almeno 20 punti base per quelli con Alba Leasing.

Ai fini dell'erogazione del Finanziamento BEI, le parti hanno sottoscritto un addendum ai relativi contratti di locazione finanziaria, di contenuto analogo, nel quale l'Emittente si è assunto obbligazioni contrattuali ulteriori rispetto a quelle riportate nel relativo contratto di *leasing*, tra cui si segnala l'obbligo della Società di utilizzare il macchinario nei limiti di quanto dichiarato ai fini del Finanziamento BEI e di consentire a soggetti incaricati dalla BEI di effettuare visite ed ispezioni presso gli stabilimenti dell'Emittente. La violazione di questi obblighi ulteriori, così come la incompletezza o non veridicità delle dichiarazioni rese ai fini del Finanziamento BEI, costituisce ipotesi di risoluzione per inadempimento *ex art.* 1456 c.c. a norma del contratto di *leasing* finanziario.

Contratti di leasing mobiliare assistiti da Garanzia InnovFin

I contratti di leasing finanziario stipulati con Credemleasing n. SI 182155 per Euro 450.000,00 e n. SI 182157 per Euro 450.000,00 sopra indicati, sono assistiti dalla “**Garanzia FEI InnovFin**”, a norma della convenzione del 12 giugno 2014 stipulata fra l'Unione Europea ed il Fondo Europe per gli Investimenti (“**FEI**”), istitutiva di strumenti finanziari e di delega di gestione dei contributi UE per sostenere, *inter alia*, gli investimenti in Europa delle PMI. Tale garanzia ha dato luogo alla diminuzione, a favore della Società, di 20 punti base del tasso di *leasing* che si sarebbe applicato in assenza della medesima.

La Società ha reso dichiarazioni ed informazioni relative alla propria attività ed alla qualifica di PMI, mediante, *inter alia*, la sottoscrizione del Modulo di “Dichiarazione dell'impresa garantita per l'accesso ai finanziamenti assistiti da garanzia FEI” ed ha assunto obbligazioni contrattuali aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel relativo contratto di *leasing* quali, *inter alia*, l'obbligo di utilizzare il bene finanziato secondo i termini pattuiti, concedere agli agenti FEI di ispezionare e visitare gli stabilimenti dell'Emittente. L'inadempimento di tali obbligazioni nonché la incompletezza o non veridicità delle informazioni e dichiarazioni rese al riguardo dall'Emittente determina il diritto, dell'istituto finanziario, di risolvere il contratto *ex art.* 1456 c.c. a norma del contratto di leasing.

Contratti di interest rate swap

Come per alcuni contratti di finanziamento indicati nel precedente paragrafo 16.2, l'Emittente ha stipulato contratti di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo, a copertura delle variazioni dei tassi di interesse applicati nei contratti di *leasing* mobiliare.

In particolare, la Società ha raggruppato i contratti di locazione mobiliare stipulati con uno stesso istituto di credito e ha coperto la fluttuazione dei tassi di interesse derivanti dagli stessi mediante la stipulazione, col medesimo o altro istituto, di un unico contratto di *interest rate swap* di tipo OTC avente ad oggetto tutti i tassi di *leasing* concordati con tale banca.

In particolare, con riferimento ai contratti di *leasing* mobiliare stipulati con Credemleasing, la società ha sottoscritto con BNL in data 8 febbraio 2018, un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo, che prevede un tasso parametro cliente Euribor 3 mesi aumentato dello 0,45% annuo, se Euribor inferiore a 0,00%, oppure, se Euribor pari o superiore a 0,00%, un tasso massimo dello 0,45%. Tale contratto ha efficacia dal 1° marzo 2018 al 1° maggio 2022.

Con riferimento ai contratti di *leasing* mobiliare stipulati con Unicredit Leasing, il contratto di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo stipulato con tale banca il 29 gennaio 2018 prevede un tasso *cap* dello 0,48%. Tale contratto ha efficacia dal 1° marzo 2018 al 22 dicembre 2022.

In relazione ai contratti di *leasing* mobiliare stipulati con BNL Leasing, la Società ha sottoscritto con BNL, in data 19 luglio 2017, un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC a tasso massimo, che prevede un tasso parametro cliente Euribor 3 mesi aumentato dello 0,33% annuo, se Euribor inferiore a 0,00%, oppure, se Euribor pari o superiore a 0,00%, un tasso massimo dello 0,33%. Tale contratto ha efficacia dal 3 luglio 2017 al 1° luglio 2021.

Infine, per quanto concerne i contratti di leasing mobiliare stipulati con Mediocredito, l'Emittente ha sottoscritto con Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. un contratto di *interest rate swap* di tipo OTC che prevede un tasso parametro cliente Euribor 3 Mesi aumentato dello 0,37%, con tasso massimo dello 0,37%. Tale accordo è stato sottoscritto in data 4 luglio 2017 con scadenza al 1° dicembre 2021.

16.4 Accordi quadro di fornitura

Come da prassi del settore, il rapporto con la clientela è gestito dall'Emittente mediante specifici ordini. Si rinvencono, tuttavia, in rare occasioni, accordi quadro o contratti di durata con clienti primari che sono, qui di seguito, descritti.

16.4.1 Accordo quadro stipulato con un rilevante gruppo britannico per il settore automotive

In data 3 ottobre 2014, l'Emittente ha concluso, per il settore *automotive*, un accordo quadro relativo alla fornitura di una serie specifica di micropompe a favore di alcune società di un importante gruppo industriale britannico quotato alla borsa di Londra.

L'accordo nasce dall'esigenza delle parti di garantirsi un volume di fornitura annuale. A tale scopo, il contratto prevede l'obbligo delle società-clienti di acquistare, congiuntamente, un volume annuale minimo di prodotti, a fronte del quale la Società si impegna ad una progressiva riduzione del prezzo ed a garantire una produzione pari al 15% in più del volume minimo annuale concordato. E', altresì, prevista una penale a favore dell'Emittente in caso di acquisti per quantità inferiori al volume minimo concordato.

Inoltre, l'accordo prevede, *inter alia*, che:

- (i) la fornitura è a favore di determinate società del gruppo, le quali risultano solidamente vincolate per i debiti contratti con l'Emittente nell'esecuzione dell'accordo;
- (ii) il corrispettivo dei prodotti, come pattuito fra le parti, può essere aggiustato in caso di fluttuazioni del valore di mercato dell'acciaio e dell'alluminio che incidono significativamente sul prezzo;
- (iii) il fornitore è tenuto mantenere uno stock di prodotti per almeno 30 giorni nel magazzino della propria *branch* americana;
- (iv) la Società si impegna a garantire i livelli qualitativi e di efficienza dei prodotti concordati col cliente, ed a prestare, al riguardo, una garanzia di 4 anni.

L'accordo è retto dalla legge del Regno Unito e prevede il diritto di ciascuna parte di risolvere il rapporto al verificarsi di alcuni eventi, tra cui si segnala (i) la procedura concorsuale, l'insolvenza o la bancarotta dell'altra parte, (ii) l'inadempimento grave senza che la parte inadempiente non vi abbia posto rimedio entro 30 giorni dalla relativa richiesta, e/o (iii) nei casi previsti dalle condizioni generali di acquisto della società-cliente che emette l'ordine.

L'esecuzione del contratto in esame ha prodotto, per l'Emittente, un fatturato pari a circa 11,8 milioni di Euro per l'anno 2018.

Si segnala che l'accordo, con scadenza al 31 dicembre 2018, è stato rinnovato il 7 settembre 2018 mediante un addendum, nel quale è stata prolungata la durata fino al 31 dicembre 2022, ed è stata inserita una nuova società del gruppo-cliente fra gli acquirenti, anch'essa sottoposta al vincolo di solidarietà sopra menzionato.

Va, infine, segnalato che, per quanto non diversamente disposto dall'accordo in esame, ogni singolo ordine è retto dalle condizioni generali di acquisto della controparte, che variano a seconda della società che emette l'ordine. Dall'analisi dei testi disponibili sui relativi siti internet, tali condizioni appaiono fra di loro simili, e prevedono disposizioni contrattuali in linea con la prassi delle forniture internazionali. Tuttavia, nel complesso, esse appaiono piuttosto rigide a favore dell'acquirente, soprattutto nella parte in cui prevedono, *inter alia*, (i) il diritto del cliente di risolvere il contratto in caso di ritardo o mancato adempimento di una qualsiasi obbligazione da parte dell'Emittente, compresi il ritardo nella consegna, la mancanza di qualità o il mancato raggiungimento della performance del prodotto, (ii) nessun limite di responsabilità a favore della Società in caso di inadempimento contrattuale di questa e (iii) il diritto di recesso del cliente in ogni momento e per qualsiasi motivo. In aggiunta, si segnala l'obbligo dell'Emittente di fornire *spare parts* anche successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale.

16.4.2 Accordo quadro stipulato con un importante gruppo svedese per i settori Industrial-Mobile

In data 20 dicembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto, per i settori *Industrial-Mobile*, un accordo quadro con un importante gruppo industriale svedese avente ad oggetto la fornitura, nel tempo, di determinate tipologie di pompe e motori ad ingranaggi, da acquistarsi mediante ordini di volta in volta emessi dal cliente.

L'accordo nasce dall'esigenza di assicurare, ad entrambe le parti, volumi di fornitura a prezzi competitivi. Ciò è reso possibile mediante, non la previsione di volumi minimi di fornitura, ma un sistema incentivante di bonus a favore del cliente, che varia in misura proporzionale alle vendite realizzate in esecuzione dell'accordo, e ad una scontistica rispetto al prezzo da catalogo dei prodotti. Si precisa, al riguardo, che, per l'anno 2018, tale accordo ha fruttato per il Gruppo Marzocchi un fatturato di circa Euro 407.776,00.

L'accordo contiene disposizioni generali relative al perfezionamento degli ordini, e precisa le obbligazioni e le responsabilità contrattuali a carico dell'Emittente, le quali risultano in linea con la prassi internazionale del settore. Tra queste, si segnala (i) l'obbligo di fornire prodotti rispondenti ai livelli di qualità, affidabilità ed efficienza e nel rispetto delle tempistiche di consegna concordate, (ii) l'obbligo di garanzia per difetti del prodotto, avente una durata di 24 mesi dalla consegna, e (iii) il diritto del cliente di risolvere il contratto qualora il ritardo nella consegna superi un certo lasso di tempo, oppure in caso di inadempimento grave a cui il fornitore non abbia posto rimedio entro 21 giorni dalla relativa richiesta da parte del cliente.

È, altresì, prevista una limitazione di responsabilità a favore del fornitore per inadempimento contrattuale, che esclude il risarcimento per danni indiretti e consequenziali.

Le parti, inoltre, hanno contemplato l'ipotesi in cui una o più società del gruppo svedese procacci clienti a favore dell'Emittente nei territori di Svezia e Danimarca; in questo caso, viene riconosciuta una provvigione dalla Società per ogni vendita conclusa grazie all'intermediazione del cliente.

Infine, si segnala che l'accordo, tuttora in vigore, non prevede una scadenza, ma consente a ciascuna parte di recedervi dando adeguato preavviso, ed è retto dalla legge svedese.

16.4.3 Accordo quadro stipulato con un importante gruppo americano per i settori Industrial e Mobile

In data 6 novembre 2014, la *branch* americana Marzocchi Pumps USA ha stipulato, con un gruppo industriale americano quotato alla borsa di New York, - che si occupa, *inter alia*, della progettazione e creazione di macchine per il settore della pulizia industriale - un accordo quadro relativo alla fornitura, nel tempo, di determinate tipologie di pompe e motori ad ingranaggi.

Anche questo contratto è posto in essere al fine di assicurare, ad entrambe le parti, volumi di fornitura a prezzi competitivi. Ciò viene realizzato mediante, non la previsione di volumi minimi di fornitura, ma un sistema incentivante di scontistica, che varia in misura proporzionale all'ammontare del fatturato prodotto in esecuzione dell'accordo. Al riguardo, si precisa che, per l'anno 2018, tale accordo ha fruttato per il Gruppo Marzocchi un fatturato di circa Euro 1.031.825,38.

Inoltre, mediante tale accordo, le parti hanno voluto definire le obbligazioni e responsabilità contrattuali in capo all'Emittente, che risultano in linea con la prassi del settore. Tra queste, si segnalano (i) l'obbligazione di rispettare i livelli contrattualmente stabiliti di qualità e performance dei prodotti, (ii) l'obbligazione di fornire ricambi anche dopo lo scioglimento dell'accordo, (iii) l'obbligazione di garantire volumi di stock di prodotto secondo le stime indicative del cliente, (iv) l'obbligazione di garanzia per difetti del prodotto, avente una durata di 36 mesi e (v) il diritto del cliente di risolvere l'accordo per inadempimento del fornitore qualora questo non vi abbia posto rimedio entro 30 giorni dalla relativa richiesta.

È altresì previsto il diritto del cliente di recedere dall'accordo quadro in ogni momento e per qualsiasi motivo, dietro pagamento, a favore di Marzocchi Pumps USA, di un corrispettivo e dei costi sostenuti debitamente documentati.

Il fornitore, inoltre, si impegna a prestare una manleva a favore della controparte, dei clienti di questa e degli utilizzatori finali dei prodotti forniti, per i danni da questi subiti e derivanti da alcuni eventi, tra cui si segnala l'inadempimento del fornitore da qualsiasi obbligazione contrattuale o da qualsiasi norma di legge applicabile.

Si precisa che il contratto in esame, con scadenza al 1° gennaio 2019, è stato rinnovato il 23 febbraio 2018 mediante un addendum, nel quale è stata prolungata la durata fino al 1° gennaio 2020 con rinnovo automatico per un anno, ed è stato precisato che, a partire dal 1° gennaio 2018, la fornitura è compiuta dalla Società in Italia e che la *branch* americana opera come mero intermediario. Il contratto è retto dalla legge dello Stato americano di residenza del cliente, con obbligo specifico del fornitore di rispettare determinate normative statunitensi espressamente richiamate.

Va, infine, segnalato che, a norma dell'accordo quadro, ogni singolo ordine è retto dalle condizioni generali di acquisto della controparte. Tali condizioni ricalcano le disposizioni contrattuali dell'accordo quadro (compresi, *inter alia*, il diritto di recesso del cliente e la manleva sopra riportata), e prevedono una limitazione di responsabilità a favore della Società quale fornitore, che esclude la responsabilità per danni indiretti e consequenziali in caso di inadempimento contrattuale di questa.

16.5 Contratto di fornitura SAP e relativa licenza d'uso

In data 23 aprile 2018, la Società ha sottoscritto con Twinenergy S.p.A. - Horsa Company (di seguito "**Twinenergy**"), l'ordine di fornitura n. 2018-00280, avente ad oggetto lo sviluppo, la realizzazione e l'avviamento, a favore della prima, del sistema gestionale automatizzato denominato "SAP", personalmente adattato alle esigenze dell'Emittente. Il prezzo di fornitura è stato pattuito in Euro 320.000,00 + IVA che l'Emittente si è obbligato a corrispondere a rate, secondo lo stadio di avanzamento lavori pattuito (ad inizio lavori il 20% del prezzo, alla consegna del documento di Business Blu Print il 20%, al completamento della fase di realizzazione il 40%, all' *integration* test il 10%, ed alla messa in rete ed utilizzo del sistema il rimanente 10%). Alla Data del Documento di Ammissione, la fornitura ha raggiunto lo stadio di Blu Print 20+20% e la Società, pertanto, ha corrisposto a Twinenergy un totale di Euro 128.000,00.

Oltre al corrispettivo per la fornitura sopra indicato, le parti hanno previsto (i) una *success fee* del 15%, che sarà pagata a favore di Twinenergy qualora la Società, trascorso un mese dalla messa in rete ed utilizzo del sistema, riconosca il buon andamento delle attività raggiunte e dei risultati ottenuti, e (ii)

un canone mensile di Euro 1.400,00, che l'Emittente si è impegnato a versare per l'utilizzo di un Private Cloud, dove viene sviluppato e realizzato il sistema SAP.

La fornitura in esame è regolata da condizioni generali predisposte dal fornitore, nelle quali è prevista, in deroga all'art. 1460 c.c., la clausola *solve et repete* a favore di Twinenergy, che esclude all'Emittente di poter sospendere i pagamenti in caso di inadempimento del fornitore alle obbligazioni previste nel contratto.

Le condizioni, inoltre, attribuiscono ad entrambe le parti il diritto di recesso da esercitarsi mediante preavviso di 6 mesi e dietro pagamento di una penale, il cui valore è, tuttavia, ridotto ad un terzo in caso di recesso del fornitore. E', inoltre riconosciuto a Twinenergy il diritto di risolvere il contratto a norma dell'art. 1456 c.c. per inadempimento della Società ad alcune obbligazioni contrattuali, quali, *inter alia*, mora nei pagamenti superiore a 30 giorni, violazione delle obbligazioni di riservatezza, e violazione delle privative intellettuali del fornitore, con espressa esclusione di alcun rimborso a favore della Società delle somme pagate fino alla data della risoluzione.

E', inoltre, riconosciuta una limitazione di responsabilità contrattuale a favore del fornitore che, da un lato, esclude la responsabilità per, *inter alia*, danni indiretti e consequenziali, perdita o danneggiamento di dati, lucro cessante e/o perdita di fatturato o di opportunità commerciali, e, dall'altro lato, limita la responsabilità contrattuale complessiva di Twinenergy agli importi già maturati a titolo di corrispettivo dei servizi che hanno causato il danno o le perdite.

Contestualmente alla fornitura del sistema SAP, le parti hanno sottoscritto un contratto di licenza e manutenzione del software, mediante il quale, da un lato, è stato concesso all'Emittente ed alle società del Gruppo una licenza non esclusiva, non trasferibile e a tempo indeterminato, dell'uso del software SAP e della relativa documentazione, e, dall'altro lato, Twinenergy si è impegnata a prestare i servizi di manutenzione del software medesimo.

Nel contratto è precisato che la titolarità del software appartiene ad una società tedesca che ha concesso a Twinenergy il diritto di concederlo, a sua volta, in licenza a terzi e di compiere le necessarie manutenzioni nei confronti dei clienti finali.

Per quanto concerne il servizio di manutenzione, esso comprende un'ampia serie di attività, tra cui l'aggiornamento, la correzione e la *release* di applicazioni del software, l'accesso alla SAP community, e la risoluzione di problemi legati esclusivamente e limitatamente al software, con espressa esclusione di interventi derivanti da malfunzionamenti di altri programmi o da operazioni non corrette del personale dell'Emittente. Tale servizio ha una durata annuale e si rinnova di anno in anno automaticamente, salvo il diritto di ciascuna parte di recedere mediante un preavviso di 3 mesi e 10 giorni per la Società o di 3 mesi per il fornitore.

Con riferimento alla licenza d'uso del software, la Società ha assunto obblighi informativi e restrizioni in linea con operazioni analoghe, tra cui si segnala (i) il divieto di fornire a terzi il software o di rivenderlo, affittarlo o distribuirlo in qualunque forma, (ii) il divieto di copiarlo, riprodurlo o adattarlo, e (iii) l'obbligazione della Società di tenere riservati il software e la relativa documentazione.

Il contratto attribuisce a Twinenergy il diritto di risoluzione *ex art.* 1456 c.c. nel caso in cui la Società sia inadempiente ad alcune obbligazioni contrattuali, quali, *inter alia*, (i) il ritardo nei pagamenti per un periodo superiore a 30 giorni, (ii) la violazione degli obblighi nascenti dalla licenza, e (iii) la violazione delle obbligazioni di riservatezza, con espressa esclusione di qualunque rimborso a favore della Società delle somme pagate in esecuzione del contratto. Anche alla Società è riconosciuto il diritto di risolvere il contratto *ex art.* 1456 c.c., nelle ipotesi di ritardo nella consegna del software di oltre 60 giorni, e/o di insolvenza o procedura concorsuale del fornitore.

Le parti hanno pattuito un canone annuale di Euro 23.187,00 + IVA per il servizio di manutenzione del software - già pagato dalla Società per l'anno 2019 -, e un corrispettivo onnicomprensivo di Euro 105.397,00 + IVA per la licenza d'uso, che la Società ha versato mediante la stipulazione, in data 31 maggio 2018, dell'accordo di noleggio n. 1578 con BNP Paribas Solutions S.p.A. (di seguito "**BNP**"). In particolare, in forza di tale accordo, la Società si è impegnata a rimborsare l'importo così ricevuto mediante il pagamento di n. 20 canoni trimestrali di Euro 5.532,90, ciascuno, comprensivo di capitale ed interessi.

Nell'accordo di noleggio, la Società ha assunto una serie di obblighi informativi, di fare e di non fare in linea con operazioni analoghe, il cui inadempimento determina la facoltà di BNP di risolvere l'accordo per inadempimento *ex art.* 1456 c.c., tra cui si segnala la violazione del divieto di apportare modifiche al software, la violazione del divieto di utilizzare il bene per fini diversi da quelli pattuiti e il mancato pagamento puntuale dei canoni di noleggio. È prevista l'esclusione di qualunque responsabilità in capo a BNP in relazione, *inter alia*, a difetti e malfunzionamenti del software e al non utilizzo parziale o totale dello stesso per fatti non imputabili a BNP, con relativa manleva al riguardo da parte dell'Emittente.

La Società infine, risulta, responsabile di tutti i rischi di deterioramento e/o danneggiamento e/o perdita totale o parziale del software, anche in caso di forza maggiore o caso fortuito.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

17.2 Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano, nella seguente tabella, le principali informazioni riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società alla Data del Documento di Ammissione.

<i>Società</i>	% di capitale sociale detenuto	Valore nominale della partecipazione
Marzocchi Pumps USA Corp.	100%	USD 1.000,00
Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd.	100%	RMB 2.726.577,50
Montirone S.r.l.	35%	Euro 54.600,00

Si segnala che Montirone S.r.l. esula dal Gruppo Marzocchi per le ragioni indicate al Capitolo 7, Paragrafo 7.1, della presente Sezione.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate Marzocchi Pumps USA Corp. e Marzocchi (Shanghai) Trading Co. Ltd., nonché sull'attività compiute da queste ultime, si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2, della presente Sezione.

SEZIONE II

1. SOGGETTI RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le informazioni contenute nel Documento di Ammissione, nonché per la relativa correttezza e veridicità è assunta dall'Emittente, ovvero da Marzocchi Pompe S.p.A., con sede legale in via 63° Brigata Bolero n. 15, Casalecchio di Reno (BO).

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al precedente paragrafo 1.1 dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria competenza, conformi al vero e non presentano omissioni tali da alterare il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo, nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed all'ammissione delle Azioni Ordinarie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione della Società e del Gruppo – inteso come mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie per soddisfare le obbligazioni in scadenza, secondo quanto indicato nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005),- sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta ed impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni Ordinarie su AIM Italia, con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale, nonché nuove risorse finanziarie. Con riferimento all’impiego dei proventi, questi consentiranno alla Società e, in generale, al Gruppo di ottenere nuove risorse finanziarie per il perseguimento delle proprie strategie di crescita, quali, in particolare:

- l’acquisto di attrezzature e macchinari e l’implementazione del programma di razionalizzazione dell’attività produttiva, al fine di rispondere più celermente alle richieste dei clienti,
- l’incremento della propria presenza commerciale all’estero, soprattutto nel Nord America ed in Asia, al fine di aumentare le vendite internazionali,
- l’ampliamento della gamma di prodotti da offrire ai clienti, soprattutto quelli derivanti dal brevetto Elika, e
- per rispondere ai fabbisogni di circolante a supporto della crescita.

Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e strategie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

4.1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione del valore nominale, cui è stato attribuito il codice ISIN **IT0004376858**.

4.1.2 Legislazione in base alla quale sono state emesse le Azioni Ordinarie dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono state emesse in base alla legge italiana.

4.1.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive del valore nominale e hanno godimento regolare.

Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

4.1.4 Valuta delle Azioni Ordinarie

La valuta di riferimento delle Azioni Ordinarie è l'Euro.

4.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono indivisibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti e facoltà. In particolare, ogni Azione attribuisce il diritto ad 1 (uno) voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge e dallo Statuto.

Le Azioni Ordinarie, nei casi e nei modi stabiliti dalla legge e dallo Statuto, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci in caso di aumento di capitale sociale mediante emissione di sole Azioni Ordinarie.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci, secondo quanto dagli stessi deciso. Il pagamento dei dividendi viene eseguito nei termini e luoghi stabiliti di volta in volta dall'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio diventano inesigibili e prescritti a favore della Società.

Non esistono altre categorie di Azioni.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni Ordinarie, si rinvia al Capitolo 14, Prima Sezione del Documento di Ammissione.

4.1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'Assemblea relative all'emissione delle Azioni Ordinarie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.7 del Documento di Ammissione.

L'Offerta è realizzata mediante:

- un Collocamento Istituzionale derivante dall'Aumento di Capitale Istituzionale, e
- un Collocamento Retail derivante dall'Aumento di Capitale Retail.

Con riferimento a tale Offerta, in data 17 giugno 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha, *inter alia*, approvato i seguenti criteri di riparto nel caso in cui le adesioni provenienti dai soggetti non qualificati (e quindi dal Collocamento Retail) fossero superiori all'ammontare massimo riservato a quest'ultimi: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al lotto minimo. Ove ciò non sia possibile, poiché il quantitativo di Azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un lotto minimo, la Società procederà all'assegnazione del lotto minimo ai singoli richiedenti secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del lotto minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo lotto minimo e successivamente un terzo lotto minimo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni da emettere nell'ambito del Collocamento Retail, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore lotto minimo. In quest'ultimo caso, la Società provvederà ad assegnare i rimanenti lotti minimi ai singoli richiedenti mediante attribuzione secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuare, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

In tale adunanza, il Consiglio d'Amministrazione ha altresì approvato il conferimento dell'incarico, da parte del Nomad, a Directa S.I.M. S.p.A. quale collocatore *online* e *retail*, ed ha fissato l'intervallo indicativo di prezzo di offerta delle Azioni, sia per il Collocamento Istituzionale, sia per il Collocamento Retail, fra Euro 5,20 e Euro 6,00, con conseguente attribuzione ad un successivo Consiglio d'Amministrazione della determinazione del prezzo definitivo.

4.1.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni Ordinarie

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni Ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.

Si segnala che (a) tutti i soci hanno stipulato un accordo di *lock-up*, per il quale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione, e (ii) la Società si è impegnata a far sì che gli stessi non cedano le rispettive partecipazioni azionarie nei termini e nei limiti di cui al contratto di finanziamento n. 69266 sottoscritto con Mediocredito Italiano S.p.A. del 29 aprile 2019, per il quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2, del Documento di Ammissione.

4.1.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione e relativi orientamenti in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF.

4.1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.2 Regime fiscale delle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali ha, di conseguenza, carattere esclusivamente indicativo ed esemplificativo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

4.2.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"Partecipazioni Qualificate": le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

"Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite

partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

4.2.2 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Con le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2018, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, a partire dal 1° gennaio 2018, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973") e dell'art. 3, c. 1 D.L. 24 aprile 2014 n. 66 (il "DL 66/2014"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché dai soggetti depositari non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

In deroga alla previsione sopra delineata, l'art. 1 c. 1006 della Legge di Bilancio 2018 stabilisce che alle distribuzioni di utili percepiti in relazione a Partecipazioni Qualificate formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, deliberate dal 1° gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le previgenti disposizioni.

Tali utili, pertanto, concorreranno parzialmente alla formazione del reddito imponibile del Socio nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di produzione degli stessi:

- gli utili formati entro il 31 dicembre 2007 concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;
- gli utili formati dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2016: concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare (DM del 2 aprile 2008);
- gli utili formati dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017: concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare (DM del 26 maggio 2017).

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute nell'ambito dell'attività di impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa.

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formatisi con utili prodotti fino all'esercizio 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formatisi con utili prodotti fino all'esercizio 2016, ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formatisi con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art.1 del DM 26 maggio 2017).

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iii) Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva o ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 40% del loro ammontare se formatisi con utili prodotti fino all'esercizio 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formatisi con utili prodotti fino all'esercizio 2016, ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formatisi con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del DM 26 maggio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali. Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e al ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Per quanto riguarda i dividendi percepiti dalle società semplici, va rilevato che, a fronte della lacuna normativa emersa dall'abrogazione del primo periodo del c. 1 dell'art. 47 del TUIR da parte della Legge di Bilancio per il 2018, gli utili percepiti dal 1° gennaio 2018 dovrebbero concorrere alla formazione del reddito in misura integrale (in tal senso le istruzioni al modello UNICO SP 2019); tuttavia, sempre in base alle istruzioni al modello UNICO SP 2019, anche nei confronti delle società semplici dovrebbe operare il regime transitorio previsto dall'art. 1 comma 1006 della L. 205/2017 con conseguente tassazione parziale (nella misura del 40%, del 49,72% o del 58,14%) degli utili percepiti dalle società semplici prodotti fino al periodo di imposta 2017.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente:

- nella misura del 100% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 c. 2, DM 26 maggio 2017);
- limitatamente al 77,74% del loro ammontare, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 c. 3, DM 26 maggio 2017).

(v) Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES)

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva; ma concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli utili percepiti da organismi italiani di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e di quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-bis del DL n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5- *quinquies*, del TUIR (di seguito gli "O.I.C.R."), non sono soggetti a imposta sostitutiva. Tali utili saranno soggetti a ritenuta alla fonte nella misura del 26% in capo ai partecipanti all'O.I.C.R. al momento dell'eventuale distribuzione di proventi o in caso di riscatto o liquidazione delle quote. Tale ritenuta opera a titolo di acconto, ovvero d'imposta, in ragione della natura giuridica del sottoscrittore delle relative quote.

(vii) O.I.C.R. immobiliari

Le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ovvero dell'articolo 14-bis della L. n. 86 del 25 gennaio 1994 nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre

2001, per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001 l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del DL n. 351 del 25 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da investitori non istituzionali che possiedono una quota superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento possono essere tassati per trasparenza indipendentemente dalla percezione e proporzionalmente alla quota di partecipazione.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/1973 e dell'art. 3 del DL 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché da un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del c. 3 dell'art. 27 del DPR 600/73 e dalle società ed enti residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del DPR 600/73 hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27 del DPR 600/73, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva

delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro la doppia imposizione sui redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% (a decorrere dal 1° gennaio 2017) del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,20%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/73, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi

siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente fuori dall'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.2.3 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società - in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione - delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, c. 1, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche e fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al regime sopra riportato.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'art.7 del D.Lgs. 461/1997.

- (ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. sub (iii)). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo 4.2.4.

- (iii) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) del TUIR

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.2.2 supra.

- (iv) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies,

TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare mentre resta in capo al percettore l'onere di valutare il trattamento fiscale di questa fattispecie nel proprio Paese di residenza fiscale.

(vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al *supra* sub (iv).

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(viii) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.2.2 *supra*.

4.2.4. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Preliminarmente si osserva che la Legge di Bilancio 2018 ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2019 le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Partecipazioni Qualificate avranno il medesimo trattamento delle cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Le plusvalenze da cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (art. 5 del D. Lgs. 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- b) Regime del risparmio amministrato (art. 6 del D. Lgs. 461/1997). Tale regime è opzionale e può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- c) Regime del risparmio gestito (art. 7 del D. Lgs. 461/1997). Tale regime è opzionale e presupposto per il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito. Il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (1), (2), (3) e (4) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (1), (2), (3) e (4) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Per espressa previsione normativa, la rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14% non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto, tali soggetti continuano ad applicare la concorrenza al reddito della plusvalenza secondo la percentuale del 49,72.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

1. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
2. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
3. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati in base ai criteri di cui all'art. 167 c. 4 del TUIR o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167 c. 4 del TUIR;
4. la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (3) e (4) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (3) e (4), ma non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'art. 10 bis della L. n. 212/2000.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quinqüies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2 dicembre 2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento ad entrambe le fattispecie, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni in sede di presentazione del modello di dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza.

Tale obbligo non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda a quanto esposto in precedenza.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia effettivamente connessa

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate da parte di soggetti fiscalmente residenti in Paesi esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui dette partecipazioni siano detenute, non sono soggette a tassazione in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la residenza fiscale in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Per i soggetti residenti in Paesi esteri che non consentono un adeguato scambio di informazioni, le plusvalenze realizzate saranno soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti non esercenti attività d'impresa.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.2.5 Tassa sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica salvo l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni, tra l'altro ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché titoli rappresentativi dei predetti titoli, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta si applica anche al trasferimento della nuda proprietà dei predetti titoli.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società aventi sede legale in Italia, indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, (a cui si rinvia per l'elenco esaustivo) e tra cui segnaliamo:

- a) i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione e donazione;
- b) le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- c) l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- d) l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- e) le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- f) i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della Tobin Tax sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui le operazioni che hanno come controparte:

- a) l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica;
- b) gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
- c) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- d) gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate può essere data notizia dei predetti accordi.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Disposizioni particolari si applicano per le operazioni cd. "ad alta frequenza", intendendosi quelle generate da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo non superiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

4.2.6 Imposta sulle successioni e donazioni

Il D.L. n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito con legge 286 del 27 dicembre 2006, ha ripristinato le imposte di successione e donazione di cui al D. Lgs. n. 346/1990 nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, prevedendo, fra l'altro, la tassazione dei trasferimenti per causa di morte, per donazione o per atti ad altro titolo gratuito di azioni e altri titoli.

Pertanto, ai sensi del predetto decreto, il trasferimento delle azioni per successione e donazione viene assoggettato a tassazione con le seguenti modalità:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% con una franchigia di Euro 100 mila per ciascun beneficiario;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado: imposta del 6%, senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia;
- la franchigia è aumentata ad 1,5 milioni di Euro per trasferimenti a favore di soggetti portatori di handicap grave.

Ai fini della determinazione dell'imponibile soggetto ad imposta di successione o donazione, per le azioni non quotate si deve assumere il valore della frazione di patrimonio della società partecipata risultante dall'ultimo bilancio pubblicato.

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non sussistono possessori di Azioni Ordinarie che procedono ad una vendita; le Azioni Ordinarie verranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

L'Offerta verrà realizzata mediante due aumenti di capitale e relativi collocamenti: (i) l'Aumento di Capitale Istituzionale e relativo Collocamento Istituzionale, e (ii) l'Aumento di Capitale Retail e relativo Collocamento Retail.

5.2 Accordi di *lock-up*

Ciascuno degli azionisti si è impegnato nei confronti della Società, nonché nei confronti del Nomad e del Co-Global Coordinator per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni a:

- non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), restando inteso che sono esclusi da tale vincolo i trasferimenti a società possedute al 100% da parte del relativo azionista assoggettato all'obbligo di *lock-up*, a condizione che le società controllate da parte dell'azionista abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up* presenti nell'accordo in esame;
- non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- non promuovere, senza il preventivo consenso scritto del Nomad e del Co-Global Coordinator (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge;

senza il preventivo consenso scritto della Società, del Nomad e del Co-Global Coordinator, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Tale impegno riguarderà il 100% (cento per cento) delle azioni della Società possedute dall'azionista alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana.

In tale patto è altresì convenuto che rimangono escluse, e non comportano una violazione degli impegni di *lock-up*, le operazioni di vendita e acquisto effettuate in esecuzione delle opzioni *put* e delle opzioni *call* - accessori ai contratti di lavoro dei Managers, sottoscritti in data 1° settembre 2018 e descritti al Capitolo 12, Paragrafo 12.2.4, Prima Sezione -, restando convenuto che le Azioni trasferite per effetto dell'eventuale esercizio delle suddette opzioni *put* e opzioni *call* verranno assoggettate all'accordo di *lock-up*, impegnandosi a tal fine il Sig. Paolo Mazzocchi ad aderire in proprio o far aderire all'accordo Marzocchi Pompe od ogni altro soggetto che procedesse all'acquisto delle azioni in questione per effetto dell'esercizio delle suddette opzioni.

Va precisato che i creditori pignorati titolari dei pegni sulle Azioni (Banca di Bologna e la Sig.ra Maria Marzocchi) non hanno sottoscritto tali impegni di *lock-up*.

5.3 Accordi di *lock-in*

Non applicabile.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 7.546.418.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro un milione, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala al riguardo che l'Emittente intende avvalersi e usufruire degli incentivi fiscali di cui alla legge 27 dicembre 2017 nr. 205 (*legge di bilancio 2018*), come attuata dal D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 aprile 2018.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONI

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Gli Aumenti di Capitale sono stati offerti in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 5,2 per Azione. Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, all'esito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale come deliberato dal CDA del 5 Luglio (come definito al Paragrafo 14.1.7, Capitolo 14, Prima Sezione), il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

per azioni in proprietà

Azionista	nr. azioni	categ.	% capitale sociale	
Abbey Road Srl	3.348.891	A	51,2161%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Abbey Road Srl	550.000	A	8,4114%	<i>pegno Marzocchi Maria</i>
Urban 90 Srl	261.722	A	4,0026%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Guido Nardi	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Marco Minghetti	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Andrea Zucchini	102.353	A	1,5653%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Crosar Capital Spa	429.975	A	6,5758%	<i>pegno Banca di Bologna</i>
Mercato (*)	1.538.750	A	23,5329%	
Totale	6.538.750		100,0000%	

per diritti di voto

Diritti di voto	nr. azioni	categ.	% capitale sociale	
Abbey Road Srl	3.348.891	A	51,2161%	
Maria Marzocchi	550.000	A	8,4114%	
Urban 90 Srl	261.722	A	4,0026%	
Guido Nardi	102.353	A	1,5653%	
Aldo Filippo Toscano	102.353	A	1,5653%	
Marco Minghetti	102.353	A	1,5653%	
Andrea Zucchini	102.353	A	1,5653%	
Crosar Capital Spa	429.975	A	6,5758%	
Mercato (*)	1.538.750	A	23,5329%	
Totale	6.538.750		100,0000%	

(*) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, sia quelli non rientranti in tale definizione

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Marzocchi Pompe S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd.	<i>Nominated Adviser e Global-Coordinator</i>
MAINFIRST BANK AG	<i>Co-Global-Coordinator e Joint Bookrunner</i>
Directa S.I.M. S.p.A.	Collocatore <i>On-Line e Retail</i>
CDR Communication S.r.l.	<i>Investor Relator</i>
Bovesi And Partners S.t.A.p.A.	<i>Advisor Legale</i>
Crosar Capital S.p.A.	<i>Advisor Finanziario</i>
Terrin & Associati	<i>Advisor Fiscale</i>
Dott. Matteo Tamburini (Studio Gnudi)	<i>Advisor della Famiglia Marzocchi</i>
Epyon Consulting S.r.l.	<i>Comfort Letter Capitale Circolante</i> <i>Due Diligence sul Sistema di Controllo di Gestione</i>
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione
S.T.P. Opus S.r.l.	<i>Due diligence previdenziale italiana</i>
CPA LLC.	<i>Due diligence previdenziale e fiscale statunitense</i>

Si segnala che EnVent Capital Markets Ltd, quale Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali settlement agents (e.g. Kepler Cheuvreux ed Intermonte Sim S.p.A.) per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori. Tali intermediari sono esonerati da qualsiasi responsabilità inerente all'offerta delle Azioni Ordinarie e, in generale, all'attività di Collocamento Retail. Si precisa che il costo del servizio prestato dai settlement agents non incide sul costo complessivo della sottoscrizione, in quanto ricompreso nelle commissioni del Collocamento Retail.

8.2 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investors Relations* del sito internet dell'Emittente www.marzochipompe.com.

8.3 Allegati

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente www.marzocchipompe.com:

- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Marzocchi Pompe S.p.A. (Allegato 1);
- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Marzocchi Pompe S.p.A. (Allegato 2);
- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Marzocchi Pompe S.p.A. e relativa relazione della società di revisione (Allegato 3).